COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 1 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DELL' 8 MAGGIO 2012

COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Grazie al pubblico per essere intervenuto.

Do la parola al Segretario generale per l'appello.

SEGRETARIO

Procede all'appello nominale.

D'AMICO	PRESENTE
MAGGIO	PRESENTE
GIARDA	PRESENTE
CALABRETTA	ASSENTE
ABENDA	PRESENTE
CORBU	PRESENTE
CORLEO	PRESENTE
GAGLIANO	PRESENTE
CARNIELI	PRESENTE
PARATI	PRESENTE
MARCHESI	PRESENTE
ANGHINONI	ASSENTE
CHIESURA	PRESENTE
VARISCO	PRESENTE
SQUILLACI	ASSENTE
NOVELLI	PRESENTE
SCOTTI	PRESENTE
ALBISETTI	PRESENTE
ATTANASIO	PRESENTE
BELLINATO	ASSENTE
PATELLA	PRESENTE
OLIVIERI	PRESENTE

PRESIDENTE

Grazie Segretario do la parola al Sindaco per le comunicazioni.

SINDACO

Buonasera a tutti.

Mi sento in dovere, visto quello che è successo nei giorni scorsi, di esprimere tutta la solidarietà non solo ai lavoratori Jabil ai quali l'abbiamo già espressa in diversi casi, anche il 1° maggio con un incontro pubblico proprio per questo, ma anche ai lavoratori Nokia Siemens per i quali l'azienda ha annunciato, proprio nei giorni scorsi, un ulteriore numero di esuberi altissimo, che dovrebbe colpire Cassina de' Pecchi con più di cinquecento esuberi.

Una cosa veramente gravissima che deve essere rimarcata perché è un fatto che è accaduto proprio in questi giorni ed è addirittura pesantissimo.

Quindi io come Sindaco, ma penso a nome di tutti, volevo esprimere tutta la nostra solidarietà a queste persone che sono coinvolte in una fase di ridimensionamento totale praticamente di questa azienda ed è un grave danno per noi, per Cassina de' Pecchi, ma non solo, per la Lombardia.

Perché chiudere un'azienda o quasi, un'azienda di questo tipo presente da anni e anni sul nostro territorio, crea dei problemi enormi di indotto e problemi enormi direttamente per i lavoratori coinvolti. In un momento difficile, in un momento nel quale, come tutti sappiamo, ci sono dei gravissimi problemi economici, figuriamoci chi rischia di perdere il posto di lavoro, quindi.

Ecco volevo esprimere tutta la solidarietà da parte nostra, mia e penso di poter parlare a nome di tutti, nei confronti dei lavoratori.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

Do la parola al Consigliere Patella per una comunicazione.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie Presidente.

Una decina di giorni fa mi pare

PRESIDENTE

Mi scusi Consigliere a che titolo?

CONSIGLIERE PATELLA

In che senso. O mi dice lei il titolo perché

PRESIDENTE

Titolo personale?

CONSIGLIERE PATELLA

A titolo di Consigliere comunale. Non parlo mai a titolo personale. A titolo di Consigliere comunale del gruppo "Cittadinanza e Cambiamento".

Non so, se qualcuno poi mi vuole suggerire qual è la procedura e dove la trova soprattutto nel regolamento, va bene.

Comunque, come Consigliere comunale e come capogruppo di "Cittadinanza e cambiamento" posso riferire che nel fine settimana precedente all'ultimo una parte dei cittadini cassinesi si è recata al Comune gemellato di Elancourt, facendo delle manifestazioni canore insieme a dei cori di Elancourt. Lì si è presentato il Sindaco, con i loro distintivi, parlando di gemellaggio.

Attendevano qualche rappresentanza istituzionale e questa rappresentanza istituzionale però non si è manifestata.

Quindi semplicemente questo volevo dire ed eventualmente se si possono dire le ragioni mi farebbe piacere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Patella.

SINDACO

Non è che adesso ogni inizio di Consiglio comunale ogni Consigliere fa delle domande, si fa. Il metodo è quello delle interrogazioni. Non è che si apre il. Se no non vale più.

Al Consiglio comunale gli argomenti si protocollano prima, si decidono con la capigruppo, si protocollano le interrogazioni che sono le domande che si fanno per chiedere una cosa.

Quindi non è che adesso ogni Consigliere fa la domanda così in diretta e si stravolgono i regolamenti.

La comunicazione è una comunicazione che, di norma, fa il Sindaco ma poi può intervenire anche il Consigliere, ma su un

fatto degli ultimi giorni ed eventualmente su una notizia particolare.

Però qui, questo è un tipico esempio di una domanda da interrogazione. Bastava scriverla e presentarla . Comunque poi risponderemo.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie Presidente.

Allora all'art. 35 c'è scritto che ogni Consigliere può chiedere la parola, al capitolo comunicazioni art. 35 – comunicazioni – ogni Consigliere può chiedere la parola. Prima di tutto.

Se vuole io le tolgo la parte della domanda che consentiva a lei di dare un chiarimento. Comunico ai cittadini che essendosi recato un coro di Cassina de' Pecchi che attendeva la presenza delle istituzioni locali di Cassina de' Pecchi ad Elancourt questa cosa non è accaduta, punto. Questa è la comunicazione.

Dopo di che Sindaco mi stupisce che lei dica ogni volta ogni Consigliere, di solito non accade. Poi questa cosa l'ho saputa dopo che ormai si erano presentate le comunicazioni, le interpellanze, lei sa benissimo perché per cose, per informazioni avute dopo il termine si può anche presentare interpellanza urgente.

L'ho fatta come comunicazione, non mi sembra. Prendo atto che lei non risponde, ecco, punto e basta.

PRESIDENTE

La ringrazio. Io comunque la parola gliel'ho data, lei la comunicazione l'ha fatta. Se vuole le diamo una risposta scritta o fa una interrogazione noi le diamo la risposta. Il Sindaco darà una risposta scritta o un Consigliere delegato. Grazie.

Consigliere Novelli per l'ordine del lavori.

CONSIGLIERE NOVELLI

Volevo solo dire che in base a tutto ciò che riguarda il regolamento e l'ordine dei lavori non dovrebbe essere il Sindaco a parlare, ma il Presidente del Consiglio comunale. Al quale tutti

quanti abbiamo delegato la funzione di coordinare questa Assemblea.

Io continuo a sostenere che o il Sindaco diventa anche Presidente del Consiglio comunale, o deve lasciare che il Presidente del Consiglio comunale faccia il Presidente del Consiglio comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Novelli.

Dovevo dare la parola al Consigliere Attanasio per una comunicazione.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Sì, volevo semplicemente far presente che come Consigliere non ho potuto sottoscrivere l'ordine del giorno avente per oggetto: deroghe al Patto di Stabilità. Non ero presente a Cassina de' Pecchi però, va beh, ho comunicato in segreteria, quindi chiedo che venga aggiunto anche il mio nome al documento.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio.

Tra l'altro io ero presente alla telefonata e quindi posso confermare che lei ha chiesto

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 2 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DELL' 8 MAGGIO 2012

INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE

PRESIDENTE

Allora passiamo alle interrogazioni.

La prima: "Piano regionale amianto" presentata per il gruppo consiliare "Progetto Cassina-Sant'Agata", dal Consigliere comunale Sig. Claudio Scotti.

Do la parola al Consigliere Scotti.

CONSIGLIERE SCOTTI

Sì, buonasera.

L'interrogazione ha come oggetto: "Piano regionale amianto".

Premesso che la Giunta regionale, con delibera n. 81526 del 22/12/2005 ha approvato il "Piano regionale amianto Lombardia" detto anche Pral.

Il Pral persegue, in sintesi, i seguenti obiettivi strategici:

- il censimento e la mappatura dei siti con l'amianto da completarsi entro il gennaio 2009.
- l'eliminazione dell'amianto dal territorio lombardo entro dieci anni dall'entrata in vigore del piano, quindi entro il 2015. Poi ci sarà una proroga al 2016.
- La prescrizione scadenzata della bonifica su base della pericolosità del sito.
- La messa in sicurezza dei siti dismessi con presenza di amianto e/o altre sostanze tossiche e non utilizzati fino alla completa bonifica.
- Istituzione di un registro dei lavoratori esposti ed ex esposti ……entro il gennaio 2007.

Il Pral attribuisce alle ASL, in collaborazione con i Comuni, censimento dei siti con presenza di amianto. La realizzazione dei registri delle imprese che effettuano l'attività di smaltimento di amianto o materiale contenente amianto.

Istituzione di un registro dei lavoratori esposti. La formazione e l'aggiornamento per addetti alle imprese che effettuano la bonifica.
A nome del gruppo consigliare "Progetto Cassina-Sant'Agata il sottoscritto chiede al Sindaco e all'Assessore competente:
1°) se il censimento e la mappatura dei siti con amianto sia stato effettuato.
Se e quali collaborazioni con l'ASL di competenza siano state attivate.
Se è stato effettuato il censimento si desidera conoscere la prescrizione scadenzata delle bonifiche.
Quali siano state le azioni intraprese nella Giunta per comunicare le norme inserite nel Pral ai proprietari dei siti con l'amianto.
Ho finito.
Ecco in merito alla risposta io ho già avuto la risposta da parte dell'Assessore precedentemente, nel Consiglio comunale precedente. Spero che nel frattempo l'Assessore abbia avuto degli elementi nuovi. Perché la risposta che mi è stata data non entra in merito alla questione, non dice assolutamente niente di ciò che pongo.
Quindi spero che la risposta sia stata modificata nel frattempo. Grazie,

PRESIDENTE

Grazie consigliere Scotti.

L'Assessore Calabretta che sarebbe l'Assessore competente non è presente perché ha dei problemi di salute.

Di conseguenza leggerà la risposta l'Assessore Parati.

Do la parola all'Assessore Parati.

ASSESSORE PARATI

Buonasera tutti.

Interpellanza sul "Piano regionale amianto" protocollo del 12/4/2012.

A seguito dell'interpellanza in oggetto, per quanto di competenza di questo servizio, la presente per comunicare quanto segue:

il "Piano regionale amianto Lombardia" Pral, definito nel rispetto dell'art. 3 della Legge Regionale 17/9/2003, approvato con Decreto sempre della Giunta Regionale del 2005, persegue

l'obiettivo strategico della rimozione dell'amianto dal territorio lombardo entro il 2016, tramite una pluralità di azioni.

Il Pral attribuisce il censimento, consistente nella rilevazione di presenza di amianto sul territorio, alle ASL competenti per il territorio, supportate dagli Enti locali per informazione relativamente agli immobili da queste censiti.

Lo stesso Pral attribuisce la mappatura più referenziata ad ARPA e la tenuta dei registri degli edifici industriali e ad uso abitativo, dismessi o in utilizzo, degli impianti, dei mezzi di trasporto, dei luoghi con presenza di amianto e registro delle imprese che effettuano attività di bonifica e smaltimento di amianto presso le ASL, sulla base dei dati del censimento.

Questo Ente ha sempre fornito il supporto richiesto alle ASL competenti del territorio circa le informazioni per l'identificazione degli immobili da queste ultime individuati per presenza di amianto. Nonché per la richiesta degli utenti proprietari di tali immobili del territorio comunale.

Della valutazione del materiale amianto presente sullo stesso, mediante la compilazione del modulo NA1 relativo alla notifica di presenza di amianto in strutture o luoghi e per l'ulteriore invio del modulo compilato all'ASL per l'elaborazione dei dati a loro necessari.

Il servizio ecologia svolge, in tal senso, la funzione di tramite tra le ASL competenti sul territorio e gli utenti proprietari degli immobili oggetto di tale censimento, fornendo a questi ultimi le informazioni, il materiale necessario per la disposizione della valutazione dell'immobile contenente amianto, da effettuarsi da personale tecnico qualificato.

Attraverso il nuovo algoritmo che stabilisce l'indice di degrado per la valutazione dello stato e conservazione delle coperture in cemento amianto e di cui al Decreto Giunta Regionale 18/11/2008 n. 13237 fornito agli utenti, è possibile stabilire appunto il valore ID cioè indice di degrado e valutare l'eventuale tempistica di bonifica per singolo immobile.

Si informa inoltre che a marzo 2011 è stata predisposta la relazione del piano regionale amianto Lombardia, scaricabile dal sito della Regione Lombardia, in relazione agli anni 2009-2010 dalla quale sono rilevabili i dati regionali circa le strutture censite, lo stato delle bonifiche dei siti censiti, i siti prioritari da bonificare e i dati in relazione alla tutela della salute.

Da tali dati risulta una intensa partecipazione alle attività di invio e registrazione delle relative comunicazioni – modulo NA1 – da parte di cittadini proprietari di immobili con presenza di amianto sia degli Enti locali e ASL lombardi.

Questa è la risposta che l'Assessore competente aveva preparato per lei. Probabilmente l'avrà già anche vista e letta.

Se c'è necessità c'è anche come allegato il modulo su cui vengono registrati e che vengono forniti ai cittadini per la denuncia dell'amianto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati.

Do la parola al Consigliere Scotti.

CONSIGLIERE SCOTTI

Sì, buonasera.

Ecco come già avevo anticipato, mi ritengo non soddisfatto della risposta dell'Assessore Parati, anche se capisco che lui non può in ogni caso aggiungere nient'altro, non essendo di sua competenza.

In ogni caso io avevo posto delle questioni molto chiare, semplici. Avevo chiesto: il censimento e la mappatura dei siti di Cassina de' Pecchi. Nella risposta non emerge niente; dice semplicemente che è competenza dell'ASL la quale lo sta facendo, c'è sul sito e quindi si possono vedere.

Io sono andato sul sito, sul sito non c'è niente, o meglio, non c'è niente che ci riguarda. Sul sito della Regione Lombardia c'erano solamente rilevati i siti di una certa gravità. Quindi edifici molto grandi, di altre realtà, non di Cassina de' Pecchi e di zone limitrofe. Anzi c'è solamente un edifico di Gorgonzola e basta in questa zona.

Quindi sul sito della Regione Lombardia non c'è niente riferito a Cassina de' Pecchi.

Quindi in merito a questo io non ho avuto nessuna risposta.

L'altra cosa che volevo conoscere, siccome la legge prevedeva che il censimento doveva essere fatto entro il 2009, siamo nel 2012, dovremmo già essere nella fase di bonifica; quindi in questa fase qua dovremmo iniziare la bonifica.

Chiedevo espressamente di conoscere le scadenze delle bonifiche in atto. Anche su questo non mi stata data nessuna risposta. Non c'è nessun elemento che mi dice guardi sì, in realtà stiamo lavorando e ci sono alcune zone, alcuni edifici in cui è stato fatto l'intervento e ci sono in programma altri interventi.

Questo è di competenza del Comune. Mentre la rilevazione dello stato di fatto è di competenza dell'ASL, i lavori, le DIA prima di costruire li dà il Comune. Quindi il Comune in qualche

modo deve essere a conoscenza di cosa si sta facendo e che cosa si dovrebbe fare.

Purtroppo di questo non sappiano niente. Quindi ritengo molto grave che l'Amministrazione non abbia conoscenza di un problema così rilevante e grave.

Quindi concludo dicendo che non abbiamo nessun elemento da dare ai cittadini per conoscere la situazione nostra e questo non è piacevole. Grazie.

PRESIDENTE

Passo alla seconda interrogazione su: "Manifestazione fieristica Du' Di' Country" presentata dal Consigliere comunale Sig. Enrico Maria Giarda (capogruppo del gruppo consiliare "Popolo della Liberta").

Do la parola al Consigliere Giarda.

CONSIGLIERE GIARDA

Sì, grazie, buonasera.

Do lettura dell'interrogazione.

Premesso che la "manifestazione fieristica Du' Di Country" nasceva diciassette anni fa a S. Agata da un gruppo di amici con la passione comune per il cavallo.

Poi ci sono tutta una serie di premesse che salto.

Andiamo poi al sodo.

Considerato che arrivati alla diciassettesima edizione gli organizzatori della manifestazione si scontrano con grossi cavilli burocratici relativi ai permessi ed alla sicurezza che impediscono di far continuare quest'anno la manifestazione.

Considerato altresì che su di alcuni siti internet informazioni politiche locali e sui social network viene fatta ventilare la possibilità che il mancato svolgimento del Du' Di' Country per quest'anno sia da attribuire in larga parte all'Amministrazione comunale.

Poi ho citato un articolo che ho trovato su internet a firma del Consigliere comunale Novelli in cui ha messo tra virgolette una serie di frasi. L'articolo si intitola: "Hanno ucciso il Du' Di' Country, troppa burocrazia, organizzare una festa è diventato impossibile" del 7 aprile 2012.

Io ho citato due frasi di cui poi chiederò la veridicità o meno, al Sindaco.

Nella prima frase si legge: "Non voglio addossare tutta la colpa all'Amministrazione di Centro Destra ma mi aspetterei che un

Sindaco e un'Amministrazione ci mettessero un po' più di impegno per salvaguardare uno degli eventi più importanti del nostro paese. Non ci si può svegliare pochi giorni prima della scadenza dei termini per la presentazione dei documenti e provare a fare qualcosa."

Più sotto si legge ancora: "Non voglio dire che il Du' Di' Country è stato ucciso da D'Amico, sarà solo una coincidenza il fatto che il Du' Di' Country è nato con l'Amministrazione del progetto Cassina–Sant'Agata ed è finito con un'Amministrazione leghista. Sarà solo un caso ma di questi casi ne stanno accadendo un po' troppi."

Tutto ciò premesso con questa interrogazione si chiede di sapere se effettivamente non si svolgerà la manifestazione Du' Di' Country.

A questa domanda evidentemente c'è già una risposta perché poi si è venuti a conoscenza del fatto che non si svolgerà la manifestazione.

In particolare invece si chiede di conoscere quali novità legislative, se ci sono, hanno determinato questa spiacevole evenienza e, in secondo luogo, di conoscere quali attività ha posto in essere l'Amministrazione per provare ad evitare la mancata realizzazione della manifestazione.

Il punto è questo è che è evidente che la manifestazione Du' Di' Country credo sia probabilmente la principale manifestazione organizzata sul nostro territorio.

E' stato un po' un fulmine a ciel sereno anche per noi Consiglieri comunali aver appreso che questa manifestazione non si tiene, per quest'anno non si tiene. Sul social network facebook gli organizzatori hanno aperto una pagina chiamata anno sabbatico che dovrebbe far presumere il fatto che si tratta appunto di un anno di sospensione della manifestazione.

Ciò detto volevamo capire meglio se è vero, come già hanno dichiarato gli amministratori dell'associazione "Amici del cavallo", si è trattato di un groviglio di tipo burocratico che ha impedito la manifestazione; se si è trattato solo di questo. Oppure se effettivamente la nostra Amministrazione, insomma la Giunta, avrebbe potuto far qualcosa di più per salvare, almeno in parte, la manifestazione, oppure non avrebbe potuto far niente.

Cioè vogliamo capire se ci sono state anche delle lacune, delle omissioni da parte vostra. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giarda.

Do la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO

Grazie Consigliere Giarda, la ringrazio per questa interrogazione perché ci permette di chiarire che l'Amministrazione non ha nessun tipo di responsabilità in questo caso. Anche se è già stato detto dai responsabili dell'associazione "Amici del cavallo" che nulla è dovuto al fatto che quest'anno non organizzino la manifestazione, a colpevolezze o mancanze dell'Amministrazione. Però visto che c'è qualcuno che commenta queste voci false è giusto dirlo anche in Consiglio comunale e quindi mi fa piacere che lei abbia fatto questa interrogazione.

Infatti, possiamo dare anche dei dati effettivi. L'associazione amici del cavallo ha richiesto come possibilità di poter fare questa festa, quindi ha richiesto la possibilità di farla, chiedendo il patrocinio del Comune e l'utilizzo dell'area feste per il periodo interessato che era quello di questa, doveva iniziare questa primavera, prima dell'inizio dell'estate.

Ha fatto questa richiesta il 7 marzo 2012, protocollata il 7 marzo. Dopo aver protocollato questa richiesta ufficiale quindi di voler svolgere la manifestazione e le richieste di patrocinio, l'Amministrazione e la Giunta, nella prima Giunta utile, ha inserito l'argomento ed ha deliberato quindi il 19 marzo il patrocinio all'associazione, gratuito, con l'uso gratuito dell'area feste di S. Agata.

Quindi da parte nostra si era avviato immediatamente il procedimento con tanto di patrocinio dell'Amministrazione. E, come avete potuto vedere negli anni scorsi da quando c'è questa Amministrazione, ci si è sempre mossi in modo molto forte per dare visibilità a questa iniziativa, per favorirla.

Dobbiamo ricordare che ci fu un fatto molto grave: proprio il mese prima del nostro insediamento, nel 2009, appena svolte le elezioni, ma il giorno prima delle elezioni insomma, quando c'era ancora il Commissario Prefettizio a gestire il Comune. Ci fu un incidente molto grave nella notte quando un motociclista andò contro delle transenne che erano state posizionate per evitare l'ingresso delle auto nella zona interessata dalla festa e questo motociclista ha perso la vita in modo drammatico.

Ecco, nonostante questo problema che fu molto grave perché coinvolse sia l'Amministrazione che gli organizzatori, noi ce l'abbiamo messa tutta. Infatti la manifestazione è andata avanti e, come avete potuto vedere, gli è stato dato un risalto

enorme anche facendo intervenire, su nostra sollecitazione, sempre la TV Rai e non solo, e Mediaset in modo da coprire l'evento.

Quest'anno appena protocollata la richiesta, quindi noi deliberammo tutto quello che bisognava fare e, da parte nostra non c'era nessun problema.

E' successo però che gli organizzatori hanno dovuto fronteggiare una modifica legislativa che non è una modifica fatta dall'Amministrazione, ma da una legge che è stata approvata nel 2011 e che è entrata in vigore quest'anno e quindi viene applicata quest'anno.

In particolare questo Decreto Interministeriale del 2011 fa sì che, a differenza degli scorsi anni, per realizzare una manifestazione temporanea di pubblico spettacolo non sia più sufficiente solo il nulla osta della Commissione Provinciale di vigilanza sui locali pubblici, organo composto tra gli altri dai Vigili del fuoco, dall'ASL, dalla Polizia Provinciale, organo istituito sotto la Prefettura di Milano. Quindi era questa Commissione che dava l'ok: il Comune dà il patrocinio ma poi gli organizzatori devono costruire le strutture, organizzare tutta la manifestazione ed avere il nulla osta da questa Commissione.

Questa era la procedura precedente. Però questa modifica legislativa fa sì che non sia sufficiente il nulla osta della Commissione Provinciale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo. Quindi questo ha fatto sì che per ottenere la necessaria autorizzazione il Presidente, il legale rappresentante dell'associazione "Amici del cavallo" che è l'istituzione che si occupa dell'organizzazione, preparazione della festa, deve personalmente rilascia in forma di autocertificazione sotto la propria responsabilità civile e penale, dichiarazione di conformità alla legge per ogni ambito di rilievo in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, oltre che in tema di pubblica incolumità per gli utenti

Si tratta dunque di autocertificare, sotto la propria responsabilità penale e civile, una valutazione globale documentata di tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori oltre che in tema di pubblica incolumità, per gli utenti.

Questo deve essere fatto pervenire almeno novanta giorni prima della manifestazione e in quel caso non ci sarebbero neanche stati i tempi perché la richiesta è arrivata a marzo e ormai.

Ma su questo noi avevamo soprasseduto perché ci eravamo messi a disposizione dell'associazione quando ci ha fatto rilevare che avevano problemi con questa modifica legislativa Perché la

Commissione mentre fino all'anno scorso comunque usciva, quest'anno la Commissione non è più disponibile a fare quello che faceva l'anno precedente in quanto, con questa modifica, deve essere a carico del responsabile.

Dovranno organizzarsi probabilmente con qualcuno che farà le certificazioni, cosa che in questo momento non avevano la possibilità di fare.

Ci sono da evidenziare, come possibili rischi rispetto ai quali risponde personalmente il legale rappresentante che è anche il responsabile della sicurezza, prevenzione e protezione, ad esempio gli infortuni sul lavoro di chi lavora, anche se a titolo di volontario gratuito; il mancato utilizzo di idonee attrezzature; mancata dotazione di dispositivi di protezione individuale; mancata effettuazione di sorveglianza sanitaria; mancato addestramento e formazione dipendenti.

Cioè se una persona svolgendo il proprio lavoro lì cade, si fa male e non aveva, anche se gli era stato detto, però utilizzato le attrezzature o quei metodi che avrebbe dovuto utilizzare, la responsabilità ricade tutta sul responsabile della festa che ha firmato.

Ecco di fronte quindi alla nostra concessione dell'area a titolo gratuito e la massima disponibilità a risolvere anche il problema della tempistica e quindi ad accettare anche non nei novanta giorni questa documentazione, i responsabili della festa però non se la sono sentita di andare avanti per quest'anno. In quanto effettivamente tutta la responsabilità in qualsiasi caso di infortunio o sinistro sarebbe ricaduta direttamente sui responsabili.

Abbiamo cercato di metterci a disposizione, ci siamo messi a disposizione dell'associazione per qualsiasi supporto nel risolvere questo problema, ma probabilmente non hanno ritenuto in questo caso di assumersi questa responsabilità.

Noi pensiamo e speriamo e gli abbiamo dato, ripeto tutto il supporto per risolvere la problematica, che per l'anno prossimo si riesca a riattivare questa bellissima iniziativa che ci allietava per un lungo periodo pre estivo.

Devo dire che gli abbiamo anche ventilato la possibilità, se avevano bisogno di più tempo, di farla più avanti, farla verso agosto o settembre eventualmente.

Però non hanno ritenuto possibile farlo perché poi col tempo che può cambiare potrebbe aver comportato in un altro mese l'impossibilità poi di poter svolgere la manifestazione con il metodo corretto.

Ecco quindi su questo era giusto fare chiarezza e ribadire che non c'è nessun tipo di responsabilità da parte dell'Amministrazione. Questo penso che debba essere chiarito e ribadito. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.
Do la parola al consigliere Giarda.

CONSIGLIERE GIARDA

Sì, grazie.

Devo dire che posso ritenermi sufficientemente soddisfatto della risposta. Il problema che ho provato ad approfondire anche personalmente, è il momento il cui ho preso atto del fatto che emergevano le prime notizie circa l'assenza della manifestazione.

Purtroppo la sfortuna della manifestazione credo sia derivata, per quest'anno, dalla data in cui si tiene. Perché la Commissione della Prefettura non vuole più effettuare i controlli, dare il nulla osta, senza prima le autocertificazioni. Il legale rappresentante non vuole dare le autocertificazioni che, tra l'altro, ho poi anche scoperto nei giorni scorsi dal 30 giugno saranno anche non più possibili e per tutte le manifestazioni successive si dovrà creare una società, una srl con un Consiglio di Amministrazione, tutta una serie di impegni burocratici, anche economicamente onerosi.

Quindi si sono trovati purtroppo in una situazione, dal punto di vista dicevo proprio temporale, che non gli ha permesso di organizzare.

Molti si sono domandati e anche mi hanno domandato: ma come è possibile che però negli altri Comuni alcune manifestazioni si sono già tenute. Per esempio a Melzo, piuttosto che Cernusco e nessuno ha detto niente. Credo che, come è stato sottolineato anche da alcune persone, molti possono avere fatto tutta una serie di autocertificazioni soprattutto i legali rappresentanti delle varie associazioni che hanno organizzato, un po' a cuor leggero, tra virgolette. Giustamente invece io penso di condividere la posizione del Presidente dell'associazione "Amici del Cavallo" che ha detto io a cuor leggero, con centinaia di migliaia di persone che vengono non mi sento di assumere su di me tutta la responsabilità.

Quindi un po' il tempo e un po' gli oneri giganteschi che venivano ad assumersi per quest'anno purtroppo hanno determinato questo.

Per cui chiedo comunque all'Amministrazione di voler tener monitorata la cosa perché sembra che manchi tanto all'anno prossimo, ma in realtà non manca molto, visto tutto l'iter burocratico che l'associazione "Amici del Cavallo" dovrà portare a compimento per essere pronta l'anno prossimo.

Quindi chiedo che venga comunque monitorata la cosa. Già a settembre si cominci a partire a valutare con loro a che punto sono con i permessi, anche con l'organizzazione, anche dal punto di vista giuridico e di impresa, per evitare che ci sia il bis di assenza della manifestazione "Du' Di' Country". Grazie

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giarda.

Do la parola al Consigliere Novelli per fatto personale.

CONSIGLIERE NOVELLI

Grazie Presidente.

Allora innanzitutto voglio dire che io non è che dico il falso, ma attenendomi all'art. 21 della Costituzione che recita: "tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola e con lo scritto ed ogni altro mezzo di diffusione" io mi sono sentito di dire quello che è, come dice qua: manifestare liberamente il mio pensiero.

Quindi chiedo al Sindaco di ritirare il fatto che dico il falso e chiedo anche a Giarda di trattare le mie parole con un altro punto di vista.

Anche perché esse si basano su una costatazione. Io sono andato a prendere la delibera del 2008 con cui l'Amministrazione "Progetto Cassina Sant-Agata" sotto Simona Ginzaglio, con Sindaco Simona Ginzaglio autorizzava il Du' Di' Country, o meglio dava il patrocinio.

La parte dispositiva diceva: "ritenuto di concedere all'associazione "Amici del Cavallo" di Sant-Agata Martesana il patrocinio richiesto per la manifestazione Du' Di' Country, unitamente all'uso gratuito del palco del Comune.

Vado a vedere quella del 2012, prima che si sapesse che c'erano dei problemi, quindi voglio dire in data 19 marzo la legge era già stata approvata però in questo Comune nessuno sapeva, tant'è che abbiamo dato il patrocinio, dice: "di concedere

utilizzo del logo comunale e dell'area feste di Sant-Agata Martesana, fermo restando che l'Associazione "Amici del Cavallo" dovrà dotarsi di tutti i permessi necessari alla realizzazione dell'evento, esonerando in toto l'Amministrazione comunale da ogni responsabilità in merito".

Ora io capisco che l'Associazione "Amici del Cavallo" organizza il Du' Di' Country e l'Amministrazione dà il patrocinio, però stiamo parlando probabilmente della più importante manifestazione di Cassina de' Pecchi.

Quindi mi sarei aspettato due cose, per questo dico che un po' più di impegno, quindi non è che ho detto chissà che cosa, ho detto che mi aspettavo un po' più di impegno; due cose: la prima è che magari invece che informare gli organizzatori a metà aprile magari, visto che gli uffici magari lo sapevano già, potevano dire al Sindaco che si sarebbe attivato immediatamente per porre rimedio. Potevano dirlo preventivamente e non viceversa che gli uffici vanno a dirlo all'associazione "Amici del Cavallo" e poi loro devono farsi promotori presso il Sindaco chiedendo al Sindaco un'azione in merito. Prima cosa. Quindi un po' più di interesse su quella che è la parte burocratica preventiva.

PRESIDENTE

Mi scusi però Consigliere Novelli lei ha chiesto la parola per fatto personale.

CONSIGLIERE NOVELLI

Sto dicendo perché ho scritto queste cose qua. Dato che sono stato tacciato di dire il falso, avendo scritto: ci mettesse un po' più di impegno sto spiegando perché dicevo un po' più di impegno, no? Quindi.

Allora prima ho detto perché ho parlato, art. 21 della Costituzione che mi dà diritto di parlare finché voglio. La seconda cosa è che perché volevo un po' più di impegno. Questa è la prima cosa.

La seconda non è che stiamo parlando della festicciola dei quattro amici al bar. Attenzione noi stiamo parlando di una manifestazione che ha centinaia di migliaia di visitatori e credo che crei anche un minimo di indotto commerciale al nostro Comune. No? Credo. No? Crea della visibilità.

Quindi io non è che mi aspetto che il Comune dica: va beh, vi do una mano, no? Non dico che aspetto.

Ma magari mi aspetto per esempio che non solo il Comune dia il patrocinio ma anche che aiuti a risolvere quelle questioni, magari facendosi lui carico diciamo dell'onere di autocertificazione e quant'altro.

Perché guardate quello che fanno gli altri Comuni cioè voglio dire quello che fanno gli altri Comuni non è nient'altro che il fatto che invece che farlo organizzare dalla Associazione "Amici del Cavallo" lo fanno organizzare dal Comune di Cassina de' Pecchi e la soluzione è già trovata. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE GIARDA

Scusi posso intervenire per fatto personale perché mi ha citato dicendo che io ho detto male le due parole.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Giarda per fatto personale.

CONSIGLIERE GIARDA

Va bene, io volevo solo dire due cose: primo che non ho scritto da nessuna parte che ha detto il falso ma ho chiesto di chiedere se erano vere. Allora non dire che l'ho detto io.

Secondo se invece di guardare il computer tutto il tempo avesse ascoltato la risposta avrebbe sentito due cose e cioè: che l'autocertificazione la deve fare il legale rappresentante dell'Associazione e non il Comune
(dall'aula si replica fuori campo voce)
Va bene.

Secondo, ed è la cosa principale, che non è vero che la legge è già entrata in vigore perché è quella, perché il Decreto Ministeriale del 2011, di aprile 2011 entra in vigore il 30 giugno 2012. Ma nella fase intermedia prevede tutta una serie di problematiche che impediscono alla Commissione Prefettizia di entrare e dare il nulla osta al posto della...
(dall'aula si replica fuori campo voce)
Ma sono cambiate a partire.
Lei non capisce niente di diritto per cui mi sono stufato di

PRESIDENTE

….per favore non insultatevi. Grazie.

Do la parola al Sindaco.

SINDACO

Io voglio dire, visto che sono stato citato anch'io, però normalmente l'interrogazione funziona così per regolamento: uno fa un'interrogazione, uno risponde e l'altro. Perché se si…, cioè non è che diventa il dibattito tra tutti, perché allora non è più una interrogazione. Ci sono delle regole.

Poi ci si può mettere a parlare anche in altre sedi di e continuare un batti e ribatti perché ognuno poi rimane della sua idea.

Io ribadisco quello che ho detto che da parte dell'Amministrazione non c'è in questo caso assolutamente nessuna responsabilità, come è stato chiarito anche dai responsabili della festa.

Quello che lei dice: la organizzi l'Amministrazione, è tutta un'altra cosa. Non c'era mai stato chiesto di organizzarla noi. E' sempre stata una cosa organizzata da un'entità totalmente autonoma dal Comune.

Quindi il Comune ha sempre messo a disposizione le strutture gratuitamente, con la massima disponibilità ad accettare tutte le loro certificazioni. E' ovvio che se poi loro non le fanno perché non riescono a farle, cambia tutto.

Per l'anno prossimo, a questo punto, se loro non sono in grado di farle si può aprire un discorso ma si parte un anno prima, non due mesi prima.

Però non devo anche rispondere perché ho già risposto prima, se no si continua con un batti e ribatti che non è quello previsto dal nostro regolamento.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco del chiarimento.

Passiamo all'interpellanza su: "Banchi del mercato in via Kennedy e mancate risposte da parte dell'Amministrazione" presentata, per il gruppo consiliare "Progetto Cassina-Sant'Agata" dal Consigliere comunale Sig. Marcello Novelli.

Do la parola al Consigliere Marcello Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Grazie Presidente. Ancora buonasera a tutti.

Vado a leggere l'interpellanza, così come presentata.

All'Assessore al commercio, al Sindaco e per conoscenza al Presidente del Consiglio comunale.

Oggetto: interpellanza su: "Banchi del mercato in via Kennedy e mancate risposte da parte dell'Amministrazione".

Premesso che un gruppo di cittadini residenti nel condominio di via Carducci, 1 con l'uscita dei box nel piazzale della metropolitana, - si tratta di oltre 50 famiglie – ha da tempo chiesto all'Amministrazione comunale, Sindaco e Assessore competente, di spostare i banchi del mercato comunale del venerdì mattina, collocati in via Kennedy che rendono difficoltosa e pericolosa la loro libera circolazione da e per i box.

Rendendosi conto della difficoltà di affrontare il problema in termini drastici hanno proposto una misura di assoluto buon senso: non assegnare gli spazi che si dovessero rendere liberi a nuove licenze, ma trasferire man mano all'interno del mercato i banchi collocati in via Kennedy.

Il gruppo consiliare "Progetto Cassina-Sant'Agata interpella la Giunta per sapere:

1) se non ritenga fondata la preoccupazione dei ricorrenti di prevenire qualsiasi rischio di incidenti dato l'alto numero di cittadini che normalmente frequentano questa parte del mercato.
2) Se ha intenzione in tempi brevi di convocare i cittadini firmatari della petizione per trovare con loro una ragionevole soluzione del problema evidenziato, partendo dalle proposte ragionevoli già da loro avanzate.
3) Come intende comportarsi in ordine alla soluzione definitiva alla questione del mercato, considerando che il PRG oggi ancora vigente, prevede un suo trasferimento in un'altra area.
4) Per quale motivo, ignorando tutte le norme esistenti al riguardo, non si è ancora data una risposta formale alla petizione ed alle sollecitazioni inviate in materia.

In attesa della discussione in Consiglio comunale chiedo che venga data risposta scritta, entro i termini previsti dal regolamento.

Ringraziando anticipatamente porgo distinti saluti.

Volevo solo aggiungere che ho ricevuto per tempo la risposta da parte dell'Assessore Calabretta e quindi.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli.

Anche in questo caso vista l'assenza dell'Assessore Calabretta do la parola all'Assessore Parati.

ASSESSORE PARATI

Grazie Presidente.

Risposta all'interpellanza relativa al problema di circolazione per l'accesso ed in uscita del passo carraio di via Kennedy, 1 per la presenza di banchi del mercato.

Per cui in risposta all'interpellanza prot. 8240 del 12/4/2012 in merito all'oggetto, per quanto di competenza la scrivente informa che sulle difficoltà riscontrate dei residenti dei condomini in via Carducci, 1 la Polizia locale già in data 24/2/2012, effettuava un sopralluogo presso l'area interessata, che si trasmette ad ogni buon fine, nel quale non venivano rilevate da parte di agenti accertatori particolari difficoltà per l'ingresso e l'uscita dal carraio in oggetto.

Qui c'è la risposta, cioè il verbale di verifica fatto da tre componenti della Polizia locale.

Verifica impossibilità di fruizione del passo carraio in piazza Decorati ed in prossimità di via Kennedy durante lo svolgimento del mercato il venerdì.

L'anno 2012 venerdì 24 del mese di febbraio alle 12.50 gli agenti di Polizia, in relazione a quanto indicato in oggetto riferiscono quanto segue:

al fine di verificare l'agevole fruizione del passo carraio posto in piazza Decorati, in prossimità di via Kennedy, per i residenti del condominio in via Giosuè Carducci, durante lo svolgimento del mercato del venerdì, la scrivente pattuglia effettuava sopralluogo.

Alle ore 10.50 circa del 24 febbraio percorreva pertanto la via Kennedy arrivando ai primi banchi di vendita posti sulla destra, nella prossimità dei quali numerosi avventori erano intenti ad acquistare riducendo notevolmente la carreggiata.

Portando il veicolo ad andatura da uomo per consentire alle persone di spostarsi, arrivava la pattuglia di fronte al passo carraio in questione in circa 50 secondi, effettuando inversione di marcia in circa 20 secondi e ritornando in via Kennedy,

eseguendo lo stesso passaggio tra banchi e persone in altri 50 secondi.

L'intero tragitto, compresa la percorrenza dell'intera via Kennedy, in andata e ritorno fino ove consentito, veniva completato in circa 3 minuti. Si vuole puntualizzare che al momento della prova risultava assente l'ultimo banco in direzione via Kennedy, dedicato al battitore n. 75. Il quale avrebbe probabilmente aggravato la tempistica di percorrenza di circa un minuto tra andata e ritorno.

Non si rilevano quindi particolari difficoltà per l'ingresso e l'uscita dal carraio in oggetto.

Di quanto sopra si dà atto per dovere e conoscenza e per quanto di competenza.

Qui hanno allegato anche delle fotografie e l'Assessore mi diceva che, tra l'altro, è stato anche lui venerdì scorso a fare un sopralluogo per rendersi effettivamente conto se le cose stavano come detto dagli Agenti di Polizia o meno.

Questo è quanto.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati.

Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

E' inutile dire che sono profondamente insoddisfatto da questa riposta con la quale l'Assessore Calabretta tenta di liquidare in poche righe una serie di richieste, se vogliamo forse risponde alla prima, ma le richieste ovviamente dell'interpellanza sono più profonde.

Oltre a chiedere se lui è preoccupato e sembra di no, si è anche chiesto perché non ha risposto secondo i termini di legge; che intenzioni ci sono rispetto al mercato da parte di questa Giunta e, l'ultima cosa, se ha intenzione o meno di convocare questi cittadini.

Perché se un gruppo di cittadini, nutrito di cittadini, chiede una convocazione io credo che un buon amministratore debba quanto meno ascoltarlo.

Tenete presente che la prima lettera protocollata per il Sindaco, firmata da almeno una ventina di persone, data 24 giugno 2011. Soltanto dopo la risollecitazione da parte dei cittadini, in data 24 febbraio, quello che è, viene fatto questo testo.

Quindi ci sono più di sei mesi senza che questi cittadini abbiano avuto qualsiasi tipo di risposta da parte di questa Amministrazione. Zero risposte.

Inoltre la cosa che va detta è che questo mercato tempo fa si limitava alla piazza Decorati, quindi questa parte di via Kennedy non veniva interessata. Anche perché fortunatamente sulla piazza Decorati non insiste nessun'altra abitazione se non questa qua.

Quindi sostanzialmente si tratta di quattro banchi; i proponenti propongono una soluzione di buon senso dicono: per favore dateci una mano. Nel tempo fate in modo che se si libera un banco all'interno, prima di dare la licenza a qualcun altro spostate questo in modo tale che così come era una volta si limiti alla fine di piazza Decorati il mercato e non vada in via Kennedy.

Tenete presente, beh, poi c'è questa cosa dei vigili che, secondo me, è proprio un modo sbagliato da parte dell'Amministrazione di trattare le problematiche dei cittadini. Nel senso che i cittadini voglio una risposta che sia politica, non una risposta tecnica.

E' chiaro che se vado all'una del pomeriggio, quando tutti sono a casa a mangiare, a fare una prova con la macchina dei vigili non ci metto tanto tempo. Anche perché probabilmente nessuno si incacchia o urla dietro alla macchina dei vigili, probabilmente.

Il cittadino ha delle difficoltà maggiori di questo tipo. Non solo, ma magari alle 12.50 come c'è scritto sul verbale non c'è in giro tanta gente, alle 10 del mattino magari l'affluenza è un po' diversa.

Tra l'altro tenete conto che si tratta soltanto di quattro banchi che potrebbero benissimo essere collocati nella corsia centrale che è poco frequentata e quindi infoltendola potrebbe anche portare beneficio a quelli che occupano la parte centrale, senza assolutamente nessun aggravio.

Tra l'altro la cosa che a me lascia veramente stupito di questa cosa qua è che questa Amministrazione neanche prova a dialogare. Cioè uno può anche dire: chiamo qua i cittadini dico: attenzione i banchi del mercato sono più di quelli che ci stanno in piazza Decorati chiudiamo la questione, o qualsiasi altra forma.

Ma il fatto di lasciare i cittadini senza una risposta e poi demandare alla Polizia municipale quello di liquidare la questione con una sorta di sopralluogo, mi sembra francamente un modo, un modo del tutto sbagliato di procedere e di andare avanti.

Poi c'è il discorso del PRG o del PGT se vogliamo. Qui l'Amministrazione deve dire qualcosa, nel senso che oggi, a oggi lo strumento urbanistico vigente dice che il mercato va spostato da un'altra parte, ok. Questa Amministrazione vuole incominciare a dire qualcosa in questo senso? Perché è chiaro che se dice ai cittadini: sì, lo mettiamo da un'altra parte, completamente da un'altra parte rispetto a Cassina de' Pecchi è chiaro che i cittadini dicono: va beh, dobbiamo resistere sei mesi, va bene.

Ma se la questione è: il mercato rimarrà lì per sempre probabilmente bisogna dare una soluzione definitiva a questi cittadini che, come loro hanno proposto, a nostro avviso deve essere quella di comunque lasciare che il mercato venga contenuto all'interno di piazza Decorati.

Poi due cose e voglio chiudere, sollecitando l'Amministrazione. La prima è a convocare immediatamente questi cittadini: costa niente, dà all'Amministrazione la possibilità di fare una bella figura e dà la possibilità di fare una politica che sia partecipata anche da parte dei cittadini. Cosa che male non fa.

L'altra cosa è che per il futuro io chiedo a questa Amministrazione che risponda alle richieste ai cittadini. C'è una norma di legge che dice che, non mi ricordo se quindici o trenta giorni, l'interpellato ha l'obbligo di rispondere, non sei mesi, quindi giorni, un mese, adesso non mi ricordo esattamente quale delle due scadenze.

Se è un mese rispondiamo entro un mese, non costa niente mandare una mail, una comunicazione, una lettera quello che volete. Magari può essere anche interlocutoria: ci sentiamo settimana prossima, ci vediamo, organizziamo qualche cosa.

Però l'Amministrazione deve funzionare così, non possiamo pensare che l'Amministrazione sia l'occhio all'interno del palazzo e da lì liquidi le questioni con le macchine dei vigili. Questo è sicuramente un modo sbagliato di amministrare un paese. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli.

Interpellanza sul "Nuovo PGT presentata, per il gruppo consiliare "Cittadinanza e Cambiamento", dal Consigliere comunale Sig. Alessandro Patella (capogruppo)

Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie Presidente.

Questa interpellanza sul nuovo Piano di Governo del Territorio viene presentata per il fatto che l'Amministrazione comunale, nonostante dall'inizio, direi dalla campagna elettorale, abbia fatto grandi promesse, non si può dire di no, sulla programmazione urbanistica, fino ad oggi non ha assolutamente tirato fuori nessuna idea precisa; nessuna programmazione.

Si insiste su un insieme di nodi che possono apparire del passato perché l'Amministrazione appunto ha narcotizzato completamente il dibattito, ma nella realtà è evidente, se uno esamina in modo un po' analitico la situazione, che riguarderà le scelte di Giunta.

Quindi faccio un insieme di domande, 14 se non sbaglio, 14 circostanziate domande, su cui l'Amministrazione ormai è tempo che dia una risposta perché diversamente i cittadini non possono comprendere quale sarà il loro destino. E voi evidentemente state ancora ragionando, probabilmente divisi su questi temi.

Vado a leggere.

Dalla campagna elettorale a quando è diventato Sindaco fino ad oggi il signor onorevole D'Amico ha fatto molte dichiarazioni sul PGT su valori di base e di partecipazione della cittadinanza, tutela del territorio e realizzazioni di tunnel.

Ma al di là di alcune assemblee mal pubblicizzate e poco partecipate, tenute improvvisamente a dicembre 2010, né la cittadinanza, né le istituzioni hanno potuto vedere e sapere nulla del programma generale urbanistico dell'Amministrazione.

Il grave ritardo della Giunta non è stato scusato in nessun modo dagli amministratori i quali, anzi, hanno immediatamente usufruito della dilazione di un anno e mezzo concessa dalla Regione Lombardia per ritardare la presentazione del Piano. Nascondere le proprie intenzioni e continuare in tormentose discussioni interne.

Ricordo che a dicembre 2011 deve essere presentato questo PGT, quindi non so quando lo presenterete, ma nella sostanza poi la discussione si ridurrà a ben poco, visto che la scadenza è quella, è a ben pochi mesi. A meno che non ci sia un'altra proroga, un'altra dilazione da parte della Regione.

Ma anche viste le ragioni sostanziali della vittoria della coalizione PDL-Lega a Cassina e cioè il fatto che una parte della Giunta Ginzaglio abbia sostenuto progetti molto dannosi per la tutela del territorio. Che ne avrebbero compromesso l'integrità come, solo per citare alcuni esempi, il costruire sull'attuale

campo sportivo di via Mazzini; la costruzione di un nuovo centro sportivo fra la ex cascina Casale e gli orti; la realizzazione di una strada che avrebbe attraversato il Parco sud; un nuovo accordo urbanistico con la proprietà delle aree tra via don Verderio e Cernusco. E' necessario che il Sindaco fornisca ai cittadini indicazioni sulle volontà dell'Amministrazioni relative ad alcuni luoghi strategici.

In particolare siamo a richiederle, qui appunto leggo: nodi lasciati in sospeso dalle Giunte ……e dalle Giunte Ginzaglio che si ripercuoteranno in modo molto dannoso sul territorio se la Giunta non provvedere a rispondere in modo adeguato per quello che può fare. Ma appunto ricordo che voi siete stati eletti perché nell'ex Centro Sinistra si è creato questo tormentoso dibattito.

1) l'Amministrazione realizzerà il tunnel sotto via Roma? In questo caso con quali finanziamenti? Quali saranno i costi ed i tempi di realizzazione previsti?
2) L'Amministrazione intende mantenere o smantellare l'attuale campo sportivo di via Mazzini? Nel caso intenda smantellarlo cosa intende realizzare al suo posto? Dove realizzerebbe il nuovo campo sportivo?
3) Cosa intende fare l'Amministrazione dell'area di proprietà comunale attualmente agricola, sita tra il centro civico di Casale e gli orti?
4) L'Amministrazione intende costruire nuove strade percorribili da automobili che attraversano il parco sud? In caso affermativo quale sarebbe il tracciato? Con quali entrate verrebbero finanziate?
5) Che cosa l'Amministrazione intende fare delle aree agricole comprese tra il cimitero di Sant'Agata e la zona industriale di via Artigianato?
6) Come intendete completare la strada che aggira da est Sant'Agata? Percorso e finanziamenti le chiedo. Percorso e finanziamenti, quindi se viene mantenuto l'attuale percorso oppure no, previsto dal Piano Regolatore.
7) Come intendete recuperare i ruderi della cascina Bindellera? Visto che un rudere è stato consegnato con l'accordo della convenzione Casale. E' stato consegnato un rudere lì, di cui l'Amministrazione non sa che farne.
8) Qual è la destinazione urbanistica prevista per l'area industriale di Nokia Siemens. Quali sono i concreti programmi urbanistici e industriali che l'Amministrazione intende avviare in quest'area? . E su questo Sindaco, visto anche l'incontro che è stato

tenuto, su suo invito, il 1° maggio, le chiedo di essere particolarmente preciso. Perché noi come Gruppo abbiamo fatto un insieme di proposte sulle quali lei mi è sembrato interessato. Adesso che ha avviato questa nuova fase di interesse, anche con l'interpellanza in Parlamento. Quindi siccome noi abbiamo fatto proposte operative molto concrete ecco le chiedo; le riassumo in breve:vincolare l'area, entrare in possesso della proprietà attraverso una negoziazione con l'attuale proprietà, cosa che è possibile attraverso la legge 12. La terza cosa collaterale però, insomma costituirsi parte civile nei processi avviati, uno dei quali per truffa, dai lavoratori e dai sindacati. La quarta cosa è alimentare un interesse anche organizzando momenti aggregativi. I primi due chiaramente però riguardano concretamente la programmazione urbanistica, quindi le chiedo una particolare attenzione.

9) Il vecchio centro tennis venduto improvvisamente nel 2002 con un vincolo sportivo posto con una modalità inefficace. Visto che sono dieci anni che è stato posto questo vincolo sportivo e poi il centro sportivo è morto, evidentemente quel vincolo era inefficace, era vuoto. Giace da dieci anni in stato di abbandono, cosa intende fare l'Amministrazione per questo centro?
10) Ci sono programmi nel PGT per rispondere alla situazione di totale invenduto lasciato nell'edificio commerciale al centro civico Il Casale?
11) Quali sono i programmi urbanistici dell'Amministrazione relativamente all'immensa area verde compresa tra via don Verderio e il confine occidentale del Comune, quello con Cernusco? In caso si preveda di costruire per quanti metri cubi?, con quale destinazione d'uso.
12) Come l'Amministrazione comunale intende preservare paesaggisticamente e viabilisticamente il Comune dall'intervento della BreBeMi che sta attualmente sconvolgendo grande quantità di suolo nella zona sud. Un intervento che noi ci ritroviamo riversato sul territorio senza nessuna partecipazione dei cittadini e senza che né l'attuale Giunta, né quella precedente abbiano mai informato i cittadini su di questo Intervento. Vi posso assicurare che neanche all'interno della Giunta si è mai discusso di questa cosa di cui la

gran parte degli Assessori, almeno la gran parte erano totalmente ignari.

13) E qua arriva un punto che io credo importantissimo. La Giunta Ginzaglio, già sfiduciata con l'ex Sindaco Ginzaglio che aveva già dichiarato in Consiglio comunale che si sarebbe dimessa e non si dimetteva, il 25 febbraio 2009, - qua c'è scritto nel 2009 – ma è il 25 febbraio 2009 ha caricato sulla BreBeMi i costi di realizzazione di una strada nella zona ovest del Comune che congiungerà BreBeMi e autostrada A4 rendendo Cassina una zona di attraversamento massiccio per portarsi da un'autostrada all'altra. Inoltre con la stessa delibera ha trasformato una strada che avrebbe dovuto essere locale nella strada provinciale 103. Che oggi passa tra Cernusco e Pioltello, che noi ci ritroveremo qui; quindi diventa una strada stratetica. E' stata deliberata con una Giunta del 25 febbraio 2009 e non è stato detto ai cittadini niente. Non è stata data comunicazione alla cittadinanza. Io l'ho scoperto, come Consigliere già eletto in questo mandato, reperendo alcuni documenti. Come l'Amministrazione intende tutelare il paese da un simile intervento?

14) Sempre con la stessa delibera del 25 febbraio 2009 la Giunta Ginzaglio ha dato il via ad un accesso irrazionale dei cittadini di Sant'Agata sulla bretella BreBeMi che sostituirà la cassanese. Tale accesso comporterà un ulteriore spreco di suolo agricolo, oltre a quello già pesante causato dalla costruzione della BreBeMi, in quando lo svincolo qui menzionato costruirà una vera e propria strada, una vera e propria nuova strada parallela alla bretella BreBeMi che porterà da via XXV aprile fino all'attuale rotonda di Vignate che oggi si trova lungo la cassanese. Inoltre costringerà i santagatesi diretti a Melzo o di ritorno da Melzo ad arrivare fino a detta rotonda in direzione contraria a quella desiderata. Per poi tornare indietro nei pressi di questa rotonda per recarsi presso la propria meta, aumentando la lunghezza del percorso di 1,8 chilometri. Che cosa intende fare l'Amministrazione per rimediare ad una simile situazione. Poi questa bretella solleciterà il traffico per Milano attraverso Sant'Agata perché immette direttamente sulla bretella BreBeMi in direzione Milano.

Quindi chiedo risposta cortesemente al Sindaco ed anche all'Assessore all'urbanistica su questi 14 punti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella
Do la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO

Grazie Presidente.

In risposta alla interpellanza in oggetto occorre premettere che molti interrogativi della stessa riguardano argomenti sostanziali del redigendo Piano di Governo del Territorio, che necessariamente riteniamo opportuno rinviare alla presentazione del nuovo strumento urbanistico dei prossimi mesi, che si terrà nei prossimi mesi.

Con l'occasione della valutazione ambientale strategica finale del PGT e con il perfezionamento del documento di Piano avremo modo di illustrare e discutere i contenuti generali e particolari del PGT.

Sulle questioni inerenti il tunnel e la BreBeMi si espone invece la seguente sintesi:

- sul tunnel: è noto che sull'opera è stato commissionato ad un professionista esterno uno studio di fattibilità dal quale sono emerse risultanze positive sulla realizzatività dell'intervento.

In concomitanza con il predetto studio è in fase di elaborazione, unitamente al sistema viario del PGT, un itinerario di viabilità locale in parallelo e ad integrazione al tracciato principale di scorrimento che servirà alle future connessioni nord-sud del paese ed al miglioramento di tutta la percorribilità dell'intera rete stradale del paese.

Intendiamo presentare il tunnel stesso una volta concluso anche questo studio del PGT in modo tale da fornire una panoramica completa ed esaustiva dell'infrastruttura principale e di quella secondaria. Perché ovviamente quando si fa quello bisogna connettere e fare in modo che si connetta .

Per quanto riguarda la BreBeMi su questa infrastruttura purtroppo l'appalto è già in corso e l'opera verrà conclusa presumibilmente fra circa tre anni.

Sul tema degli accordi preventivi ed istanze preliminari questa maggioranza non ha potuto fare niente in quanto la programmazione dell'intervento risale agli anni passati.

Ciononostante abbiamo fornito mandato agli urbanisti ed agli ingegneri del traffico che si occupano del PGT.
(dall'aula si replica fuori campo voce)
Sono quelli che ha ricordato lei cioè tutte le delibere erano state fatte prima non solo poi glieli spiego. Adesso le leggo poi dopo le specifico meglio un po' tutti.

Ciononostante abbiamo fornito mandato agli urbanisti ed agli ingegneri del traffico che si occupano del PGT e dello studio della mobilità del paese di verificare l'applicazione di soluzioni viarie adeguate affinché la rete BreBeMi e le sue strade di connessione siano bene integrate con il territorio: fasce di rispetto a verde, opere di mitigazione, innesti funzionali, eccetera.

Io voglio aggiungere anche che per quanto riguarda, per specificare meglio, quella nuova strada che diventerà è vero una strada importante, è una strada che era stata ed è prevista attualmente nel Piano Regolatore. Quindi la regola urbanistica vigente in questo paese in questo momento prevede quella strada; era stato approvato così il Piano Regolatore.

Quando fu sentito il Comune di Cassina de' Pecchi sul progetto di BreBeMi, come lei ha ben ricordato nella sua interrogazione, il Comune diede il via libera e quindi quello era il momento di far valere i diritti di Cassina.

Io devo dirle che noi abbiamo provato anche a fare richieste successive perché io ritenevo che Cassina de' Pecchi, nell'ambito della enorme rivoluzione viabilistica dell'est di Milano che ci sarà, perché ci sarà l'arrivo dell'autostrada diretta BreBeMi; ci sarà la nuova tangenziale Est-Est che scaricheranno un'enorme mole di traffico. Anche se qualcuno dice che la padana sarà un po' liberata perché andranno sulla cassanese. Noi riteniamo che non sarà proprio così perché c'è, e penso che su questo concordiamo Patella perché io penso che abbiamo spesso un confronto anche acceso però su certi temi insomma ci siamo, che sono concreti, ci siamo spesso trovati. Ad esempio su quello del grande rischio che noi corriamo perché ci sarà un'uscita diretta della Est-Est a Gorgonzola e da Gorgonzola tutte quelle autovetture che usciranno da lì o che vorranno entrare a prendere la Est-Est passeranno da Cassina e quindi dalla padana.

Per questo noi avremmo, se fossimo stati noi ai tempi nel momento in cui si poteva ancora chiedere opere di mitigazione alla BreBeMi, avremmo chiesto che ci fosse fatto il tunnel. Avremmo legato il tunnel alla costruzione della BreBeMi e della Est-Est.

Cosa che io ho cercato di fare addirittura con una deliberazione, quando arrivò in Commissione bilancio della Camera il provvedimento di accordo tra lo Stato e il concessionario della BreBeMi per il via libera all'accordo io feci inserire nel parere che la Commissione al bilancio diede, che dovevano essere fatti investimenti da parte loro anche sulla viabilità di collegamento e soprattutto per quanto riguarda la Padana superiore nel passaggio dei comuni, quindi praticamente il tunnel di Cassina de' Pecchi, per sottopassi e passaggi comuni,

L'avevo fatto inserire però, nonostante tutto, non è stato preso in considerazione perché ormai tutti gli accordi erano stati fatti, tutte le mitigazioni erano state già deliberate, anzi adesso hanno i problemi dei costi che forse hanno i problemi a sostenere anche tutte quelle opere che avevano previsto in altri Comuni. Perché quasi tutti i Comuni della zona hanno qualcosa di compensazione, di viabilità, le richieste che hanno fatto sono state più o meno soddisfatte: Cassina de' Pecchi non fece nessuna richiesta, anzi solo avvallò tutto quello, come lei spiega bene nella sua interrogazione, la vecchia Amministrazione avvallò tutto, senza chiedere praticamente niente di mitigazione. Anche l'uscita su Sant'Agata che comprendo che lei ha ragione, ormai era impossibile da modificare perché il progetto era già esecutivo e quindi per loro è già fatto.

Stanno partendo adesso i lavori, sono partiti con quella strada di collegamento che collegherà la nuova cassanese alla padana e poi a Carugate eccetera, ma c'era poco da fare, ormai erano cose già fatte. Questo per quell'aspetto.

Per quanto riguarda più in generale lei ha fatto, come ho già detto, molte domande, se adesso io chiarissi per ognuno di questi punti gli intendimenti praticamente metterei già un'anticipazione in buona parte di tutto il nuovo PGT.

Quindi la invito, capisco la sua interrogazione che è molto ampia, come lei è di solito fa e la prendo un po' nel complesso: sollecitarci ad agire e le dico che non abbiamo nessuna intenzione di rinviare. Anche se dovesse esserci un rinvio ulteriore da parte della Regione non abbiamo nessuna intenzione di approfittarne perché vogliamo chiuderlo.

Certo è che lo presenteremo, io ricordo quando fu approvato il Piano Regolatore nel giro di un mese ci fu messo in visione e poi si arrivò al Consiglio comunale. Fu una cosa proprio, nonostante comportò anni di lavoro della maggioranza, dell'allora maggioranza.

Poi al Consiglio comunale, dal momento in cui ci fu presentato in due sedute di Commissione si arrivò subito al Consiglio comunale nel giro di un mese poi fu approvato.

Quindi non dico che dobbiamo prendere il brutto esempio di quella volta, cercheremo di fare meglio però le dico che non vogliamo andare al di là del termine che è stato dato.

In più voglio sottolineare una cosa importante e altre due cose che posso già un po' anticipare. Allora la cosa importante è quella che ho ribadito anche il 1° maggio in quell'incontro coi lavoratori che l'area della Nokia Siemens è un'area che al momento è industriale, come al momento è prevista quella strada dal Piano Regolatore, quella che collegherà la padana alla cassanese praticamente nella zona industriale tra Cassina e Cernusco, al momento il Piano Regolatore prevede che la Nokia Siemens sia industriale. Non l'abbiamo toccato, è industriale, quindi al momento non è che noi dobbiamo mettere nessun vincolo: il vincolo c'è, è industriale. Ribadisco che non abbiamo nessuna intenzione di toglierlo.

Le nuove proposte che sono uscite parlando anche dopo questo incontro, anche con i lavoratori, con lei insomma, sono proposte che siamo intenzionati a valutare anche con la controparte. Ancora di più adesso che la controparte si sta dimostrando inaffidabile nella tenuta dell'occupazione perché un esubero di più di 500 persone è sconcertante davvero. Non si pensava potessero arrivare a tanto, stanno superando in negativo le già brutte voci che giravano da qualche settimana.

Quindi dobbiamo ribadire che noi su questo non abbiamo intenzione di far nessun favoritismo ad un'azienda che si permette di comportarsi così con persone valide e che lavorano da anni in quella azienda, che hanno permesso di fare un sacco di cose che adesso vogliono liquidare in quattro e quattr'otto solo per logiche magari speculative o di altre cose. Ecco su questo non trovano buon terreno con noi.

Poi volevo dire anche per quanto riguarda la Bindellera le do un'informazione che la nostra intenzione è di recuperare quell'area. potrebbe diventare una bella area anche feste o per altre iniziative, però ci voglio dei finanziamenti.

Quindi come avevamo richiesto il contributo dell'8%° per il torrione, abbiamo richiesto quest'anno, perché ogni anno se ne può chiedere uno, quest'anno abbiamo richiesto un contributo, questa volta molto, molto superiore perché siamo arrivati sul miliardo e mezzo, un milione e mezzo di richiesta allo Stato.. Ci siamo presentati nel bando di richiesta per i finanziamenti dell'8%° e non vi so dire se riuscire ad ottenerlo, ci proviamo.

Col torrione ci siamo riusciti, siamo riusciti a portare a casa 359.000 euro di contributo, non un finanziamento, un contributo di 8%°, cioè soldi che i cittadini danno allo Stato proprio per fare cose di questo tipo, siamo riusciti a prenderlo.

E'difficilissimo, lo ripeto perché prima bisogna presentare bene la documentazione perché una buona metà delle richieste per qualche cavillo poi viene cancellata e l'altra volta siamo riusciti a farlo bene. Poi quelle che sono ammesse non tutte, solo un terzo, riescono ad essere finanziate perché la capienza del fondo di solito è sempre inferiore, di molto inferiore al valore delle richieste.

Di più, a volte cosa fa lo Stato? Deve attingere a fondi per, che ne so, terremoto, questo, quell'altro e va a prendere i soldi dell'8%°, quindi si riduce ancora di più quel fondo.

Il Governo Monti ha già prelevato e noi siamo stati fortunati perché noi abbiamo preso l'8%° non per il 2011 ma per il 2010 perché quello del 2011 è stato depredato praticamente e chi l'aveva "ottenuto" non so se mai lo avrà, perché quel fondo è stato prosciugato per altre esigenze dello Stato.

Noi invece, vi do l'anticipazione, i 359.000 dell'8%° mi hanno avvisato proprio oggi che sono arrivati e sono entrati nelle nostre casse del Comune. Quindi anche se era già stabilito, era già deliberato, era già nostro, però non c'erano i soldi. Invece mi hanno avvisato oggi che è arrivata la comunicazione che sono stati inviati materialmente anche il bonifico.

Quindi possiamo disporre, far partire operativamente quell'accordo che abbiamo fatto col Provveditorato per le opere pubbliche per far partire i lavori sul torrione.

Ecco non so se riusciremo ad ottenere quel finanziamento con la Bindellera, se riusciremo sarà un grande vantaggio, se no dovremo trovare altri metodi di finanziamento. Però l'obiettivo è quello di non lasciare un rudere, ma sicuramente riportarlo a vita, anche perché è una posizione che può essere ottimale anche per svolgere le iniziative senza infastidire poi i cittadini che, come invece a Sant'Agata, quando ci sono delle iniziative vengono toccati perché? per i parcheggi, per il rumore. Quando iniziano ad essere un po' continuativi possono diventare difficili anche da sostenere.

Questo è un po' quello che volevo dire. Le consegno anche la risposta scritta.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

La ringrazio signor Sindaco.

Allora chiaramente avendo appreso adesso sto, come dire, improvvisando una risposta, ma le devo dire molto onestamente che mi aspettavo di meno dalla sua risposta, invece mi sembra che lei abbia messo alcuni contenuti interessanti, soprattutto di carattere politico che, secondo me, oggettivamente danno soddisfazione.

In che senso? Lei chiaramente, la parte di cui sono poco soddisfatto ma devo dire che ha raccolto la sollecitazione, è quella in cui ha descritto di meno i contenuti urbanistici che lei vuole portare avanti.

Però qualcosa esce e almeno diciamo come voce ufficiale è la prima volta che esce. Io volevo ripartire proprio della parte politica perché lei sostiene una cosa, non so di quando lei ne sia consapevole perché mi rendo conto che forse è un dibattito che riguarda più i gruppi di opposizione e i cittadini che sostengono i gruppi di opposizione, però noi abbiamo fatto una battaglia dove abbiamo fatto emergere dei temi molto complicati.

Non mi vergogno a dire che su di noi si è scatenato un muro di omertà. Nel senso che hanno cercato di far credere che noi fossimo dei pazzi, che non tirassimo fuori delle cose che non esistevano, dei provvedimenti che non avevano la gravità e l'impatto che noi stavamo chiaramente denunciando e sulla base dei quali, ed esclusivamente sulla base dei quali, abbiamo rotto una Giunta, siamo usciti dalla Giunta, abbiamo rinunciato, come dire, ad incarichi di Governo ed abbiamo avviato un percorso estremamente difficile. Costruire una lista civica dal niente con questi temi, con tutti che dicono che noi abbiamo fatto per visibilità non so cosa, quando stando dentro chiaramente avremmo potuto ottenere un ruolo dal punto di vista personale più visibile.

Oggi lei dice che molte delle questioni che noi abbiamo elencato e che partivano dalle Giunte .....e Ginzaglio riguardano l'attualità. Io penso che questo sia un riconoscimento di franchezza, come posso dire, molto chiaro e che conferma quello che noi stiamo dicendo. Conferma quello che noi stiamo denunciando e, secondo me, lei è stato molto franco e netto nel dirlo, questo mi fa piacere.

Perché? perché quello che è successo nel passato purtroppo ricade oggi e ricadrà domani e la Giunta in parte può fare, la

Giunta attuale, in parte non può fare. Io questo l'ho sempre detto ed è vero che su alcuni temi concreti c'è una certa sintonia fra la sua visione urbanistica e la nostra. Poi chiaramente vediamo alla prova dei fatti perché se lei consumerà suolo noi questo lo dovremo dire. Ok?

Però l'atteggiamento mi sembra positivo per il momento, a parte le perdite di tempo. Allora ricadrà domani sul territorio quello che è successo. Quindi tutti siamo chiamati ad un'assunzione di responsabilità: Sindaco e Giunta in primis, Consiglio comunale, tutte le forze politiche e sociali del territorio devono essere consapevoli di quello che sta succedendo. Che sta succedendo in Cassina, delle magagne che si sono create.

Il muro di omertà, certo a volte si arriva anche un po' al ridicolo. Io ho detto subito appena uscito dalla Giunta perché questo aveva fatto come dire, era un frutto di ricerche che avevamo fatto, proprio di ricerca di documentazione che non era mai stata comunicata. Più di 150 mila metri quadri di Parco sud cambiati dalla Giunta…….tra Villa Magri e Sant'Agata.

Compensate con le sponde del Molgora; compensate con fasce di rispetto lungo la strada via XXV aprile che non c'entrano niente con la nuova circonvallazione, o solo una parte c'entra, ma molta parte non c'entra con quella strada, come è stato detto recentemente dal Sindaco ……..che mi ha accusato, arriviamo alle comiche di questo muro di omertà, mi ha accusato di dire il falso dicendo cose vere, siamo arrivati a questo.

Io tiro fuori gli atti, tiro fuori i documenti, il muro di omertà fa fatica a cadere. Mi fa piacere che anche dall'esterno a questo dibattito qualcuno riconosca che queste cose purtroppo sono successe. In un contesto generale di quest'area che la trasformerà completamente e cioè le due infrastrutture, la realizzazione delle due infrastrutture: BreBeMi e Tem. Almeno della BreBeMi una parte della Giunta Ginzaglio era già consapevole da tempo, non ha mai reso partecipe neanche la Giunta, non ha mai reso partecipe neanche la Giunta.

Mi fa piacere che lei dica quello che abbiamo detto anche noi, lo dico noi ci siamo collegati ormai da tempo col presidio permanente contro la Tem, è stato creato da quel coraggiosissimo gruppo di giovani che sta portando non solo questioni di carattere urbanistico, ma proprio di logica di governo del territorio alla ribalta. Che adesso hanno costruito un capannone, un capannone di legno ovviamente, lungo il percorso in cui verrà realizzata la Tem e stanno cercando di coordinare tutte le forze del territorio. Noi cerchiamo di dare una mano

Mi fa piacere dicevo che lei abbia detto questa cosa molto chiara che una parte, uno svincolo della Tem, fino adesso la strada padana superiore riversando ulteriore traffico a Cassina de' Pecchi.

Noi questo anche l'abbiamo sempre detto, tutte queste strutture, l'aggiunta di nuove strade, non sapevano di queste per la precisione, ma ne sapevamo di altre come quella che sarebbe passata per il Parco sud, ecco tutte queste nuove strutture non possono che portare nuovo traffico, non sgravare il traffico. Si ribalta la realtà con argomenti dozzinali a cui i cittadini però credono perché non sono informati della documentazione. Sono dozzinali per chi ha studiato la documentazione; allora capisce che queste strade porteranno nuovo traffico.

Anche la strada che lei ha detto che è prevista nel Piano Regolatore – la maggioranza può anche fare un attimo di silenzio, magari se ascoltassero potrebbero intervenire più appropriatamente – anche la strada che lei diceva era prevista nel Piano Regolatore: vero era prevista dal Piano Regolatore.

La Giunta……., se non ricordo 2002-2003, adesso non ricordo benissimo il documento, già stava provando a trasformare quella strada in strada provinciale 103

PRESIDENTE

Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Sì, sì, arrivo alla fine, arrivo alla fine.

Però non l'aveva detto, lo sapevamo noi come Giunta, l'atto finale è stato fatto con la Giunta già sfiduciata in Consiglio comunale. Anche questo i cittadini non lo sapevano, l'abbiamo detto noi per primi.

Però una cosa bisogna dire: è vero che era scritta nel Piano Regolatore quindi probabilmente gli ex amministratori prima di Ginzaglio già sapevano cosa stavano facendo, ma il dibattito nostro, questo penso che lo possano confermare tutti, nessuno sapeva né che sarebbe diventata strada provinciale 103 ma sembrava una strada locale per quanto un po' pericolosa, sembrava.

Poi nessuno sapeva che la cassanese sarebbe stata trasformata nella BreBeMi. Quindi questa doppia trasformazione, come dire, muta geneticamente il ruolo di quella strada che la rende strada strategica di collegamento tra due autostrade.

L’unica strada di collegamento gratuita, quando sarà costruita la Tem, l’unica strada di collegamento gratuita che collegherà la A4 e voi sapete quanto trafficata, con la BreBeMi e voi vedrete quanto sarà trafficata

Quindi tutto quel traffico noi ce lo porteremo a Cassina de' Pecchi grazie a questo atto di Giunta, di una Giunta già sfiduciata.

Questo è il regalo che ci hanno lasciato.

Ora Sindaco, e vado a chiudere perché a lei viene lasciato più tempo, eccetera. Però noi anche facciamo il nostro ruolo penso che lei risponda anche su nostra sollecitazione, sarebbe corretto lasciarci un po’ di tempo.

Però voglio chiederle questa cosa politica: voi avete ormai maturato delle idee, evidentemente su qualcosa non siete d’accordo altrimenti m’avreste già risposto, qualche cosa potevate dirlo.

Però la cittadinanza di fronte a tutto questo che si sta scatenando contro il paese all’insaputa del paese, perché è una cosa che trasformerà radicalmente il territorio, lo trasformerà in una cosa simile a Sesto: lì passano due tangenziali. Lo trasformerà in una cosa simile a Sesto nel tempo, in vent’anni chiaramente, in trent’anni, non in cinque minuti, quindi anche questo sicuramente non gioca a favore della…….

E’ importante che la Giunta faccia azione partecipativa su queste questioni; che informi la cittadinanza, che chiami assemblee pubbliche e che cerchi, insieme ai cittadini, insieme alle forze politiche, alle associazioni del territorio, delle soluzione condivise.

Possiamo fare ricorso su qualcosa? Lei dice ormai era superato il tempo ma magari se c’è la forza della cittadinanza alle spalle, siamo in grado di fare ricorsi. Magari se riusciamo a lavorare insieme alle persone che hanno preso l’esproprio dalla BreBeMi riusciamo ad elaborare ricorsi. Con un grande coinvolgimento della cittadinanza forse riusciamo ad arginare.

L’ultimissima cosa che dico. E’ chiaro che in questo contesto il tunnel è un progetto interessante. Allora lei però non ha detto quali sono le risorse che intenderebbe impiegare per realizzarlo.

Mi fa piacere che ci sia uno studio di fattibilità positivo, però anche questo al più presto lo dobbiamo sapere.

Se magari, come vedremo nelle Commissioni, in Commissione urbanistica incominciamo a chiarire questi aspetti, ma al più presto non fra sei mesi. Fra una settimana convochiamo la Commissione urbanistica e lei ci spiega queste cose io penso

che possiamo aiutare lei, ma soprattutto il paese, a trovare delle soluzioni sensate in modo che rimanga un paese vivibile e non si trasformi in modo radicale.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.

Passiamo all'interpellanza su: "Funzionamento delle Commissioni Consiliari e proposta di nuova definizione del mandato", presentata, per il gruppo consiliare "Cittadinanza e Cambiamento" dal Consigliere Comunale Sig. Alessandro Patella (capogruppo).

Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie Presidente.

Allora come nasce questa interpellanza. Nasce sulla base del fatto, lo dico in breve, che le Commissioni che da regolamento e da statuto sarebbero chiamate ad approfondire, a rendere consapevoli tutti i Consiglieri dei provvedimenti che la Giunta sta portando avanti da una parte e che il Consiglio comunale dovrebbe esaminare e licenziare.

Presidente non so se c'è la possibilità di discutere in questa aula perché qua vedo...

PRESIDENTE

Mi scuso per.

CONSIGLIERE PATELLA

E' vero, cioè è pazzesco.

Io l'ho depositata dieci giorni fa Consigliere questa interpellanza avevate un po' di tempo. Detto questo

PRESIDENTE

Sì, d'accordo, però Calabretta è stato male oggi, quindi.

CONSIGLIERE PATELLA

Detto questo, ripeto questa interpellanza è stata realizzata perché le commissioni consiliari da statuto e da regolamento, sono deputate ad approfondire le materie che la Giunta porta avanti e che il Consiglio comunale vuole esaminare ed approvare.

Ma non vengono mai convocate. Io qua vi faccio un breve elenco, non la leggo tutta così facciamo più agilmente. Presidente è d'accordo se sono un po' discorsivo.

Allora 2009: tre volte.

Richiedete che la legga?

(dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

No, va bene così.

CONSIGLIERE PATELLA

Allora 2009: tre volte.

La Commissione bilancio è stata convocata nel 2009 tre volte.

Nel 2010: sette volte.

Nel 2011: quattro volte

Nel 2012: una volta.

Abbiamo anche fatto una richiesta quindici giorni fa quando è stato, in conferenza dei capigruppo di convocare un'altra Commissione bilancio, con l'accordo del Presidente della Commissione bilancio, prima del bilancio di previsione, ma di convocarla subito. Passati quindici giorni non è ancora stata convocata che a me risulti. Quindi.

Mi sembra che ci sia una difficoltà su questo.

Commissione Urbanistica: 2009 due volte; 2010 due volte; 2011 quattro volte per licenziare dei piani che erano in scadenza; 2012 due volte.

Commissione Demanio e Patrimonio qua, lei sa che mi sta molto simpatico Consigliere Gagliano ma qua lei è Presidente della Commissione Demanio l'anno. Si vede che qua non siamo ancora arrivati a scadenza del 2010 perche è zero volte.

Allora commissioni che vengono chiamate così poco chiaramente l'approfondimento lo possono fare e questo lo vediamo. Dove l'abbiamo visto? Lo abbiamo visto, mi consenta di aggiungere, non solo possiamo fare l'approfondimento ma

rendono il Consiglio comunale istituzionalmente non sufficientemente autonomo dalla Giunta.

Noi dobbiamo fare un approfondimento anche se poi magari plaudiremo tutti quanti agli interventi del Sindaco e degli Assessori ma dobbiamo fare l'approfondimento. Se no io penso tutti i Consiglieri comunali rischiano di votare a favore o contro non con la sufficiente consapevolezza, su questioni così importanti.

Allora c'è stato - mi faccia leggere questa parte perché così vado più preciso su questi argomenti – c'è stato un grande parto evidente per quanto riguarda il bilancio. Anche nell'ultima seduta di Consiglio il 23 aprile u.s. quando durante la discussione del rendiconto di gestione 2011 è emerso con chiarezza che né il Consiglio né la Giunta avevano sotto controllo l'esatta dinamica dell'andamento dei propri programmi di mandato durante l'anno 2011.

Io fatto un insieme di domande, devo dire che c'è stata anche franchezza da parte degli Assessori ……queste cose qua non le controlliamo.

Ma io ho detto anche apertamente: neanche io se fossi stato Assessore avrei saputo rispondere alle domande che ho fatto, perché oggettivamente è difficile creare controllo su tutto l'andamento del rendiconto di gestione.

Di certo una Commissione bilancio convocata solo quattro volte nell'anno del caso Ambrosino e solo una volta sul bilancio consuntivo dello stesso anno, non ha contribuito a determinare chiarezza.

Non è possibile, per quanto riguarda l'urbanistica, inoltre non constatare che l'Amministrazione comunale si trova da anni in procinto di analizzare il PGT, ne abbiamo appena parlato, e che in questa situazione la Commissione urbanistica non abbia convocato gli adeguati approfondimenti del caso.

C'è stata mai una volta in cui la Commissione urbanistica abbia mai incalzato la Giunta a presentare dei progetti. Questo è un male. Comportando che ad oggi non si conosca nessun programma urbanistico, nessuna intenzione, nessuna idea che la Giunta abbia partorito in tutto questo tempo.

Qualche cosa abbiamo conosciuto stasera perché io ho fatto un'interpellanza, non per altro, noi il nostro gruppo.

Poi, per quanto riguarda il Demanio e il Patrimonio la rilevanza della gestione del demanio e del patrimonio comunali nell'entrata corrente e capitale, nella spesa corrente, nella capillarità dei servizi erogati, in primo luogo relativi al ciclo urbano dell'acqua. Nella programmazione urbanistica, nel

contatto con la cittadinanza, le associazioni che entrano nei locali comunali e li utilizzano.

Con altri Enti, con le associazioni……nel perfezionamento degli atti di cessione di immobili a favore del Comune è appena il caso che sia menzionata. Ma il dato clamoroso di una Commissione quasi mai convocata si fatica, ma per questo dato si fatica anche a trovare le parole di commento.

Tuttavia, questo è un punto importante, un altro punto importante, non è solo la scarsa risolutezza nel mandare avanti il lavoro in Commissione che crea problemi, m anche creano problemi le procedure previste affinché esse lo svolgano adeguatamente e seriamente.

In effetti, almeno i Presidenti delle commissioni dovrebbero avere la possibilità di conoscere con grande anticipo rispetto alle scadenze che la legge impone per l'approvazione del Consiglio comunale, i programmi del settore di competenza.

Dovrebbero poter aver contatti obbligatori e diretti con i funzionari dei diversi settori e con gli amministratori, a scadenze stabilite, non facoltativi.

Inoltre si è assistito, specialmente in ambito di bilancio, ad una differenza nel formato contabile tra i documenti a disposizione dei Consiglieri/Commissione e quelli su cui concretamente lavorano i tecnici. Ciò che rende molto più difficoltoso seguire la situazione del Comune.

Si propone e questo è un punto io ritengo noi riteniamo - ma tutti parlano, anche il Segretario proprio, è incredibile, non c'è nessun ascolto, a questo punto – sto dicendo noi riteniamo importante tanto quanto l'altro perché non solo qua non c'è partecipazione nella cittadinanza, non c'è spesso partecipazione neanche degli organi istituzionali. Questo è il punto, non c'è conoscenza, non ci può essere partecipazione senza conoscenza.

Quindi si propone di ridefinire con delibera consiliare, il mandato delle commissioni in primo luogo verificando con i commissari se le disponibilità di tempo che avevano all'inizio del mandato consiliare sono rimaste inalterate.

Perché convocazioni così scarse difficilmente possono trovare altra spiegazione. Quando il Presidente non convoca mai, o quasi mai, o pochissime volte, nonostante la responsabilità altissima, vuol dire che non ha più il tempo che aveva dato all'inizio, però deve dirlo. E così gli altri commissari perché altrimenti lo solleciterebbero.

In secondo luogo ristabilendo gli obiettivi e le procedure. Ciò che viene qui suggerito è da intendersi ovviamente come mandato di minima delle commissioni stesse.

Possiamo fare di più non è che dobbiamo fare solo quello che noi diciamo.

Allora leggo le proposte di nuovo mandato che noi abbiamo elaborato come gruppo "Cittadinanza e Cambiamento":

Commissione bilancio.

La Commissione bilancio, salvo il mese di agosto deve essere convocata almeno una volta al mese. Noi una volta al mese rischiamo di avere variazione di bilancio.

La Commissione bilancio che è convocata con quelle cifre che ho detto è chiaro che non può seguire quello che succede.

Il Presidente della Commissione bilancio deve avere a disposizione tutti i documenti e la programmazione, verifica economica del Comune un mese prima della loro approvazione. In cinque giorni che cosa si può fare? O anche in 20 giorni, adesso è stato dato in 20 giorni lo riconosco, questo di previsione. Però la Commissione bilancio non è stata convocata e io non so che farci.

Più che dirlo, più che concordarlo. Il mese prima aveva l'approvazione in Consiglio per ciò che riguarda il bilancio di previsione i documenti connessi.

Scusi non ho finito.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Ivi compreso il piano triennale dei lavori pubblici.

E 20 giorni prima per ciò che riguarda le variazioni di bilancio svolte durante l'anno e convocare direttamente la Commissione.

Oltre ai documenti forniti attualmente ai Consiglieri, devono essere forniti alcuni documenti con le spese di dettaglio e le singole aree e documenti per servizio programma in solido.

Facciamo rilevare tutto, ciascuna spesa che facciano rilevare tutti ciascuna spesa in entrata che non sia nel programma……

PRESIDENTE

Mi scusi Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

No, mi scusi, ma lei non è che può intervenire sulla base di quello che dice l'Assessore. L'Assessore prima di tutto non è una interrogazione Assessore ma è una interpellanza, quindi ha letto male. In secondo luogo se vuole si fa nominare capogruppo e lo dice alla conferenza dei capigruppo.

Qua è stata depositata dieci giorni fa, ma che siamo impazziti. Mi faccia leggere e poi se vuole risponde lei per il suo gruppo.

PRESIDENTE

Arrivi al punto della domanda.

CONSIGLIERE PATELLA

Guardi che lo sto facendo, forse non ha seguito.

Lei Presidente era in Commissione, era in conferenza capigruppo, giusto? Ho parlato con lei direttamente i giorni successivi, se avevate qualche problema potevate tirarlo fuori prima, non mentre leggo l'interpellanza. A parte che non è una interrogazione ma è una interpellanza.

Mi sono accorto che non è chiara la differenza tra interrogazione ed interpellanza in questo Consiglio perché voi parecchie interpellanza le passate come interrogazioni e io sto zitto; sono stato zitto sulle altre.

Adesso prego di lasciarmi finire perché questo …….democrazia.

Oltre ai documenti forniti abitualmente ai Consiglieri devono essere forniti anche documenti con le spese di dettaglio delle singole aree e documenti per servizio, programma in solido che facciano rilevare a tutti ciascuna spesa di entrata per ogni singolo programma attuato. Ad esempio relativamente all'asilo nido

Nella parte uscita tutte le spese del personale in cooperativa all'interno del Comune. Quest'ultimo scorporato in questo documento dal resto del personale comunale.

Utenze, lavori effettuati sull'edificio, materiale, eccetera.
Per ogni singola spesa in programma sia relativamente al bilancio preventivo che relativamente al bilancio consuntivo, che relativamente alle variazioni devono essere chiaramente rappresentate ed individuabili, almeno lo stanziato previsionale dell'anno precedente; l'impegno consuntivo dell'anno precedente. E per l'anno in esame lo stanziato e tutte le variazioni nel dettaglio in aumento, in diminuzione per le entrate e per le uscite. Fino al conto finale del singolo costo provvisorio o definitivo.

Il Presidente della Commissione bilancio dovrà auspicabilmente nelle diverse sedute poter convocare i funzionali

dei diversi settori e non solo quello dell'area tesoreria e bilancio.

Commissione Urbanistica.

La Commissione urbanistica si deve ritrovare almeno una volta ogni due mesi. In essa devono essere illustrati tutti i programmi urbanistici su cui discute l'Amministrazione e che intende realizzare, con pieno accesso ai documenti tecnici, anche informali, a disposizione della Giunta comunale.

Ogni sei mesi l'Assessore all'urbanistica riferisce sull'andamento generale della programmazione urbanistica sia in termini di realizzazione per gli atti già approvati; sia in termini di preparazione degli atti per quelli ancora da approvare.

Commissione Demanio e Patrimonio.

La Commissione demanio e patrimonio deve essere convocata almeno una volta ogni due mesi. In essa devono essere monitorate costantemente tutte le spese per gli immobili comunali. Le entrate e il perfezionamento degli atti di cessione al Comune. L'andamento delle convenzioni con altri Enti e persone.

Deve essere monitorata la congruità dell'offerta di servizio che viene svolta per tramite l'utilizzo di strutture demaniali e patrimonio comunale.

Devono essere monitorati con costanza tutti i lavori sulle strutture comunali con spese inerenti

Deve essere messa al corrente, con l'anticipo di un anno di tutti i passaggi da beni indisponibili a beni disponibili.

Deve essere discussa la gestione di immobili sia da parte del Comune, sia al Comune, di tutte le operazioni urbanistiche discusse in Commissione urbanistica.

Grazie Presidente per aver consentito la lettura di tutta l'interpellanza.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella però io volevo fare una precisazione. L'interpellanza consiste nella domanda fatta al Sindaco o alla Giunta, o a uno dei suo membri circa i motivi, i criteri e gli intendimenti della loro condotta passata, presente o futura.

Qui la domanda io sinceramente la vedo poco. Vedo una proposta molto articolata sicuramente.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Beh la domanda però adesso rispondiamo.

Do la parola al Sindaco.

SINDACO

Allora io rispondo in questi termini.

Innanzitutto devo dire che questa cosa che lei ha presentato Consigliere Patella lei dice che è un'interpellanza, a me sembra più una mozione che un'interpellanza. Perché questa è una proposta di una cosa consiliare, mentre l'interpellanza è una domanda sull'intendimento della Giunta. Quindi si presuppone che la domanda riguardi l'attività di Giunta e le competenze di Giunta .

Ma l'attività delle commissioni consiliari non è competenza di Giunta ma di Consiglio. Quindi questa cosa qua io ritengo che sia assimilabile ad una mozione dove si chiede al Consiglio comunale di prendere un intendimento. Magari poi con una delibera cambiare la definizione delle commissioni consiliari, dare, approvare dei regolamenti diversi per le commissioni consiliari.

Ma è tutto lavoro di Consiglio comunale e non è una attività di Giunta comunale. Quindi non è una interpellanza che lei può fare alla Giunta, una cosa di questo tipo.

Io richiedo che il Presidente del Consiglio comunale quando vengono fatte le proposte di farci una valutazione di ammissibilità o meno, come interpellanza o meno.

Perché in questo caso, secondo me bisognava chiedere a chi l'ha presentata di raccogliere cinque firme e farla come mozione, non come interpellanza.

Perché bisogna anche chiarire bene le funzioni di Giunta, di Consiglio, cosa sono le interpellanze, cosa sono le interrogazioni.

Detto questo penso di avere già risposto alla domanda perché non è una domanda, questa è una proposta di riorganizzazione delle commissioni e non è una questione di Giunta.

Quindi non ho da dare una risposta in questo momento a questo. Se vuole farla come mozione deve farla, presentarla raccogliendo le firme della mozione, nei termini come mozione, ma, ripeto io penso che in questo caso non ci siano termini di risposta perché non è sull'intendimento della, non riguarda l'intendimento della Giunta nelle sue facoltà. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Do la parola al Consigliere Patella per la risposta. La replica diciamo

CONSIGLIERE PATELLA

Io Presidente penso che comunque un minimo di condotta da parte dei Consiglieri ci debba essere. ma un minimo veramente. (dall'aula si replica fuori campo voce)

Lei guardi è capogruppo, ha la facoltà di intervenire nel momento in cui vengono presentate le interpellanze. Mi dispiace io l'ho presentata entro i termini, lei poteva accedere. Ho parlato col Presidente nei giorni successivi è andata avanti, mi dispiace.

Ad alcune rilevanze io posso anche, come dire accondiscendere ma tutto questo, come dire, acrimonia nel momento in cui vengono poste delle questioni di merito oggettive e voi non entrate nel merito, mi sembra incredibile.

Quindi non mi ritengo soddisfatto come da art. 47 deposito una mozione, vi risparmio di leggerla. Posso presentarla come singolo Consigliere e deposito una mozione, vi risparmio di leggerla perché nella sostanza è identica.

Quindi chiedo che sia messa all'ordine del giorno sulla base dell'art. 47: qualora il Consigliere proponente non sia soddisfatto della risposta avuta o intenda comunque promuovere una discussione sulla risposta

PRESIDENTE

D'accordo.

CONSIGLIERE PATELLA

Ok?

PRESIDENTE

Siamo d'accordo.

CONSIGLIERE PATELLA

Perfetto.

PRESIDENTE

Grazie.

CONSIGLIERE PATELLA

Allora ne discuteremo tutti insieme al prossimo Consiglio comunale.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 3 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DELL'8 MAGGIO 2012

LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE

PRESIDENTE

Allora lettura ed approvazione dei verbali della seduta precedente.

SEGRETARIO

Visto l'art. 59 del regolamento del Consiglio comunale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale 10/6/93 n. 20.

Visto il processo verbale della seduta consiliare del 23/4/2012, acquisito al protocollo comunale n. 9922 del 7/5/2012

Le deliberazioni 7, 8, 9, 10 e 11 del 23/4/2012 che sono:

comunicazioni del Sindaco.

Lettura ed approvazione verbali seduta del 6/2/2012.

Esame ed approvazione rendiconto di gestione anno 2011.

Sostituzione componente della Commissione consiliare permanente per il bilancio.

Sostituzione componente della Commissione consiliare permanente per il patrimonio e per il demanio.

PRESIDENTE

Grazie.

Passiamo alla votazione.

Chi è favorevole alzi la mano: 11.

Contrari: nessuno.

Gli astenuti erano assenti se non sbaglio.

Astenuti: Varisco, Bellinato, Marchesi, Attanasio .

Rifacciamo la votazione.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Cinque astenuti perché, cinque.

Quadrano i conti? Ok. Grazie

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 4 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DELL'8 MAGGIO 2012

MOZIONE SU "ONERI DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE IMMOBILE SITO IN GORGONZOLA (MI) ADIBITO A CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO"

PRESIDENTE

Allora 4: mozione su "Oneri di conduzione e manutenzione immobile sito in gorgonzola (MI) adibito a caserma dei Vigili del fuoco" presentata, per il gruppo consiliare "Popolo della Libertà" dai Consiglieri comunali Sigg. Enrico Maria Giarda (capogruppo), Enza Corbu, Emilio Calabretta, Salvatore Gagliano, Fabio Corleo e dal Consigliere comunale Sig. Dario Carnieli (gruppo "Lega Nord").

Quindi do la parola al capogruppo Giarda.

CONSIGLIERE GIARDA

Sì, però credo che la volesse esporre il Sindaco in quanto aveva partecipato direttamente a tutta la trattativa per arrivare a questa.

PRESIDENTE

Va bene, diamo la parola al Sindaco allora.

SINDACO

Allora un attimo solo che prendiamo.

Spiego qual è la problematica poi passo a leggere la mozione che comunque è breve, non è una cosa lunga.

Il problema è questo: noi siamo in questo territorio coperti dalla caserma dei Vigili del fuoco di Gorgonzola. Per noi è molto importante averla perché è molto vicina al nostro Comune è facilmente collegata e quindi è una risorse importante.

La struttura è di proprietà del Comune di Gorgonzola e il Ministero l'ha in affitto.

Il problema è che questa struttura ha necessità di manutenzione perché addirittura c'erano alcune saracinesche che non funzionavano più, eccetera.

Anche lì doveva intervenire il Ministero e non stava intervenendo; non stava pagando gli affitti di locazione e quindi il Comune di Gorgonzola si è trovano in una situazione molto difficile. Ha chiesto agli altri Comuni serviti dalla caserma ognuno di fare la propria parte.

Abbiamo avuto un incontro tra Sindaci di diversi Comuni della zona e ci siamo messi a disposizione anche a contribuire in parte per la soluzione del problema. Però principalmente si ritiene che il Ministero dell'Interno debba almeno saldare il debito degli ultimi affitti non pagati ed anche intervenire possibilmente con dei lavori di manutenzione.

Per questo abbiamo deciso di sostenere questa tesi che io ho già fatto presente al Ministero con una interrogazione parlamentare dove si chiedeva almeno di saldare gli arretrati. A sostegno di questa nostra richiesta si è pensato di presentare una simile mozione, una mozione uguale, non simile, uguale in tutti i consigli comunali serviti dalla caserma di Gorgonzola, dove tutti i Consigli comunali chiedono al Ministero di farsi carico di quello che è di sua competenza.

Sarebbe bello se queste delibere fossero, e lo dico, poi ogni Consigliere è libero di votare come vuole, ma se fossero approvate da tutti i consigli comunali in modo unanime sarebbe un segnale ancora più forte in modo che finalmente si possa riuscire ad avere saldati quello che manca. E a fare in modo che si possano sistemare e fare i lavori della caserma senza dover gravare anche in questo caso, sulle casse dei singoli Comuni, che già si vedono ridotti i trasferimenti. Sappiamo tutti della situazione difficilissima che tutti i Comuni stanno attraversando.

Quindi vi leggo questa mozione che è stata scritta su mandato di tutti i Sindaci che erano presenti quella sera dal Comune di Gorgonzola che l'ha già approvata e la stanno adesso approvando tutti i vari Consigli comunali.

Allora: il Consiglio comunale di Cassina de' Pecchi , considerato che il Comune di Gorgonzola ha concesso in locazione al Ministero degli Interni dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa civile un immobile da adibire a caserma dei Vigili del fuoco, posto al servizio di un comprensorio di Comuni;

che il mancato finanziamento da parte del Ministero dell'Interno – Dipartimento predetto – oltre che degli oneri di gestione dell'immobile, altresì degli importi annui per

provvedere alla manutenzione ordinaria, hanno provocato il progressivo degrado della struttura e comportato conseguenti interventi straordinari ai quali ha sempre fatto fronte l'Amministrazione comunale di Gorgonzola;

che l'attività della caserma dei Vigili del fuoco è al servizio di un bacino di 27 Comuni dell'area tra cui il Comune di Cassina de' Pecchi;

che la funzione di preminente interesse pubblico svolta dai Vigili del fuoco è diretta a conseguire gli obiettivi di sicurezza della vita umana, di incolumità delle persone e di tutela dei beni e dell'ambiente;

per queste ragioni, ribadita l'utilità e la necessità della localizzazione della caserma dei Vigili del fuoco sul territorio di Gorgonzola e la rimessa in vigore della struttura per garantire l'efficiente servizio a favore di tutti i 27 Comuni del bacino.

Sottolineato il fondamentale ruolo di pubblica utilità svolto da una infrastruttura di fondamentale importanza come la caserma dei Vigili del fuoco che opera per il bene pubblico;

sollecita il Ministero dell'Interno – dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile – a finanziare gli interventi di manutenzione e gestione della struttura per garantire il servizio di pronto intervento, così da non arrecare disagi all'attività condotta dal corpo dei Vigili del fuoco, considerati gli aspetti del controllo e della salvaguardia del territorio svolti dalla locale caserma.

Invita il Sindaco a trasmettere, in difesa di questa struttura strategica, il testo dell'ordine del giorno al Ministero dell'Interno, dipartimento dei Vigili del fuoco, soccorso pubblico e difesa civile

Ecco questa è la mozione che proponiamo all'approvazione del Consiglio comunale.

PRESIDENTE

Qualcuno vuole intervenire?

Do la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Dunque io premetto che, in linea di massima, a nome della "Lista Civica" anzi non in linea di massima, premetto che la "Lista Civica" accetterà questa proposta di sottoscrivere questo documento.

Però mi vengono due dubbi. Cioè vorrei avere dei chiarimenti su due aspetti.

Allora da una parte noi abbiamo il problema, diciamo, degli affitti non pagati dal Ministero degli Interni e sarebbe curioso capire da quanto tempo non vengono pagati questi affitti e a quanto ammontano.

Il secondo problema, secondo me, è quello invece della manutenzione di questo stabile perché io ricordo che da anni, anzi praticamente da poco dopo l'inaugurazione della nuova caserma dei carabinieri sono sorti dei problemi di manutenzione. Che molto probabilmente sono da imputarsi ad una cattiva esecuzione delle opere.

Quindi, al di là del fatto che si richiede un intervento immediato da parte del Ministero, vorrei capire se il Comune di Gorgonzola nel frattempo ha attivato altri canali per recuperare, diciamo, questi soldi che servono per sanare opere che non sono state eseguite a regola d'arte. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio.

Do la parola all'Assessore Maggio.

Preferite intervenire prima.

(dall'aula si replica fuori campo voce).

Gli regaleremo una bacchetta.

CONSIGLIERE GIARDA

Beh, scusate, ve la faccio una proposta. Siccome è una mozione e non è un punto all'ordine del giorno per cui si fanno domande e risposte è evidente che fuori dal seminato, l'Assessore Maggio si mette a disposizione per dare una risposta, integrate, ok. Però questo non significa che questo è l'intervento del gruppo PDL sulla mozione, chiaro?

Ecco lo dico a microfono e questo è quello che volevo dire.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giarda.

Do la parola al Consigliere Scotti.

CONSIGLIERE SCOTTI

L'intervento lo farà poi Marcello sulla posizione del gruppo……

Io volevo solo fare una sottolineatura che ho già fatto in altre occasioni al Sindaco, non so con lui, comunque voglio un po' riportarlo un po' alla coerenza, l'ho già detto altre volte.

Ricordo che il 7 di settembre 2011 il Governo Berlusconi di cui lui faceva parte, ha fatto un taglio di 600 milioni, proprio su questi aspetti. Riguardava il settore pronto intervento di cui era coinvolta la Polizia ed i Vigili del fuoco.

Questo taglio di 600 milioni era l'ultimo dei tagli, precedentemente è stato fatto un taglio di un miliardo e mezzo, sempre su questo settore. Quindi il Sindaco ovviamente doveva attivarsi un po' di più in quel contesto, in quel momento forse, ecco.

In ogni caso personalmente, così anche il mio gruppo è favorevole a queste iniziative. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Scotti.

Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIER PATELLA

Grazie Presidente.

Niente, fermo restando che anche questa, seppure molto più piccola rispetto a quell'altra più grande che è stata sollevata nei giorni scorsi: Nokia Siemens da parte del Sindaco con l'iniziativa parlamentare. Anche quella rientra un po' in questo mutato clima politico per cui adesso il Sindaco si muove in uno spazio un po' diverso in cui quindi può sollecitare e premere sul Governo, cosa che prima non poteva fare.

Siccome sono anche convinto che onestamente dal punto di vista dell'effetto pratico non credo che cambi molto che lui prima non si attivasse e che oggi si attivi, non credo che cambierà molto.

In linea di principio, con tutto il rispetto signor Sindaco, perché lei è solo, non per altro, se fosse un gruppo di persone della zona sono sicuro che potreste fare più pressione, ma essendo lei un singolo in questo caso, seppure con importanti cariche istituzionali, non credo che il Governo ascolterà più di

tanto, ecco. Come prima penso che non ascoltasse più di tanto le esigenze di questo territorio.

Detto questo però il principio appare sensato che il Governo di prima abbia tagliato era sbagliato. Se il Governo di adesso rimette dei fondi per far funzionare correttamente la macchina, la macchina dei Vigili del fuoco mi sembra una cosa sensata.

Comunque rimango anch'io in attesa dei chiarimenti che ha chiesto il Consigliere Attanasio che mi sembrano abbastanza importanti. Perché sempre rientrano in quelle informazioni che è corretto condividere, anche di carattere tecnico, che è corretto condividere almeno all'interno delle istituzioni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.

A questo punto do la parola all'Assessore Maggio.

ASSESSORE MAGGIO

Buonasera a tutti.

Io giusto per fornire due elementi, giusto due elementi per, a contributo della discussione.

La struttura è stata inaugurata il 18 marzo del 2000, quindi è anche abbastanza diciamo recente, rispetto a quello che può sembrare ed è costata un milione e mezzo di euro; quindi anche una cifra discretamente importante per un Comune.

Presenta già diversi danni quali: le porte appunto non funzionanti le quali però il Comune già è riuscito ad intervenire il Comune di Gorgonzola. I primi 35 mila euro li ha riusciti a stanziare quindi già Gorgonzola si è comunque attivato, chi aveva fornito, mi sembra Attanasio aveva chiesto. Gorgonzola si è comunque attivato in questo senso perché 35 mila euro Baldi ha annunciato verso febbraio di averli individuati in bilancio e averli comunque investiti in questo che mi sembra che siano proprio per le porte.

Poi c'è un problema dell'impianto di riscaldamento. Le caldaie anche loro con diversi problemi. L'impianto di idrosorveglianza non è ancora funzionante. Va beh, materassi, poi ci sono tutti.

Quindi è stato quantificato più o meno i danni, cioè gli interventi manutentivi ammontano a circa 90 mila euro. I quali, ovviamente Gorgonzola, allora, ai tempi, quindi un po' di mesi fa, chiese la partecipazione di tutte le amministrazioni in quota

parte, partecipare in quota parte agli interventi manutentivi. Basta, va beh.

A sì, si chiedeva quanti soldi ancora, quanti soldi il Ministero dovrebbe versare a Gorgonzola per il non pagato sono 340 mila euro. Credo che sia dal 2008; dal 2008 che non paga quindi anche queste sono cifre considerevoli perché 340 mila per un Comune, quando arrivano soprattutto da proventi diversi da quelli che sono oneri, sono comunque sfruttabili nell'immediato.

Basta, poi io credo, beh qualche elemento giusto per la discussione, poi se devo fornire qualche risposta più precisa, per quel che so, visto che non è una cosa, una struttura cassinese, ma bensì utilizzata anche da noi per il servizio che fornisce a tutto il distretto, mi metto a disposizione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Maggio.
Do la parola al Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente.

Allora l'Assessore Maggio ha già dato un po' di informazioni, quelle più tecniche che erano state richieste, io devo dire che con piacere ho sentito gli interventi dei vari Consiglieri che, comunque si sono detti disponibili a sostenere questo ordine del giorno.

Io direi non entriamo in polemiche politiche l'ha fatto questo Governo, l'ha fatto quell'altro, dico solo questo: io ancora quando il mio gruppo sosteneva il Governo, quindi il Governo precedente a questo, più volte, ed i verbali parlano chiaro perché è tutto scritto nero su bianco, in Commissione bilancio ho sostenuto la necessita di non effettuare nessun taglio al Ministero dell'Interno. Ho fatto delle grosse polemiche su questo perché ritenevo che non fosse il momento, negli ultimi anni, per fare dei tagli al Ministero dell'Interno.

Il Ministro dell'economia precedente però ha voluto farli e furono fatti tagli comunque anche al Ministero dell'Interno.

Questo Governo non ha fatto nulla ancora a favore del Ministero dell'interno, anzi, anzi ci sono in programma tagli ancora più pesanti.

Ecco io devo dire che quindi è una cosa che sta andando avanti con tutti i Governi, si continua a tagliare. Giusto tagliare le spese ma sottolineiamo che non devono essere tagliate le spese

per le funzioni fondamentali come quella del servizio pubblico, dei Vigili del fuoco, della Polizia, dei Carabinieri, perché se ci viene a mancare la possibilità di intervenire dei Vigili del fuoco quando c'è un incendio, rischiano la vita le persone, questo è grave.

Fortunatamente il Comune di Gorgonzola è intervenuto, come ha già ribadito, ha già accennato l'Assessore Maggio, sulle saracinesche. Forse era quello il problema tecnico costruttivo che diceva lei, forse non erano state fatte perfettamente
(dall'aula si replica fuori campo voce)

Sono altri problemi. Però ecco quello era, perché un conto è se la caserma ha il riscaldamento che non funziona bene, ok dovranno stare coperti di più i Vigili del fuoco quando sono lì, però l'intervento lo possono fare. Un conto se la saracinesca è bloccata e non può uscire il camion ecco. Quindi quell'intervento Gorgonzola l'ha già fatto a sue spese.

Quello che si chiede è che però si continui perché è una struttura fondamentale quindi almeno su questo facciamo presente, anche con questi ordini del giorno, a questo Governo che le funzioni di base che garantiscono la sicurezza devono essere salvaguardate.

Va bene fare i tagli ma non sulla sicurezza. Questo penso che sia un punto che debba essere ribadito nei confronti di tutti i Governi di destra, di sinistra, di tecnici, di tutti. Su questo tema, quello del garantire al sicurezza, penso che sia molto significativo che ci possa essere una condivisione da parte di tutti i gruppi.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Passiamo alla votazione.

……..sarebbe prevista, comunque se ha fatto una cosa brevissima ok, d'accordo.

Allora chi comincia.

Do la parola all'Assessore Maggio per un chiarimento.

ASSESSORE MAGGIO

Sì, no scusate solamente per una parola di conforto all'Assessore che poi si è prodigato anche per la stesura di questo documento che è l'Assessore Pauciullo di Gorgonzola che è stato qualche giorno fa preso da un malore, è andato all'ospedale. E' discretamente importante il malore quindi è

rimasto anche parecchio a letto e tuttora non è ancora uscito da questa crisi.

Quindi niente ci tenevo, siccome siamo in argomento, lui si è prodigato a convocare i 27 Comuni per la stesura e per noi è andato il Sindaco onorevole Claudio D'amico.

Quindi io ci tenevo a fare arrivare a Gorgonzola una parola di conforto.

PRESIDENTE

Grazie Assessore ci uniamo tutti a questa.

Per la dichiarazione di voto do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Grazie Presidente.

Per quanto riguarda il gruppo "Progetto Cassina-Sant'Agata" il nostro voto sarà favorevole a questa mozione.

Solo una cosa, nel senso che noi ci aspettavamo quando abbiamo visto l'ordine del giorno probabilmente un altro punto su questa cosa qua, che io faccio rilevare a questo Consiglio comunale è il fatto che forse, visto che fino ad oggi il Comune di Gorgonzola ha provveduto a tutte quante le spese, poteva essere interessante magari in questa fase inserire all'interno della mozione anche qualcosa che dicesse un impegno, magari temporaneo, da parte del Comune di Cassina de' Pecchi.

Proprio per andare in quella logica di un gruppo di Comuni, 27 Comuni lavorano insieme, lavora insieme per risolvere i problemi di un territorio. Lavorano insieme magri anche mettendo risorse proprie che possono essere temporanee: per esempio nel senso che se c'è bisogno di fare qualche intervento urgente lo mettiamo noi, lo mettiamo noi come intervento urgente in maniera consortile.

Oppure definitive se nel caso, per esempio attraverso una convenzione si rendesse necessario sostenere la caserma dei Vigili del fuoco di Gorgonzola, così come facciamo ognuno con la propria Polizia municipale, sostenere la caserma dei Vigili del fuoco di Gorgonzola con un contributo fisso finalizzato per esempio a sostenere magari uno specifico punto, una specifica spesa che la caserma è tenuta a sostenere, magari qualcosa che non copre il Ministero.

Io credo che in questa mozione poteva essere interessante anche una cosa di questo tipo, magari, visto che la mozione è

condivisa con gli altri Comuni se qualche Assessore si fa carico magari di parlarne anche con gli altri Comuni. E se tutti quanti stanziassero all'interno del proprio bilancio una cifra, fossero anche solo 5 mila euro, stiamo parlando di una cifra che magari aggirandosi intono ai 150 mila euro potrebbe diventare interessante per, per esempio, sopperire a quelli che sono i tagli.

Credo che 5 mila euro il Comune di Cassina de' Pecchi può pensare di metterli su un servizio di questo tipo interessante. Magari semplicemente i Vigili del fuoco ci ripagano, per esempio, facendo dei corsi nelle scuole di prevenzione antincendio, ad esempio.

Quindi è addirittura un mutuo scambio che permette a noi di guadagnare in servizi e ai Vigili del fuoco di continuare comunque ad avere un supporto non solo dal Ministero che è qualcosa di lontano, e così via. Ma anche proprio da questo territorio che li ospita e credo che ne beneficia notevolmente.

Quindi, niente soltanto questa cosa qua. Il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli.

Do la parola per un chiarimento all'Assessore Parati.

ASSESSORE PARATI

Volevo dire Novelli a proposito di quello che ha richiesto lei in questo momento che due mesi fa il Comune di Gorgonzola ha scritto a tutti i Comuni, ai 27 Comuni, chiedendo un contributo.

Al Comune di Cassina de' Pecchi aveva chiesto un contributo di 3.750 euro. Lo porteremo in Giunta per deliberare appunto questo aspetto. Sì, per dargli appunto i soldi, le spese che devono sostenere, che hanno sostenuto.

Non è che abbiamo tralasciato questo aspetto. Questo aveva il significato di dire al Ministero dell'Interno guarda che tu non hai pagato gli affitti; guarda che noi vogliamo che la caserma continui a funzionare in modo egregio.

Solo questo è il punto. Per quello che non è stato messo da parte di nessun Comune nella mozione appunto questo aspetto pecuniario.

Comunque ha fatto bene a sollevare il problema. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati.
Do la parola all'Assessore Maggio.

ASSESSORE MAGGIO

Scusate un'informazione ulteriore a quanto ha detto Parati perché tutto giustissimo il discorso del collega. Però va detto che prima che l'ANCI si esprimesse favorevolmente sulla spesa dei Comuni rispetto alla caserma dei Vigili del fuoco, prima che l'ANCI si esprimesse noi abbiamo, siamo rimasti, la Giunta cassinese non aveva manifestato, diciamo, subito la disponibilità economica.

Aveva sì manifestato la disponibilità politica nella stesura di un testo e nel ragionamento condiviso di tutti i Comuni. Ma sui 3.700, quelli che comunque Parati diceva, c'era stata un po' di titubanza. Perché non eravamo sicuri confrontando con tutti gli altri Comuni che sono arrivati prima di noi a questa risposta, che la spesa non si configurasse un danno erariale per noi. In quanto la spesa andava comunque su uno stabile che non era comunale.

Quindi, al che abbiamo atteso che l'ANCI si esprimesse, poi in questo frangente di tempo è successo che il Sindaco ha aggiornato la Giunta dicendo che probabilmente sarebbe riuscito a dirottare 17 mila euro per il Comune di Gorgonzola ed in particolare finalizzati alla manutenzione di questa struttura di Vigili del fuoco. Al che la Giunta è rimasta un po' in attesa e poi l'Assessore al bilancio ha fatto il suo lavoro che ha già comunque comunicato.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Maggio
Do la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Sì, due considerazioni.

Allora la prima è quella che sostanzialmente questa struttura è stata realizzata male per cui non deve diventare un esempio per le future opere pubbliche.

Perché ribadisco questo concetto: negli anni ci sono stati tutta una serie di problemi che sono stati riportati per altro anche dalla stampa locale e li abbiamo potuti vedere tutti.

Il secondo invece è in merito diciamo ai tagli di spesa.

Allora in questa situazione io vorrei fare una distinzione, tra l'altro vorrei anche invitare l'onorevole D'amico a farsi portavoce se condivide questa mia idea.

Perché da una parte c'è il problema dei tagli di spesa che inevitabilmente sono stati forti, ma io faccio una differenziazione tra taglio di spesa e canoni non pagati. Perché il canone non pagato vuol dire che lo Stato è un pessimo pagatore.
E' diciamo una struttura che non consente al Comune di Gorgonzola in questo caso, di ricavare i canoni che gli consentirebbero comunque di avere delle entrate e per altro pagare eventualmente le opere di manutenzione di questa struttura.

Per cui ritengo che assolutamente il Sindaco debba farsi portavoce non solo del Comune di Cassina de' Pecchi ma dell'insieme dei 27 Comuni affinché per lo meno il canone venga pagato.

Per altro, ho visto la disponibilità, però voglio che però questa cosa vada avanti nel senso che non si fermi, propongo almeno che non si fermi lì.

Detto questo comunque il gruppo della "Lista Civica" ritiene che sia positivo sottoscrivere la mozione presentata dai 27 Comuni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio.
Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Sì, una brevissima considerazione su quanto veniva proposto dal Consigliere Novelli e dal vice Sindaco Parati; ho capito che lei diceva ce ne stiamo facendo carico.

Io dico che questo tipo di proposta di comportamento è interessante ma rischioso specialmente, come dice il Consigliere Attanasio, di fronte ad una situazione in cui non vengono pagati i canoni dalla Stato.

Per cui siamo in una situazione in cui lo Stato non paga, se noi incominciamo a pagare le spese dello Stato è interessante ma è rischioso. Perché il rischio e lo vedremo dopo anche nella

mozione che ha presentato una parte della maggioranza, è che lo Stato deleghi ai Comuni, esternalizzi tutte le spese e introietti tutte le entrate. C'è qualche cosa di malato in questo.

Siccome lo Stato è nostro, lo Stato non è un Ente separato, lo Stato è nostro; lo Stato deve essere richiamato ai suoi compiti, compiti democratici. I compiti democratici sono massicciamente anche la garanzia dei servizi.

Quindi può darsi che poi possa essere questa la soluzione ma deve essere una soluzione negoziata, non può essere una tantum che viene data che poi diventa invece qualcos'altro, ok?

Quindi se la Giunta si prepara ad una cosa del genere io gradire capire, pur essendo l'obiettivo comprensibile, interessante e utile, però è interessante capire i criteri di gestione. Perché rischiamo di farci carico, anzi ci facciamo carico di una spesa che non compete al Comune.

Questo dobbiamo essere consapevoli di questa cosa, quindi va gestita con cautela e con correttezza.

Questo come primo ragionamento.

Come secondo ragionamento però diciamo questo richiamo ai compiti dello Stato ci sembra interessante, quindi come gruppo sicuramente lo sosterremo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.

Do la parola al Consigliere Varisco.

CONSIGLIERE VARISCO

Buonasera a tutti.

Innanzitutto volevo dire che quando vengono presentate mozioni come queste che riguardano la sicurezza non dovrebbero proprio avere colore politico, perché interessano tutti per la grande e fondamentale opera che poi vengono a svolgere in caso di necessità.

Volevo dire innanzitutto che ero rimasto molto perplesso quando tempo fa su un giornale locale era parsa un po' la lista di tutti i Comuni, dei 27 Comuni e leggere che insomma che Cassina de' Pecchi c'era scritto: me ne strafrego, me ne frego ero rimasto un po' dubbioso.

Adesso però vedendo e sentendo l'Assessore Parati che ci dice che comunque porterà in Giunta questa richiesta di contributo mi conforta

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Beh comunque io l'avevo letta. Te l'avevo anche detto, mi avevi spiegato.

Mi conforta molto il fatto che Parati davanti a tutti dice che porterà in Giunta questa richiesta di contributo e parteciperà, come è giusto, come anche tutti gli altri Comuni.

Mi fa piacere che tutto questo sia condiviso da tutti e assolutamente favorevole a questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Varisco.

Do la parola al Consigliere Giarda.

CONSIGLIERE GIARDA

Sì. Grazie.

Anche noi siamo assolutamente favorevoli a questa mozione e condivido le parole del Sindaco e anche da parte del Consigliere Novelli circa il fatto che la caserma dei Vigili del fuoco, pur insistendo geograficamente diciamo, sul Comune di Gorgonzola, è anche nostra; nel senso che si occupa anche del nostro territorio.

Quindi credo che non ci sia alcun problema in ordine al fatto che vi sia anche da parte nostra un intervento, seppure di lieve entità, di pagare 3.000 euro per la manutenzione.

E' giusto sollecitare, continuare a sollecitare il Ministero dell'Interno per questo ci sarà il Sindaco che penso, di concerto con il proprio gruppo parlamentare, farà tutte le azioni e gli interventi che deve fare, da un lato.

Dall'altro ci sarà sempre il Sindaco che, con il suo ruolo in Commissione bilancio, cercherà di portare a casa dei contributi per degli interventi perché, ripeto, considera nostra pur non insistendo geograficamente sul nostro territorio, la caserma.

Credo invece interessante anche, lo dico magari all'Assessore Olivieri, se con i Vigili del fuoco si possano iniziare dei percorsi che aveva suggerito il Consigliere Novelli circa l'educazione, adesso non ricordo la parola precisa, ma mi era piaciuto quel passaggio lì, l'educazione al rispetto del, cioè comportamenti corretti in caso di incendio eccetera, eccetera. Credo che già si facciano, però se non si fanno potrebbe essere molto interessante. Grazie.

ASSESSORE OLIVIERI

Aggiungo che già i Vigili del fuoco partecipano con la protezione civile per i progetti di educazione sanitaria per l'evacuazione delle scuole. Quindi già di fatto……

PRESIDENTE

Grazie Assessore Olivieri.
Passiamo alla votazione.
Chi è favorevole alzi la mano.
Unanimità. Grazie.
Immediata eseguibilità
Chi è favorevole alzi la mano.
Unanimità anche qua.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 5 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DELL'8 MAGGIO 2012

MOZIONE SU "SCONTRO A FUOCO TRA MARO' ITALIANI E PESCHERECCIO INDIANO"

PRESIDENTE

Allora: mozione su "Scontro a fuoco tra Marò Italiani e peschereccio Indiano" presentata, per il gruppo consiliare "Popolo della Libertà" dai Consiglieri Comunali Sigg. Enrico Maria Giarda (capogruppo), Enza Corbu, Emilio Calabretta, Salvatore Gagliano, Fabio Corleo e dal consigliere Comunale Sig. Dario Carnieli (gruppo "Lega Nord")

Do la parola al presentatore Consigliere Giarda.

CONSIGLIERE GIARDA

E' bello, un nuovo lavoro il presentatore.

Allora do una brevissima lettura della mozione.

Premesso che in data 15 febbraio 2012 in acque internazionali avveniva uno scontro a fuoco tra Militari italiani imbarcati sulla Enrica Lexie, nave commerciale battente bandiera italiana e un peschereccio indiano e che a seguito di questo episodio rimanevano tragicamente uccisi due pescatori civili indiani.

Considerato che in base all'accordo siglato nell'ottobre 2011 tra il Ministero della Difesa e Confitarma – Confederazione italiana armatori – i militari italiani erano veramente imbarcati a protezione della nave mercantile dai continui attacchi di pirateria che avvengono ormai costantemente nei mari al largo dell'India.

Che in base al diritto internazionale marittimo l'indagine su episodi criminosi, sempre che tali siano, avvenuti in acque internazionali su una nave battente bandiera italiana è di giurisdizione della Magistratura italiana.

Che non vi è alcun obbligo di consegna dei militari italiani alle autorità indiane.

Che l'armatore ha contravvenuto alle stesse indicazioni della marina italiana, facendo attraccare la nave nel porto di Kochi, consentendo la discesa dei militari coinvolti nel tragico

incidente: Massimo Latorre e Salvatore Girone, entrambi appartenenti al glorioso corpo del battaglione San Marco altrimenti detto dei Marò.

Evidenziato che il Governo italiano doveva e poteva muoversi con maggior forza e prontezza per la tutela dei militari coinvolti;

evidenziato che nei giorni scorsi è iniziata una campagna di sensibilizzazione e mobilitazione, ed è questo poi il senso che spiegheremo della mozione, anche a seguito della conferenza stampa tenuta dal precedente Ministro della Difesa Onorevole Ignazio La Russa contro le ingiustizie che il Governo indiano sta perpetrando nei confronti dei due militari cittadini italiani.

Che è necessario ribadire con forza la certezza del diritto internazionale che troppo spesso viene disatteso per logiche campanilistiche che finiscono spesso per vedere l'Italia come parte offesa.

I sottoscritti Consiglieri comunali impegnano Sindaco e Giunta a mettere in atto ogni forma di iniziativa possibile per invitare il Governo a porre massima attenzione alla vicenda e ad agire con assoluta fermezza a tutela dei nostri due militari, in modo che gli stessi tornino in patria quanto prima.

A dimostrare la propria vicinanza ai militari italiani esponendo la foto degli stessi unitamente al tricolore nelle bacheche comunali o all'esterno degli edifici pubblici e lasciandole esposte fino a che le autorità indiane non li abbiamo riconsegnati alla giurisdizione italiana, in pieno rispetto del diritto internazionale.

Due brevi parole di presentazione della mozione.

E' una mozione che è già stata discussa, come tutti sanno, in numerosissimi consigli comunali in tutta Italia.

E' necessario credo che da parte di ogni Consiglio comunale sia fatta sentire la pressione sia sul Governo, affinché a sua volta poi il Governo proceda nelle competenti situazioni, nei competenti ambiti di natura internazionale, proprio per innanzitutto ribadire la competenza e la sussistenza della giurisdizione italiana rispetto a questo fatto.

Poiché, a prescindere da come siano andate le cose, perché qui ovviamente la mozione non sta a dire se i nostri hanno sparato correttamente, non correttamente, questo non ci interessa. A noi interessa che l'Italia venga rispettata come Stato perché il fatto è avvenuto in acque internazionali, quindi la giurisdizione, trattandosi di soggetti italiani, è dell'Italia.

Quindi vogliamo che anche il nostro Comune, come tantissimi Comuni sia a governo di centro sinistra, sia a governo

di centro destra, da ultimo anche il Comune di Milano, vogliamo che anche il nostro Comune si impegni, faccia sentire la sua voce, sostegno insieme a tutti gli altri Comuni italiani, a sostegno dell'affermazione della giurisdizione italiana sul caso.

Affinché quindi vengano immediatamente, al più presto possibile riportati in Italia i due militari dove saranno, ovviamente non saranno

Scusi signor Novelli può piantarla di parlare.

Dove saranno poi evidentemente giudicati secondo la legge italiana.

Qui c'è stato un grosso ……tra chi ha ritenuto che voler applicare la legge italiana, la giurisdizione italiana significasse esclusivamente rendere impuniti i due militari.

In realtà non si sta dicendo questo, si sta dicendo che va applicato il diritto internazionale, quindi ch va applicata la giurisdizione italiana.

Quindi chiediamo che, come è apparso in numerosi Comuni, anche da noi vi siano gli striscioni. Abbiamo visto il Sindaco che volonterosamente ha messo delle immagini a colori sulle porte, però vorremmo qualcosa di più consistente.

Tra l'altro preannuncio che il nostro Consigliere dottor Gagliano procederà,
(dall'aula si replica fuori campo voce)
va beh, signor Gagliano, procederà ad un emendamento per integrare ancora di più e far sentire ancora meglio quello che vorremmo che fosse l'impegno anche del Comune di Cassina in questa vicenda. Che credo sia stata molto strumentalizzata dal Governo indiano perché sappiamo che nel periodo in esame avessero anche le elezioni regionali che quindi era necessario un po' blandire la folla con questo tipo di atteggiamenti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giarda
Do la parola al Consigliere Gagliano.

CONSIGLIERE GAGLIANO

Dunque ho fatto un'integrazione a questa mozione presentata il 27/4/2012 riferita ai Marò, quella che ha appena letta il capogruppo Giarda.

Come firmatario della sopracitata mozione chiedo innanzitutto ai Consiglieri di opposizione un voto unanime, visto la delicatezza del momento per i nostri Marò che da tre mesi si

trovano agli arresti in India e tutt'oggi non si vedono sbocchi per immediata scarcerazione.

Al Sindaco l'impegno di far preparare uno striscione con la foto dei Marò e poi organizzare una protesta pacifica al fine di sollecitare la liberazione dei nostri militari e far sentire la nostra vicinanza, anche alla presenza di tutta l'Amministrazione comunale, sia Consiglieri di opposizione che di maggioranza.

Davanti al consolato indiano e, nello stesso momento, consegnare la nostra mozione che mi auguro che sia votata da tutti, al Console. Il giorno verrà stabilito e poi comunicato ai Consiglieri.

La cosa che vorrei raccomandare se è possibile dedicare, non dico tanto, una mezza giornata di andare al Consolato e fare una ferma protesta perché dobbiamo dimostrare che come Amministrazione comunale ci teniamo veramente di avere i nostri militari. Perché stanno facendo, a nostro avviso, meglio voglio dire a mio avviso, un abuso di potere gli indiani, scavalcando le leggi internazionali. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Gagliano

Do la parola al Consigliere Patella per un richiamo al regolamento

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie Presidente.

Sì, per un chiarimento diciamo su cui magari può essere di aiuto lo stesso Consigliere Gagliano e anche il Segretario.

Ha parlato di integrazione. Io non ricordo di aver mai sentito, magari lei è più esperto di me e ricorda che nel regolamento esistono le integrazioni. Io ricordo che esistono
(dall'aula si replica fuori campo voce)

Aspetti, posso finire? Posso finire? Posso finire?

Io ricordo che esistono gli emendamenti. Le integrazioni non so cosa siano quindi chiedo che cosa siano dal punto di vista formale.

PRESIDENTE

Cos'è un emendamento aggiuntivo?

CONSIGLIERE GAGLIANO

Per me il regolamento lo prevede. Non lo so se poi bisogna fare…

CONSIGLIERE PATELLA

Si chiama emendamento, è uguale.

CONSIGLIERE GAGLIANO

Vuol che lo chiami emendamento? E va bene.

PRESIDENTE

E' un emendamento quindi. giusto?

CONSIGLIERE GAGLIANO

…….emendamento, non lo so. Preferisce.

L'importante è che sia integrata nella mozione che abbiamo presentato precedentemente.

PRESIDENTE

In che punto dobbiamo inserirlo Consigliere Gagliano per poter integrare.

CONSIGLIERE GAGLIANO

Al documento che abbiamo già firmato.

PRESIDENTE

No, ce l'ha consegnato, l'ha consegnato.

CONSIGLIERE GIARDA

Scusate, scusate, scusi signor Presidente intervengo come capogruppo per chiarire.

Emendamento chiaramente in italiano emendare vuol dire cambiare. Invece il nostro

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Esatto questo è il senso dell'intervento del Consigliere Gagliano è un emendamento integrativo, cioè è una aggiunta, ok? Poi la prossima volta ci portiamo il vocabolario.

Volevo dire che in fondo alla mozione aggiunge le parole che qua individuiamo e consegniamo .

Sostanzialmente la sostanza dell'emendamento è che oltre tutto quello che vi aveva scritto vuole anche effettuare una protesta pacifica davanti al Consolato indiano. Quindi propone anche questo intervento. Punto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giarda.

Do la parola al Sindaco D'amico.

Chiedo al Consigliere Gagliano di spegnere il microfono però. Grazie.

SINDACO

Presidente volevo dire una cosa molto semplice che, secondo me, questa problematica tecnica che è uscita adesso non esiste perché è molto semplice l'emendamento si riferisce alla mozione.

Quindi l'emendamento emenda la mozione e può essere emendamento, emendare la mozione può essere sia nel sopprimerne una parte e sostituirla, ma anche nell'aggiungere una parte o anche nel sopprimere e basta una parte.

Quindi io lo interpreto come un emendamento che aggiunge un paragrafo alla mozione.

INTERVENTO

In fondo, in fondo come ultima frase.

PRESIDENTE

Alla fine. Va bene?

SINDACO

Scusate visto che qua dice: chiede, in questo scritto che ci ha dato il Consigliere Gagliano, chiede al Sindaco, quindi qua dove c'è l'impegno, impegna il Sindaco e la Giunta, alla fine, mi dica se è giusto Consigliere Gagliano – impegna il Sindaco di far

preparare uno striscione con la foto dei Marò e organizzare, via, via tutta la cosa. Ecco va bene.

PRESIDENTE

Allora chi vuole prendere la parola
(dall'aula si replica fuori campo voce)
Mettere l'emendamento integrativo che è un emendamento, verrà messo nell'ultima parte.
Quindi siamo tutti d'accordo.
Allora votiamo
Se nessuno vuole intervenire.
(dall'aula si replica fuori campo voce)
Sì, quindi vuole la parola.
Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Sì, non volevo svelare il nostro orientamento prima del dibattito.
Noi siamo tendenzialmente favorevoli a questa mozione e crediamo che sia giusto comunque sostenere e soprattutto far valere quello che è il diritto internazionale che dice che i Marò, comunque che i militari siano processati, essendo in acque internazionali, siano processati nella nazione di appartenenza.
Sono molto d'accordo con quello che diceva Giarda nel senso per esempio che non è detto che questo non vuol dire
(dall'aula si replica fuori campo voce)
Posso finire?
(dall'aula si replica fuori campo voce)
Finisco e poi
(dall'aula si replica fuori campo voce)
Comunque io finisco col mio orientamento su questa cosa qua.
Allora per quanto riguarda……in generale riteniamo questa mozione una mozione giusta, corretta.
Credo invece che l'emendamento presentato dal Consigliere Gagliano vada un po' oltre quello che è il mandato di questo Consiglio comunale. Credo che sia giusto sostenere anche con un manifesto fatto dall'Amministrazione, pubblicato sugli spazi pubblici se l'Amministrazione lo ritiene necessario e se questo Consiglio comunale invita a farlo. Credo che uno striscione, una manifestazione siano per questa cosa qua che, tra l'altro, sta andando verso una soluzione. Tra l'altro credo che è una di

quelle cose che meno se ne parla e meno si fa cagnara, più probabilmente i nostri militari torneranno a casa. Che non diventino un casus belli ma rimanga comunque una questione da risolvere.

Leggo qua che, per esempio, domani ci sarà un'udienza, a oggi la custodia cautelare è fino all'11 maggio, quindi stiamo parlando di quattro giorni. Credo che riusciremo sicuramente ad organizzare un'iniziativa di quel tipo entro l'11 maggio.

Quindi io credo, per quanto riguarda il progetto Cassina-Sant'Agata il nostro orientamento è di non andare oltre al mandato di questa mozione.

Quindi noi voteremo contro questo emendamento presentato dal Consigliere Gagliano, nonostante il nostro orientamento sia a favore di questa mozione.

Quindi invito anche la maggioranza a tener conto di questa nostra posizione se vuole avere poi un voto unanime sulla mozione finale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli
Do la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO

Io vorrei chiedere a tutti i Consiglieri se qualcuno ha degli emendamenti da presentare li presenti perché li discutiamo tutti e poi dopo, prima della mozione. Quindi non che poi alla fine si tirano fuori. Non si era capito che ci fossero anche altri emendamenti quindi se ci sono, se magari li fate.

PRESIDENTE

Mi scuso per non aver capito che ci fossero.
Ok.

INTERVENTO

Sì, andiamo a presentare degli emendamenti a firma del gruppo "Progetto Cassina-Sant'Agata. Cioè nel senso.

PRESIDENTE

Un attimo do la parola al Consigliere Novelli, se no poi non.

CONSIGLIERE NOVELLI

Grazie Presidente.

Abbiamo degli emendamenti firmati da sostanzialmente il gruppo "Progetto Cassina-Sant'Agata e dal gruppo "Lista Civica" comunque diciamo da buona parte dell'opposizione, che riguardano alcune frasi all'interno della mozione che, secondo noi, non sono opportune e togliendole non cambiano il testo.

La prima riguarda il riferimento all'iniziativa dell'onorevole La Russa anche perché non è l'unico che ha fatto un'iniziativa su questa cosa. Citare lui vorrebbe dire sminuire tutti gli altri che su questo tema si sono battuti.

Quindi la nostra prima proposta è quella di eliminare la frase:"anche a seguito della conferenza stampa tenuta dal precedente ministro della difesa onorevole Ignazio La Russa.

Il senso non cambia però far riferimento ad una persona specifica ci sembra anche una cosa non troppo giusta rispetto a tutti gli altri che comunque su questo tema stanno lavorando.

La seconda cosa è l'eliminazione della frase che dice: "che troppo spesso viene disattesa dalle logiche campanilistiche" -mi riferisco al pezzo dove si parla del diritto internazionale - "che troppo spesso viene disattesa per logiche campanilistiche che finiscono spesso per vedere l'Italia parte offesa".

Allora innanzitutto è una questione di merito il fatto che sia spesso l'Italia offesa: non lo sappiamo, magari la Tanzania è messa peggio di noi. Però al di là di questo la cosa che secondo noi non ha molto senso è che parliamo di logiche campanilistiche parlando di un sub continente di un miliardo e mezzo di persone quasi, quindi non credo che l'India sia campanilistica.

Poi comunque ci sembra una considerazione di merito che semplicemente depotenzia un po' la nostra mozione, spostando il ragionamento su un'altra cosa.

L'altro discorso invece è nella parte dispositiva dove c'è scritto di sostituire la frase: "i sottoscritti Consiglieri comunali" che sono solo quelli che hanno presentato la mozione, con: "il Consiglio comunale" ovviamente perché comunque è l'intero Consiglio comunale che dà mandato.

L'ultima cosa è togliere la frase che dice: "o all'esterno degli edifici pubblici". Nella parte dispositiva c'è scritto: "negli

spazi pubblici", adesso non ce l'ho sotto mano però: "negli spazi pubblici o negli edifici pubblici.

Riteniamo che, a parte il fatto che nell'unico edificio pubblico preposto che potrebbe andar bene ossia il Municipio, sono già state esposte da tempo, quindi ci sembra di dire al Sindaco di fare quello che ha già fatto, non mi sembra corretto.

Riteniamo che, per esempio, alcuni edifici pubblici potrebbero non essere il caso. Per esempio le scuole, giusto per fare un esempio, non ci sembra il caso che davanti alle scuole venga fatta una cosa di questo genere.

Mentre invece ci sembra opportuno che venga fatto sugli spazi per l'affissione pubblica, proprio perché quello è il posto preposto.

Chiaramente il fatto di mettere comunque un qualcosa su una scuola che pur essendo un edificio pubblico è qualcosa di indipendente da questa Amministrazione, sarebbe un po' forzare la mano agli istituti. La scuola come esempio però possiamo pensare ad altre cose.

Quindi crediamo che bastano gli spazi comunali dove viene fatta normalmente l'affissione.

Questi sono i quattro emendamenti che noi presentiamo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli.

Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Prima di tutto un emendamento che non presento per iscritto perché di mera forma e di lieve entità.

Dove c'è scritto: "i sottoscritti Consiglieri comunali impegnano Sindaco e Giunta" non riesco a capirlo bene se si usi questa formula. Secondo me in una mozione si scrive: il Consiglio comunale impegna Sindaco e Giunta.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Ah, l'ha già detto, mi sono perso, scusi.

L'altra cosa gli emendamenti invece di sostanza sono questi: che sostanzialmente questa mozione potrebbe anche in parte, non del tutto, in parte richiedere una cosa giusta.

Nel senso quando richiede l'applicazione del diritto internazionale sicuramente non si può che richiedere una cosa giusta.

Sull'altra cosa francamente abbiamo delle perplessità, quella dell'esposizione di fotografie sugli edifici pubblici e così; abbiamo delle perplessità.

Ma il tono, è il tono che ci sembra francamente fuori luogo, piuttosto militaresco, celebrativo di una situazione che noi effettivamente non sappiamo come sia andata.

Quindi si tratta di portare queste persone in Italia e sottoporle ad un giudizio che sia attendibile.

Lei Consigliere Giarda che giustamente si è infastidito quando qualcun altro parlava, dopo aver parlato, però chiudo subito la parentesi.

Nella parte finale del suo intervento ha usato, secondo me, i toni corretti, ma non sono quelli che sono scritti qua.

Allora per questa ragione noi, sostanzialmente ribadendo la sostanza di quello che lei ha scritto, proponiamo una riformulazione.

Allora il primo emendamento riguarda le premesse: sostituire tutte le premesse da che, data inferiore insomma, tutte le premesse insomma, poi lo vedete scritto, con questo testo: "premesso che in data 15 febbraio in acque internazionali - questo è stato confermato dai principali satelliti internazionali - avveniva uno scontro a fuoco tra militari italiani imbarcati sulla Enrica Lexie, nave commerciale battente bandiera italiana ed un peschereccio indiano e che, a seguito di questo episodio, rimanevano uccisi due pescatori civili indiani.

Sempre premesso che Massimiliano Latorre e Salvatore Girone, appartenenti al battaglione San Marco, venivano di seguito trattenuti su suolo indiano.

Considerato che in base al diritto internazionale marittimo l'indagine su episodi criminosi avvenuti in acque internazionali su una base battente bandiera di un certo paese, perché non credo che riguardi solo l'Italia è di giurisdizione della Magistratura di quel paese.

Questo riguarda le premesse, noi ci limitiamo a queste premesse. Quindi togliamo tutta la parte celebrativa e anche il discorso, cos'è che dice, del presunto, ammesso che il crimine sia avvenuto, noi non andiamo ad insistere su questa cosa. Si fa un'indagine, è chiaro che se si fa un'indagine si sta facendo un accertamento. Se poi le persone sono oneste, cioè oneste sono innocenti sicuramente verranno assolte. Quindi questo è il primo emendamento che riguarda le premesse.

Emendamento 2: sostituire il testo compreso tra: "i sottoscritti consiglieri comunali" e la fine della mozione, con il seguente testo: "il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la

Giunta a metter in atto ogni forma di iniziativa possibile, affinché venga pienamente rispettato ed attuato il diritto internazionale nella vicenda" Fine.

Quindi riprende la sostanza della cosa sfrondandola dai toni celebrativi che riteniamo fuori luogo nella circostanza.

PRESIDENTE

Allora dobbiamo votare prima gli emendamento modificativi.

A scusi.

Allora do la parola al Consigliere Chiesura. Mi scusi non l'avevo visto.

CONSIGLIERE CHIESURA

Buonasera a tutti.

Volevo dire la mia opinione, sentito questo giro di proposte e di emendamenti, dire la mia opinione così la comunico anche ai miei colleghi, giacché non c'è stato il tempo di potersi confrontare.

Intanto chiedo, perché non lo so come si procede, sugli emendamenti proposti da Novelli, siccome ne ha proposti quattro, se è una cosa che va votata in blocco prendere, lasciare, oppure si può dire questo sì questo no.

Perché, personalmente ritengo che due cose di quelle che ha detto siano condivisibili, vale a dire dove secondo me c'è la prima cosa lo stralcio al riferimento personale all'onorevole La Russa perché sarebbe citare una persona e non citarne altre cento.

Laddove specifica che è il Consiglio comunale che invita e non sono i Consiglieri firmatari, se si cerca la condivisione.

Pure sono un po' più scettico sugli altri due nel senso che non mi sembrano di sostanza anche se personalmente non li condivido. Perché quando si parla di campanilismo, il campanilismo denota un atteggiamento non è che il campanilismo sta bene se si parla del Liechtenstein e non sta bene se si parla del Canada. Il campanilismo è un atteggiamento che può assumere il Canada o può assumerlo la Tanzania.

In terzo luogo è ovvio che quando si parla di, se fosse un argomento che riguarda la Tanzania probabilmente non saremmo qui a parlarne o a discuterne. Si parla perché coinvolti sono due militari italiani, cioè nostri connazionali, di qui sta l'interesse.

Per cui quando si parla della violazione del diritto internazionale di cui è parte offesa l'Italia, questo è un dato

significativo della mozione perché se parte offesa fosse la Malesia, ripeto, probabilmente di qua non ne discuteremmo.

Per quanto riguarda poi invece, quindi per questo dico il mio parere personale, ma lo propongo ai colleghi della maggioranza, se fossero disgiunte io darei il mio parere favorevole su due che ho citato e non concorderei sulle altre due.

Non concordo invece sugli emendamenti proposti dal Consigliere Patella perché trovo che sia tolta l'anima un po' dal senso della mozione. Per un semplice fatto che laddove dice, per esempio, la prima snatura completamente il senso o parte del senso della violazione del diritto che è stata fatta perché dove dice "indebitamente trattenuti". Il problema non è che sono stati trattenuti, il problema è che sono stati consegnati perché non dovevano neanche attraccare in India.

Quindi c'è stata una violazione, un errore a monte a cui si è sommata un'altra violazione. E questo è un paese che ha relazioni internazionali non può accettare ma non può accettarlo, ripeto, ne dal Liechtenstein né dagli Stati Uniti d'America né dall'India.

E, con tutto il rispetto, chi se ne frega se hanno 800 milioni di abitanti. Perché allora uno può calpestare il diritto sulla base di quanti abitanti ha? No. Allora non ci sta bene i trattenuti.

Ma nelle premesse ci sta esattamente bene la puntualità con la quale è stato descritto il fatto.

Dopo di che per quanto riguarda ultimo anche la questione degli edifici pubblici non esiste solo il Comune e non esiste solo la scuola. Per esempio esiste la biblioteca, per esempio esiste l'auditorium ed il teatro; esistono tanti luoghi che non sono solo le plance comunali.

Qui ho finito le mie osservazioni. Grazie.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Patella per fatto personale.

CONSIGLIERE PATELLA

Sì, mi sono state attribuite, è scritto nell'articolo andatevelo a guardare, insomma adesso non lo trovo, mi sono state attribuito delle opinioni che non ho mai espresso. Io non ho mai detto che l'India ha diritto perché ha un miliardo di abitanti. Nessuno l'ha mai

(dall'aula si replica fuori campo voce)

No, ma siccome stava parlando con me, ha detto non condivido, stava parlando del mio emendamento.

PRESIDENTE

Scusi io però ho sentito subcontinente

CONSIGLIERE PATELLA

No ascolti, scusi, l'ha detto lui ma dopo, mentre parlava con me si riferiva al mio emendamento, ha detto questa cosa. Forse ritornava a parlare col consigliere Novelli. Comunque, secondo me, attribuendogli un'opinione che non ha avuto, che non ha espresso.

Però, parlo per me, mi è stata attribuita una cosa che io non ho mai detto. Io ho scritto per dire il minimo indispensabile: trattenuti sul suolo indiano. Ma se lei vuole scrivere consegnati e poi votare favorevolmente il mio emendamento, va bene.

Se lei vuole scriviamo Consigliere o Assessore Chiesura non ho ancora esattamente capito, comunque signor Chiesura, con tutto il rispetto, se lei vuole scrivere consegnati, correggiamo il mio emendamento e scriviamo consegnati. A me va bene lo stesso.

PRESIDENTE

Allora do la parola al Consigliere Novelli per fatto personale.

CONSIGLIERE NOVELLI

Sì, anch'io non ho detto quello che mi attribuisce il Consigliere Chiesura. Nel senso che io ho fatto riferimento al sub continente indiano e ai suoi oltre un miliardo di abitanti, semplicemente per il fatto del campanilismo.

Leggo qui sulla Wikipedia che per campanilismo si intende l'attaccamento alla propria città, ai suoi usi, alle sue tradizioni. Quindi al massimo possiamo dire nazionalismo, in quel caso lì sarebbe stretto anche nazionalismo, nel senso che parliamo di diverse nazioni che convivono in un unico Stato. Però campanilismo veramente in questo caso qua è una parola che non va bene. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli.

Do la parola al Consigliere Giarda.

CONSIGLIERE GIARDA

Allora dunque per quanto riguarda il gruppo "Popolo della Libertà" ha già chiarito esattamente il nostro punto di vista sugli emendamenti il Consigliere Chiesura. Per cui faccio proprie come gruppo le considerazioni che ha fatto il Consigliere Chiesura.

Volevo solo dire che la parola campanilismo è corretta, invece non va bene nazionalismo per quello che vi ho spiegato prima. E cioè che questa vicenda viene gestita, come ho potuto leggere sui giornali, a livello nazionale in un modo, mentre poi a livello locale ci sono delle giurisdizioni anche locali di persone che sono giudici ma sono anche eletti dal popolo.

Quindi sto parlando proprio di campanilismo perché quelle persone per poter essere rielette devono annusare, subodorare qual è l'humus, l'idea che il popolo ha di una certa situazione ed in quel caso il popolo voleva che i militari fossero immediatamente arrestati, condannati perché i pescatori facevano parte del loro cittadino, del loro villaggio.

Quindi si parla di campanilismo perché i giudici, invece di applicare la legge e di essere soggetti solo alla legge, decidevano in base a quella che sembrava essere l'opinione popolare, per cui hanno messo la parola campanilismo che lasciamo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giarda.

L'articolo dice che prima vanno votati gli emendamenti soppressivi.

Quelli soppressivi sono: eliminare la frase - controllate anche voi prima che dica delle stramberie – allora eliminare la frase: anche a seguito della conferenza stampa tenuta dal precedente Ministro della difesa onorevole Ignazio La Russa

Cosa facciamo a uno a uno li votiamo? Ok. Va bene.

Chi è favorevole ad eliminare questa frase.

Unanimità

Eliminare la frase: che troppo spesso viene disattesa per ragioni logiche, campanilistiche che finiscono spesso per vedere l'Italia parte offesa.

Chi è favorevole: 6.

Contrari: 12

Astenuti: nessuno.

Eliminare la frase: o all'esterno degli edifici pubblici.

Chi è favorevole ad eliminare questa frase, all'esterno scusate, 6.

Contrari: 12.

Mi sembra che soppressivo non ce ne sia nessun altro. correggetemi voi che. Nussun altro.

Poi ci sono quelli modificativi.

Quindi sostituire la frase: i sottoscritti Consiglieri comunali con: il Consiglio comunale.

Chi è favorevole alzi la mano.

Unanimità.

Sostituire tutte le premesse da: che in data 15 febbraio all'Italia parte offesa, con il seguente testo: premesso che in data 15 febbraio in acque internazionali e questo è stato confermato dai principali satelliti internazionali, avveniva uno scontro a fuoco tra militari italiani imbarcati sull'Enrica Lexie, nave commerciale battente bandiera italiana e un peschereccio indiano. E che a seguito di questo episodio rimanevano uccisi due pescatori civili indiani.

Il pezzo sotto non c'entra, è un'altra cosa.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Sì, ok. Vediamo.

Allora chi favorevole.

Ah, tutto? allora mi aiuti perché non riesco a leggere la calligrafia.

Massimiliano Latorre e Salvatore Girone appartenenti al battaglione San Marco venivano di seguito trattenuti su suolo indiano.

Chi è favorevole: 6.

Chi è contrario: 12.

Sostitutivo: emendamento 2.

Sostituire il testo compreso tra i sottoscritti Consiglieri comunali e questo l'abbiamo già praticamente votato. E il Consiglio comunale impegna Sindaco e Giunta, quindi questo lo saltiamo.

Allora emendamento 2: sostituire il testo compreso tra i sottoscritti Consiglieri comunali e la fine della mozione, con il seguente testo: il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la

Giunta a mettere in atto ogni forma di iniziativa possibile, affinché venga pienamente rispettato ed attuato il diritto internazionale nella vicenda.

Sì, mi scusi, non avevo capito.

Chi è favorevole: 6

Chi è contrario:12.

Questo è sempre integrativo anche questo, quindi.

Integrazione alla mozione presentata il 27/4/2012 riferita ai Marò: come firmatario della sopracitata mozione chiedo innanzitutto.

No dunque noi dobbiamo fare solo questo pezzo. Scusate.

Allora alla fine si dovrebbe aggiungere: l'impegno di far preparare uno striscione con la foto dei Marò per poi organizzare una protesta pacifica al fine di sollecitare la liberazione dei nostri militari. Per far sentire la nostra vicinanza con anche la presenza di tutta l'Amministrazione comunale, Consiglieri di maggioranza e di opposizione davanti al consolato indiano. E nello stesso momento consegnare la nostra mozione direttamente al Console. Il giorno, da stabilirsi, verrà poi comunicato a tutti i Consiglieri.

Chi è favorevole:12.

Chi è contrario: 6

Quindi li abbiamo letti tutti, giusto? Ok.

Do la parola al Consigliere Patella per la dichiarazione di voto sulla mozione.

CONSIGLIERE PATELLA

Insomma se le perplessità già c'erano prima adesso facciamo la mozione emendata.

Io faccio una semplice domanda a Gagliano prima di tutto che ha rinforzato il significato retorico e, a questo punto, anche sentimentale dello stare vicini, far sentire la nostra vicinanza della mozione. Ma anche tutti gli altri Consiglieri di maggioranza.

Se alla fine di tutto il processo che ci auguriamo che avvenga nelle condizioni di diritto più chiare e migliori e di rispetto, di tutela degli imputati, risultassero colpevoli. Noi esprimiamo la nostra vicinanza con tutta questa retorica a due persone che potenzialmente hanno sparato e magari hanno torto?

Io francamente non capisco. Siccome c'è un principio di cautela: è successa una cosa grave, sicuramente perché due

persone sono morte, quindi questa è una cosa grave, c'è la morte di alcune persone.

Poi correttamente si applica la legge, si applica il diritto internazionale e gli imputati devono essere rispettati. Dovrebbero essere rispettati anche nel momento in cui fossero condannati. Su questo non c'è dubbio perché viene riconosciuto il diritto della persona e del cittadino e tutto deve procedere nel modo più corretto e lineare.

Però di qui a mettere delle foto pubbliche, eccetera mi sembra che si stia sollevando o cercando di sollevare un sentimento delle masse alquanto improprio, vista la vicenda che è incerta e che dovrebbe essere affrontata con molta maggiore sobrietà. Soprattutto questa parte propagandistica è inaccettabile, è proprio inaccettabile e non propria, secondo me, di un'Amministrazione comunale.

Ci sono persone che sono state rapite, che sicuramente sono innocenti e sicuramente sono in mano a criminali di fronte alle quali l'Amministrazione non fa niente. Rispetto a questo che comunque sono persone che in Italia dovrebbero essere processate noi ci schieriamo a furor di popolo.

Mi sembra una situazione veramente direi con aspetti anche imbarazzanti.

Quindi voterò contro.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.

Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Sì, dal punto di vista nostro è chiaro che quanto proposto dal Consigliere Gagliano ci sembra veramente un far diventare questo caso qualcosa che non è. Nel senso che se stiamo parlando di far rispettare quelle che sono le prerogative dell'Italia rispetto ai propri militari è chiaro che siamo tutti d'accordo. Nel senso che è giusto che noi in quanto italiani difendiamo quelli che sono i nostri militari anche perché loro erano lì nell'interesse dell'Italia, con un mandato dell'Italia.

E' chiaro che striscioni festicciole, cose di questo genere non hanno senso in questa cosa qua proprio perché vanno contro a quello che diceva anche il Consigliere Giarda prima. Nel senso che noi stiamo chiedendo che questi militari vengano rilasciati dal Governo indiano, portati in Italia ed in Italia processati.

Quindi non credo che sia il caso di fare più di tanto.

Se, come avevamo proposto, se l'Amministrazione si sente di pubblicare qualcosa negli spazi comunali noi su questo siamo d'accordo. Nel senso siamo d'accordo, nel senso è lecito, è consentito.

Se la cosa diventa per esempio pubblicare queste foto o comunque anche dei manifesti in altri luoghi pubblici, guardate bene che non tutta l'utenza di questi luoghi pubblici è preparata per capire il messaggio che noi vogliamo portare con questi manifesti.

Nel senso che, voglio dire, io lo vedo e leggo: liberiamo i due Marò, per noi è liberiamo i due Marò. In una scuola, in una biblioteca frequentata da ragazzi il messaggio che può passare è anche un messaggio di tipo negativo. Può essere un messaggio che comunque possa non essere interpretato correttamente.

Il fatto sta che se questo Consiglio comunale si vuol prendere l'onere di far presente al Ministero, al Governo italiano che questa situazione deve essere risolta noi ci siamo. Noi su questo ci siamo

Quindi su questo noi voteremo a favore di questa mozione.

Se vuole diventare qualcosa di diverso, come per esempio si evince dalla proposta del Consigliere Gagliano noi non ci stiamo in questo caso.

Quindi noi, il nostro voto sarà favorevole sicuramente non parteciperemo alla manifestazione davanti al consolato. Questo per essere chiari. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli.
Do la parola al Consigliere

INTERVENTO

Faccio un intervento brevissimo.

PRESIDENTE

Scusate voglio fare.
(dall'aula si replica fuori campo voce)

SINDACO

Allora sull'ordine dei lavori volevo dire qui dal nostro regolamento sulle mozioni è previsto che ognuno faccia il suo intervento

Lo leggo perché.

L'illustrazione della mozione avviene, di regola, da parte del primo firmatario e non può eccedere i cinque minuti.

Sulla mozione può intervenire un solo Consigliere per ogni gruppo e ciascuno di essi per non più di cinque minuti.

I Consiglieri intervenuti possono proporre emendamenti.

Terminata la discussione il Sindaco in non più di cinque minuti può manifestare l'orientamento della Giunta, dopo di che invita alla votazione che avviene a maggioranza e con voto palese su testo definitivo.

Qui non è chiaro la dichiarazione di voto. Sembra che non sia prevista. Però il Presidente ha detto permetto di fare la dichiarazione di voto.

Quello che chiedo io va bene che il Presidente ha permesso di fare la dichiarazione di voto e non voglio andare contrario, però dico almeno limitarle ad un minuto, cioè fare. Già che non era neanche previsto, almeno avere un minimo di.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Patella per richiamo al regolamento.

CONSIGLIERE PATELLA

Che è esattamente proprio quello che, è esattamente proprio questo lo stile, no. il Sindaco fa richiamo al regolamento e può intervenire, gli altri fanno richiamo al regolamento: no, c'era prima l'altro.

Allora bisogna usare un metro, una misura.

Io ho capito che voi gradite farmi arrabbiare, avete capito che l'unica cosa che mi fa arrabbiare è il mancato rispetto al regolamento, allora dite vediamo se riusciamo a fare.

Però ormai io ho capito e cerco di migliorare, non mi arrabbio più.

Allora, prima di tutto voglio dire un fatto diciamo di clima. Relativamente alla discussione precedente non so se ci ha fatto caso signor Sindaco, ma sono intervenuti, in modo del tutto

improprio ed imprevisto, una schiera di Assessori per fare specifiche.

Perfetto le specifiche sono ultragradite, però uno le deve fare nel rispetto del regolamento.

Quindi siccome bisogna intervenire uno per gruppo, ecco.

Poi in questo caso nessun Consigliere, almeno da quello che io ho calcolato, sicuramente non io, siamo intervenuti sulla mozione.

Io sono intervenuto per leggere l'emendamento. Allora forse puoi fare una dichiarazione sulla mozione? Quindi in questo caso viene chiamata amichevolmente dichiarazione di voto, ma la dichiarazione di voto era l'intervento sulla mozione.

Quindi il suo intervento è completamente fuori luogo.

Poi io le dico questa cosa che lo ho detto un sacco di volte: lei deve riferirsi all'art. 38. L'art. 38 dice: dichiarazione di voto. Immediatamente prima della votazione, i capigruppo possono chiedere la parola per una dichiarazione di voto contenuta nel limite massimo di cinque minuti.

Quindi visto che la mozione va votata a quel punto bisogna richiamarsi all'art. 38 che dice questa cosa. Punto.

Non capisco perché lei si ostini a, come dire, rinchiudere il suo sguardo ad intrappolare il suo sguardo nella cosa della mozione.

C'è quell'altro articolo, quindi quand'anche noi avessimo fatti gli interventi prima, noi potremmo fare anche la dichiarazione di voto.

Quindi visto che lei ha triplo torto mi fermo qua.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.

Do la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Sì io faccio un intervento molto breve. Per altro non abbiamo ancora parlato come gruppo per cui.

Dunque in linea di massima devo dire che mi è piaciuto molto l'intervento del capogruppo Giarda del Popolo della Libertà perché mi sembra che abbia usato i toni giusti sul merito della questione.

Detto questo però sono convinto anch'io, come ha detto il capogruppo del "Progetto Cassina" Novelli che il diciamo le argomentazioni che sono state presentate diciamo da noi, nel

senso che le abbiamo sottoscritte insieme agli emendamenti, rappresentano anche lo spirito con quale Giarda aveva relazionato.

Il discorso poi dell'emendamento richiesto da Gagliano secondo me è un qualcosa che sicuramente appesantisce questa mozione. L'appesantisce proprio perché probabilmente tra breve noi avremo delle notizie in merito a quello che succede.

E comunque una iniziativa di questo tipo, portata avanti dal solo Comune di Cassina de' Pecchi, mi sembra sostanzialmente poco significativa. Diverso sarebbe se ci fosse un movimento più grosso a livello, non so, regionale, intercomunale eccetera su questa situazione.

Il fatto di vedere il gruppo di maggioranza cioè praticamente voi dodici che andate con la bandiera e la foto sotto il consolato indiano per la verità mi sembra veramente poca cosa.

Quindi ribadisco quello che è stato detto da Novelli, per cui noi comunque voteremo a favore di questa mozione, con tutte le riserve del caso evidentemente, che ho espresso in questa situazione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio.
Dichiarazione di voto Consigliere Varisco.

CONSIGLIERE VARISCO

No volevo dire solo semplicemente una cosa che mi sembra non è ancora stata accennata ne niente e riguarda un fatto analogo che è accaduto in Italia tanti anni fa, nel 98 se ricordo bene, è un fatto molto simile a questo. Lo porto proprio per vedere la diversità con cui è stato trattato l'argomento

Mi riferisco al Cermis, non so se vi ricordate nel 98 un caccia americano sorvolando a bassa quota le piste sciistiche, tranciò i cavi della funivia, provocò venti morti; 20 morti.

La Magistratura italiana intervenne, riuscì solo a sequestrare il caccia prima che questo venisse smontato e trasferito negli Stati Uniti.

L'unica cosa, a parte gli interrogatori vari, non riuscì a fare nient'altro. Gli Stati Uniti si appellarono alla giurisdizione militare, come prima avevamo già accennato, i militari vennero giudicati negli Stati Uniti. Il pilota venne condannato a due anni, scontò solo quattro mesi, venne degradato, nient'altro. La cosa finì lì.

Ecco questo per dire che mi sembra che siamo un po' poco rispettati in queste situazioni. Soprattutto poi sono molto critico col Governo che, a mio avviso, in questo frangente è intervenuto con grande ritardo.

Però detto questo e nonostante tutto io voterò per riportare i nostri militari in Italia e sono favorevole alla mozione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Varisco.
Ok, ok, allora votiamo la mozione.
Chi è favorevole alzi la mano: 14 se non mi sbaglio.
Contrari: 1.
Astenuti: nessuno.
Assente Carnieli e Scotti.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 6 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DELL'8 MAGGIO 2012

MOZIONE CONTRO LA "TESORERIA UNICA"

PRESIDENTE

Allora: mozione "Contro la tesoreria unica" presentata dal Consigliere Comunale Sig. Dario Carnieli (gruppo "Lega Nord"), per il gruppo consiliare "Popolo della Libertà" dai Consiglieri comunali Sigg. Enrico Maria Giarda (capogruppo), Enza Corbu, Emilio Calabretta, Salvatore Gagliano e Fabio Corleo.

Do la parola all'Assessore Carnieli.

ASSESSORE CARNIELI

Sì, buonasera.

Presento questa mozione contro la "Tesoreria Unica" e dico:

premesso che il regime di tesoreria unica introdotto dalla legge 720 del 1984 stabiliva che tutte le entrate degli Enti locali dovessero essere versate in due diversi conti presso la Banca d'Italia; Dei quali uno infruttifero. Ove venivano depositate tutte le entrate provenienti direttamente o indirettamente dallo Stato. E uno fruttifero dove venivano invece versate tutte le altre entrate proprie degli Enti.

La disciplina della tesoreria unica, rivista nel corso degli anni e poi superata dal regime di tesoreria mista, prevedeva altresì come tesoriere dell'Ente al momento dell'effettuazione del pagamento, prelevarsi in via prioritaria l'importo necessario dal conto fruttifero detenuto presso la Banca d'Italia.

Così che gli Enti non potevano disporre di liquidità su cui potere percepire interessi, giacché la propria liquidità era detenuta solo sul conto non fruttifero.

Il comma 8 dell'art. 35 del Decreto Legge 24 gennaio 2012 n. 1, "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", modifica l'attuale gestione delle tesorerie degli Enti locali prevedendo, in luogo della

sospensione dell'efficacia delle vigenti disposizioni il ripristino fino al 2014 della tesoreria unica statale e disponendo l'obbligo per gli Enti di riversare per il 50%, entro il 29 febbraio 2012 e per il 50% entro il 16 aprile 2012, le proprie disponibilità liquide esigibili e depositate presso le proprie tesorerie alla data di entrata in vigore del Decreto, presso la tesoreria statale.

Considerato che il ripristino del regime di tesoreria unica supera pertanto il sistema di tesoreria mista disciplinata dal Decreto Legislativo n. 279 del 97, con il quale veniva stabilito che le entrate degli Enti locali derivanti da assegnazioni e contributi provenienti da trasferimento dello Stato dovessero essere versate nelle contabilità speciali e fruttifere dello Stato e gestite dalla Banca d'Italia.

Le altre entrate potevano rimanere presso i tesorieri dei singoli Enti, stabilendo altresì come le disponibilità che non derivavano dallo Stato, ovvero le somme escluse dal versamento della tesoreria statale e depositate presso il proprio tesoriere, dovevano essere prioritariamente utilizzate per i pagamenti effettuati dagli Enti.

Così come finalizzato il regime di tesoreria mista consentiva agli Enti di gestire fuori dalla tesoreria dello Stato le entrate proprie rendendo di fatto i Comuni più autonomi, consentendo loro di poter realizzare sulle proprie disponibilità interessi attivi più elevati di quelli riconosciuti dalla Banca d'Italia sulle giacenze depositate in contabilità fruttifera.

La revisione della norma è stata fortemente criticata dai Sindaci, dai Presidenti di Provincia e dai Presidenti di Regione oltre che da tutti i rappresentanti degli Enti locali, anche nel corso della conferenza unificata degli Enti locali tenutasi nei primi giorni di febbraio ed appare di dubbia legittimità dal punto di vista costituzionale. In quanto lesiva ed in evidente contrasto con l'art. 119 della Costituzione in materia di autonomia finanziaria riconosciuta agli Enti locali. Nonché contrastante con il principio di sussidiarietà disciplinato dall'art. 118 della Costituzione.

La decisione assunta dal Governo produrrà, secondo la relazione tecnica annessa al provvedimento legislativo e sulla base della media delle risorse detenute a fine mese presso i diversi istituti bancari tra il mese di gennaio e novembre 2011 le Regioni, Province, Comuni, Comunità montane, Unioni di Comuni e altri Enti un afflusso verso la tesoreria statale di quasi nove miliardi di euro.

Comporterà anche lo smobilizzo di tutti gli investimenti finanziari, ad eccezione di quelli in titoli di Stato italiani

effettuati dagli Enti locali entro il 30 giugno 2012 e che dovranno fluire verso la contabilità della Banca d'Italia.

Con il ritorno della Tesoreria unica il tesoriere dell'Ente locale verrà privato della possibilità di poter gestire pienamente la liquidità dell'Ente amministrato. L'unico compito che egli dovrà assolvere sarà quello di determinare i pagamenti privando così, di fatto, gli Enti di quella autonomia finanziaria che negli anni aveva apportato numerosi benefici e costringendo gli Enti stessi a rinunciare a quelle maggiori entrate che i Comuni erano riusciti, grazie alle vantaggiose procedure di gara, a instaurare con i diversi istituti di credito per l'affidamento del servizio di tesoreria. Il quale ora dovrà obbligatoriamente essere gestito a livello centrale, con un tasso fisso dell'1% previsto per il conto fruttifero aperto presso la Banca d'Italia per ciascun Ente.

Le conseguenze economiche e finanziarie derivanti dall'applicazione della norma come disciplinata ora saranno evidenziabili sia con un minor introito a favore dell'Ente in ragione dei minori tassi di interesse …….applicati dalla Banca d'Italia, sia con un prevedibile rallentamento in termini di pagamento a favore dei fornitori.

La perdita di liquidità per l'istituto bancario tesoriere può motivare anche la rescissione del contratto di tesoreria e quindi da un lato al rischio di maggiori costi, di anticipazione da parte dell'Ente locale che dovrà finanziarsi ai tassi di mercato dal 4,5% in su anziché al tasso concordato normalmente inferiore al 2%.

Dall'altro addirittura la possibilità di non avere accesso ai finanziamenti per gli Enti locali con rating peggiore.

La maggiorazione degli adempimenti burocratici per i funzionari degli Enti comunali è conseguente la scelta di ripristinare la tesoreria unica, oltre a non accordarsi con la finalità di liberalizzazione economica annunciata anche dal titolo del provvedimento stesso, rappresenta altresì un indubbio rallentamento del processo di revisione federalista che era stato avviato negli ultimi anni nella finanza pubblica. La cui finalità, contrariamente a quanto definito dall'art. 35 del Decreto Legge 1/2012, è di attribuire una maggiore autonomia finanziaria agli Enti locali e rappresenta anche al contempo l'ennesimo aggravio per la finanza locale dei Comuni ulteriormente aggravata dalla disposizione governativa che prevede la devoluzione allo Stato del 50% del gettito derivante dall'applicazione dell'IMU sugli immobili diversi dalla prima abitazione.

Infine la perdita di liquidità di circa 9 miliardi di euro l'anno per il sistema delle banche territoriali non può non

tradursi in una ulteriore restrizione nell'accesso al credito da parte di famiglie e imprese con ovvie e negative conseguenze sull'economia privata e pubblica.

Il Consiglio comunale esprime la propria contrarietà alla sospensione del regime di tesoreria mista ed al conseguente trasferimento delle disponibilità liquide del Comune alla tesoreria unica dello Stato.

2) chiede l'eliminazione dell'obbligo di versamento alla tesoreria unica statale, come disposto dall'art. 35 del Decreto Legge 24 gennaio 2012 n. 1.

Sostiene con forza la necessità di applicare i principi di autonomia e sussidiarietà che la Costituzione riconosce a favore degli Enti locali.

Impegna a trasmettere la presente mozione al Presidente della Provincia, al Presidente della Regione, al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Presidente della Repubblica. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Carnieli.

Do la parola la Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Dunque questa problematica oramai è dibattuta da tempo. Credo che quasi la totalità dei Comuni d'Italia abbia la necessità appunto di sostenere una tesi di questo tipo.

Quindi in questa occasione approfitto per dare già parere positivo alla sottoscrizione di questo documento.

Nello stesso tempo probabilmente è una cosa corretta però mi vengono, come sempre, delle perplessità nel senso che questo documento è stato presentato e sottoscritto da Carnieli e questo mi sta bene. Perché ancora una volta questo è un documento che si può scaricare dal sito della Padania ed è stato approvato in una serie di Comuni tipo: Venezia, Merate, Città di Castello eccetera, sulla base appunto della proposta della Lega Nord.

Voglio dire gli altri firmatari di questo documento sono convinti di quello che è stato sottoscritto o non hanno affrontato questa problematica. Perché poi abbiamo visto che altri Comuni gestiti dal PDL, ad esempio, hanno presentato documenti diversi rispetto a quello che è stato presentato da Carnieli.

Fermo restando che ribadisco che il nostro gruppo in ogni caso è convinto che bisogna fare un passo in questo senso perché la tesoreria unica è un impedimento all'attività comunale.

Quindi confermo il voto favorevole della Lista Civica.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio
Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIER PATELLA

Grazie Presidente.

Allora in tanto è una mozione non di facilissima lettura onestamente, piuttosto complicata anche la questione.

E' chiaro che alcune cose, diciamo così, in linea di principio possono essere corrette, altre possono essere non corrette.

Allora il fatto che l'Italia sia in una situazione complessa io penso che questo debba essere un argomento di riflessione su cui non si può far finta di niente.

Quindi forse l'elemento più corretto, proceduralmente più utile, sarebbe quello di intavolare una negoziazione che comunque evidentemente lo Stato non ha prodotto in questo momento.

Sono d'accordo sul fatto, anzi non sono d'accordo, siamo d'accordo sul fatto che l'eventuale sostanzialmente deposito di gran parte dei fondi comunali alla Tesoreria dello Stato potrebbe essere un grave rallentamento.

Non so dire se è una lesione all'autonomia, questo non mi sembra che intervenga, infatti su questo vorrei chiedere anche un chiarimento.

Mi pare che c'è scritto: appare di dubbia legittimità dal punto di vista costituzionale in quanto lesiva ed in evidente contrasto con l'art. 119 della Costituzione in materia di autonomia finanziaria. Non credo che lo Stato possa intervenire sull'autonomia. Di sicuro, anzi ritengo probabile, che rallenti ecco la possibilità di azione degli Enti.

Certo fa un po', non so come dire, quest'anno suona un po' ironico il punto successivo quando si dice: con il ritorno del tesoriere unico il tesoriere dell'Ente locale verrà privato della possibilità di poter gestire pienamente la liquidità dell'Ente amministrato.

E' vero e l'unico compito che egli dovrà assolvere sarà quello di determinare i pagamenti, privando così, di fatto, gli Enti. Insomma forse questa frase andrebbe un attimino

riformulata perché da questo punto di vista l'autonomia del tesoriere è stata troppa negli ultimi anni da questo punto di vista.

Poi il tasso, il discorso dell'abbassamento del tasso di interesse chiaramente è un danno reale, visto che noi possiamo godere di un tasso di interesse più alto è un danno reale.

Poi domanda io ho detto: è intuibile che ci possa essere un rallentamento, che viene segnalato subito sotto, volevo chiedere se qualcuno però lo sa documentare.

Poi la perdita di liquidità per l'istituto bancario tesoriere può motivare anche la rescissione del contratto di tesoreria e quindi da un lato il rischio di maggiori costi di anticipazioni da parte dell'Ente locale, che dovrà finanziarsi ai tassi di mercato, anziché al tasso concordato. Questo chiedo perché, francamente non ho proprio capito questo passaggio. Se noi depositiamo alla tesoreria dello Stato non c'è un tatto di interesse, no?

Non riesco a capire per quale ragione ci si debba rivolgere ai tassi di mercato, forse perché debba aprire nuovi mutui per potersi finanziare. Però, secondo me, questa parte andrebbe rivista.

Ecco l'ultima parte su cui voglio fare una riflessione, che non condivido per niente e che poi rientra nel dispositivo: infine la perdita di liquidità di circa nove miliardi di euro l'anno per il sistema delle banche territoriali non può non tradursi in un'ulteriore restrizione di accesso al credito da parte di famiglie in paese.

Questa è una stupidaggine, nel senso che se questi soldi invece che pagarli alla tesoreria noi li tenessimo per noi non sarebbe un danno. Quindi questa cosa francamente mi risulta incomprensibile.

La cosa su cui, secondo me, invece sarebbe utile, chiedo all'Assessore Carnieli prima di tutto e al Sindaco in secondo luogo e anche all'Assessore al bilancio, se non ci si possa far promotori in un'eventuale negoziazione più ampia con lo Stato di depositare questa parte che andrebbe invece depositata non più alla tesoreria privata, ma alla tesoreria dello Stato, di farsi promotore di una iniziava con i Comuni, con gli Enti locali di fondare una tesoreria propria.

Il fatto che questo soldi vengono gestiti in una Tesoreria pubblica, secondo me è corretto; il problema è quello di avere la possibilità di attingere immediatamente.

Quindi da questo punto di vista perderemmo, ci guadagneremmo nel fatto di mantenere l'autonomia e ci guadagneremmo nel fatto di non dover rispondere in qualche modo ad un Ente esterno privato.

Però dall'altra parte è interessante uscire dalla rigidità che imporrebbe il fatto di avere una tesoreria con la Banca dello Stato.

Quindi noi siamo disponibili a votare a favore, però ci interesserebbe aprire una riflessione con la maggioranza perché questa mozione venga arricchita di un invito, per quello che può valere, perché secondo me alla fine noi possiamo votare tutti a favore ma secondo me non avrà un grande effetto neanche questa mozione.

Però di cercare di avere una tesoreria condivisa con gli altri Enti locali del territorio. Per esempio una tesoreria dei Comuni della Martesana.

Questa potrebbe essere, secondo me, una facilitazione in una negoziazione con lo Stato perché si stabilirebbe che i soldi rimarrebbero a disposizione di Enti pubblici e da questo punto di vista si può riflettere su una produttiva cooperazione con lo Stato. Ma contemporaneamente manterrebbe i soldi di cassa in immediata disponibilità per gli Enti locali.

Quindi chiedo su questo se c'è una disponibilità a fare una riflessione, quindi eventualmente a costruire un emendamento comune.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.

Do la parola al Sindaco D'amico.

SINDACO

Grazie.

Io volevo aggiungere solo, perché la mozione è chiara ed è già stata approvata in diversi Comuni, due cose: la prima è, non è la prima volta che il Consigliere Attanasio ribadisce che alcuni documenti prendono spunto da funzionari che magari nella Lega sono preposti a fare queste cose, a preparare delle mozioni, dei documenti.

Ma non c'è niente di male che delle cose escano dalla Lega perché questa è una coalizione Lega-PDL quindi. Ci sono cose come quella dei Marò che arrivano da una parte e cose come questa c'è una condivisione si portano avanti.

Io spero che su certi temi la condivisione ci sia un po' con tutti perché se no temi come questo, che vedo anche quando ne parliamo con altri esponenti di altri partiti, anche alla Camera, spesso c'è condivisione.

Poi magari c'è il problema di appoggiare o meno il Governo e quindi alla fine magari certe cose non le portano avanti, ma comunque la condivisione c'è.

In questo caso ho visto una grande condivisione un po' da parte di tutti perché veramente è molto difficile pensare che si vada verso il federalismo e poi ci sia la Tesoreria unica. Vuol dire che il processo federalista lo stanno fermando.

Ancora di più, in un momento come questo dove lo Stato ci impone di prendere l'IMU, vi faccio un esempio solo, se avessimo la gestione nostra del denaro noi potremmo anche dire: io faccio quello che mi dice lo Stato, applico la legge e incasso l'IMU, però la uso per me perché ce l'ho sul mio conto del Comune e la uso per farmi un'opera pubblica invece di girarla a Roma. Invece con la tesoreria unica non la puoi più fare neanche questa cosa qui.

Allora sono tante le cose che fanno si, oltre tutto quello che c'è scritto qua, che sia importante mandare avanti questo, almeno come segnale da mandare, lo manderemo al Presidente del Consiglio che vedrà che un Comune in più dice: guarda che hai fatto un errore a fare questo.

Qui poi mi riallaccio a quello che diceva il Consigliere Patella, vista anche l'ora, visto che non c'è nessun emendamento scritto, aprire una riflessione adesso mi sembra un po' utopistico. Soprattutto perché quello che diceva è riferito alla fase due. Se lo Stato recepirà queste nostre richieste a quel punto dovremo discutere come potremo fare per gestire quei denari che potremo tenere noi e non dover mettere sulla tesoreria unica.

A quel punto potremo dire: ci consorziamo con gli altri Comuni della Martesana e facciamo una tesoreria nostra. Però è un passo successivo.

Secondo me adesso è importante dire al Governo: guarda su questa cosa qui fai un passo indietro perché noi come Enti locali ti chiediamo di non applicare questa tesoreria unica. Poi se davvero il Governo recepirà e, secondo me sarà difficile perché vedo che recepisce poco questo Governo, però chissà magari se arrivano ottomila delibere di consigli comunali all'unanimità forse si accorgono, come si sono un po' accorti con l'IMU che qualche cosa hanno sbagliato, adesso forse metteranno delle pezze.

Vediamo se le pezze sono peggiori del buco perché a volte è così, però almeno può essere un segnale e successivamente potremmo fare quella riflessione poi su come organizzarci.

Però ritengo che adesso sia importante fare andare avanti la mozione così confidando che possa servire a qualcosa. Potremo

dire però: almeno noi l'abbiamo detto, come abbiamo fatto con le altre mozioni che abbiamo approvato, almeno noi delle cose le abbiamo detto, abbiamo preso una posizione che è giusto che questo Consiglio comunale prenda.

Poi non è detto che tutto arrivi ad una soluzione positiva però almeno la nostra coscienza possiamo dire di averla a posto.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco
Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Volevo fare un intervento che poi è anche una dichiarazione di voto se non c'è altro su questo tema

Allora innanzitutto va rilevato il fatto che questa è una mozione che viene presentata in tutti i Comuni, quindi una mozione standard così come faceva notare il Consigliere Attanasio e come anche ha evidenziato il Sindaco.

E' una mozione che, secondo noi, ha un testo che non è proprio perfetto. Nel senso che in molti punti invece che concentrarsi su quello che è il tema, preferisce lanciare un attacco a quello che è il Governo Monti, cosa che secondo noi in questo momento di difficoltà, tra l'altro ricordo che la Lega Nord era al Governo non più di sei mesi fa era al Governo, quindi è stata parte del problema.

Ancora D'amico all'inizio ricordava che il precedente Ministro delle finanze che era poi Giulio Tremonti, pessimo economista e pessimo Ministro, dal mio punto di vista ovviamente, è stato parte del problema

Cioè il problema che oggi noi abbiamo nasce lì, nasce lì. Qui va detto che questo discorso della tesoreria unica non è una follia. L'aveva già applicato il Governo Prodi tempo fa ed ha un solo scopo. Se io prendo tutti i soldi e li metto da me ho meno necessità di chiedere BTP, di dover vendere sul mercato BTP e BOT e quindi tengo più bassi i tassi di interesse. Quindi pago l'1% ai Comuni invece che il 5 e qualcosa che è l'attuale tasso di interesse per il finanziamento a dieci anni.

Quindi sostanzialmente, dal punto di vista del Governo Monti e dell'Italia, perché questo è il nostro Governo e essendo in un momento di crisi questo potrebbe essere anche il minore dei mali, se vogliamo. Il fatto che comunque i nostri soldi vengono posizionati da un'altra parte.

Quello che però va detto chiaramente è che bisogna far dire basta. Da anni, da anni viene chiesto ai Comuni di fare uno sforzo per mantenere e il Patto di Stabilità e il debito delle Amministrazioni pubbliche locali sotto controllo. Mentre il Governo centrale continua a fare debiti su debiti.

Voglio solo dire che sostanzialmente un terzo del debito pubblico che noi abbiamo è stato creato negli ultimi dieci anni dal punto di vista del valore.

Quindi negli ultimi dieci anni abbiamo fatto un terzo del debito pubblico di tutta la storia dello Stato italiano. Mi sembra che il Governo centrale non si sia comportato bene.

Un altro dato che do è che se voi andate sul Bollettino di finanza pubblica della Banca d'Italia, cinque anni fa noi avevamo cento che era l'indebitamento totale, venti toccava alle Amministrazioni pubbliche e locali. Oggi il debito delle Amministrazioni pubbliche e locali è vicino allo zero.

Quindi vuol dire che i Comuni sono stati virtuosi, hanno fatto quello che dovevano fare e sono riusciti anche, grazie al Patto di Stabilità, a rientrare dei debiti che avevano.

Quindi questo è insostenibile, il fatto che ancora una volta lo Stato chieda ai Comuni di farsi carico della riduzione del debito pubblico quando lo Stato centrale e qui faccio un po' anch'io se vogliamo l'autonomista, quando lo Stato centrale non fa nulla.

Perché il problema è questo è che lo Stato centrale negli ultimi anni, almeno da quattro anni a questa parte, non ha fatto nulla per mantenere sotto controllo quello che è il debito pubblico.

Sembra che il Governo Monti, al di là di proclami, al di là di andare a rompere le scatole ai pensionati e ai lavoratori ancora non ha fatto niente di significativo da questo punto di vista.

Quindi noi saremo favorevoli a questa, siamo favorevoli a questa mozione, anche, ripeto, anche se il testo non è perfettamente condivisibile, secondo noi ha alcune stonature che potevano essere colmate in maniera diversa anche se, anch'io come il Consigliere Patella, ritengo che la parte riguardante le banche sia una cosa che non c'entra niente.

Nel senso che tra l'altro normalmente non sono la banca, ripeto, cooperativa o di Inzago o di Carugate, quindi banche locali, ma le tesorerie stanno in Banca Intesa, in BNL, in Unicredit. Quindi banche che sono tutt'altro che, come dice qua, banche territoriali. Quindi queste accedono ai finanziamenti della comunità europea e con quelli potrebbero fare credito alle.

Quindi mettersi a difendere oggi le banche, secondo me, non ha molto senso. Quindi non so se volete proporre un emendamento in questo senso, togliere queste tre righe, potrebbe essere.

Quindi il nostro voto è favorevole soprattutto perché crediamo che con questa mozione si debba mandare un segnale chiaro al Governo. Gli Enti locali hanno dato; ora tocca allo Stato fare qualcosa in questo senso. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli.
Allora passiamo alla votazione.
Chi è favorevole alzi la mano.
Unanimità.
Quindi contrari nessuno
Astenuti nessuno.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 6 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DELL' 8 MAGGIO 2012

ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO: "DEROGHE AL PATTO DI STABILITA'"

PRESIDENTE

Ordine del giorno avente ad oggetto: "Deroghe al Patto di Stabilità" richiesto per il gruppo consigliare "Progetto Cassina-Sant'Agata", dai Consiglieri comunali Sigg. Claudio Scotti, Emma Squillaci (capogruppo), Marcello Novelli e, per il gruppo consiliare "Cittadinanza e Cambiamento", dal consigliere comunale Sig. Alessandro Patella (capogruppo)

Do la parola al Consigliere Scotti.

CONSIGLIERE SCOTTI

Sì, buonasera.

Allora visti gli obblighi previsti a carico del comparto dei Comuni dal Decreto Legislativo 112/2008;

visti gli artt. 30, 31 e 32 della legge 12 novembre 2011.

Io salto alcuni pezzi perché sono non importanti. Per i riferimenti di legge faccio solamente la parte iniziale.

Vista la circolare n. 5 del 2012.

Premesso che ai fini della tutela e dell'unità economica della Repubblica le Province, i Comuni con popolazione superiore a cinquemila abitanti concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Considerando che il contributo finanziario richiesto ai Comuni si è progressivamente accresciuto nonostante il comparto sia in avanzo e presenti risultati finanziari positivi, determinando una situazione finanziaria di assoluta insostenibilità e allo stesso tempo questo si è accompagnato a manovre di forti riduzioni sul versante delle entrate.

Valutato che molti Comuni, per rispettare il Patto di Stabilità interno sono costretti a non ottemperare alle obbligazioni già assunte con soggetti esterni, con grave pregiudizio per l'Ente. Per il sistema delle imprese, per le economie locali del territorio e per il sistema occupazionale.

Che gli Enti locali soggetti al Patto di Stabilità interno devono approvare i bilanci di previsione iscrivendo gli stanziamenti di entrate e di spese di parti correnti in misura tale che unitamente alla previsione dei flussi di cassa di entrate e di spese di parte capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti venga garantito il rispetto delle regole che disciplinano il Patto.

Che il servizio finanziario del Comune ha provveduto a determinare l'ammontare dell'entità del concorso agli obiettivi di finanza pubblica ed il conseguente obiettivo in termini di saldo finanziario per il triennio 2012/2014.

Che i Comuni sono l'unico comparto della pubblica Amministrazione che ha tenuto sotto controllo la spesa corrente di funzionamento.

Che i Comuni potrebbero contribuire a sostenere l'economia in un momento di forte crisi come l'attuale, contribuendo al sostegno dei lavori pubblici di piccola e media entità, con effetti anticiclici sull'economia locale e nazionale.

Con effetti positivi sull'occupazione delle imprese più deboli.

Che è impossibile rispettare il vincolo del Patto di Stabilità interno inerente la gestione di cassa poiché le modalità di costruzione dell'obiettivo assegnato a ciascuno degli Enti di cui ai sopracitati articoli, non tiene conto della circostanza che i pagamenti dei Comuni sono conseguenza necessaria agli impegni di spesa assunti per obbligazioni legittimamente perfezionate, anche negli esercizi precedenti, soprattutto in relazione alle spese di investimento.

Che per l'assunzione delle opere pubbliche gli Enti locali hanno impegnato, nel rispetto della normativa vigente, le somme occorrenti e soprattutto perfezionando obbligazioni giuridicamente vincolanti con terzi soggetti. In particolare imprese fornitrici di lavoro, beni o servizi.

Che esistono nella priorità nella erogazione dei servizi ai cittadini e nella realizzazione di interventi per opere pubbliche e manutenzione. Per i quali il rinvio per mere ragioni contabili causerebbe al Comune danni ben maggiori, fatte salve alcune condizioni meglio specificate di seguito a quelle derivanti dal mancato rispetto del Patto di Stabilità.

Che insistono in capo ai Comuni e ai Sindaci responsabilità anche di carattere penale relativamente agli aspetti di salute pubblica e sicurezza che richiedono per la loro garanzia interventi anche strutturali che implicano impegno economico

inderogabile come, ad esempio, l'adeguamento alla stabilità sismica degli istituti scolastici.

Che diventa necessario soppesare i maggiori esborsi che potrebbero derivare alle casse comunali per il raggiungimento dei fini di sviluppo e coesione sociale con le esigenze di contenimento delle spese stesse.

Che l'art. 8 della legge 214/2011 prevedeva la ridefinizione delle regole del Patto di Stabilità interno.

Che alla luce di quanto finora esposto sarebbe del tutto irresponsabile da parte di questa Amministrazione indirizzare il responsabili finanziario di concerto con i responsabili di tutte le aree interessate, a procede all'emissione di mandati di pagamento relativi alle spese previste, senza tener conto dei limiti di cui al Patto di Stabilità. Fatte salve alcune condizioni meglio specificate in seguito.

Ritenuto che con riferimento alla fattispecie regolata nella seguente delibera non trovi applicazione ……sulla base di risorse già disponibili da parte dei Comuni e senza necessità di ulteriore indebitamento. Disciplina contenuta nel Decreto Legislativo 98/2011 in tema di condotte elusive del Patto, nonché la disciplina contenuta nel Decreto Legislativo 149 del 2011 in tema di premi e sanzioni.

Si propone di, in attesa dell'approvazione del bilancio che deve avvenire entro il 30 giugno di eventuali modifiche in senso migliorativo nella disciplina del Patto di Stabilità. L'imputazione di alcune spese fuori dal vincolo del Patto di Stabilità per l'esercizio 2012, con relativa esclusione del saldo finanziario in termini di competenza mista rilevante ai fini della verifica del Patto di Stabilità interno. Autorizzate sulla base di risorse già disponibili da parte del Comune, senza necessità di ulteriore indebitamento. Prego.

INTERVENTO

Visto che non c'è più nessuno, vista l'ora possiamo darla per letta, tanto è presentata, per evitare di stare.

CONSIGLIER SCOTTI

La parte finale, sì dai.

INTERVENTO

Perché ci fosse almeno del pubblico, ma visto che non c'è nessuno.

CONSIGLIERE SCOTTI

No, magari qualcuno di voi non lo sa. Voglio solo leggere la parte finale e basta.

Di autorizzare i responsabili……Giunta comunale a predisporre una delibera in modo da autorizzare il responsabile finanziario nell'ambito delle risorse interne già a disposizione del Comune, senza creare ulteriore indebitamento a non computare, ai fini della verifica del Patto di Stabilità per l'esercizio finanziario 2012, le seguenti categorie di spese:

- spese per fronteggiare emergenze straordinarie;
- spese per garantire il soddisfacimento dei diritti civili e sociali della comunità, in particolare per assicurare i servizi a soggetti in condizione di disabilità;
- spese per …….scolastica;
- spese obbligatorie a carico del Comune previste da leggi dello Stato e da Regioni, rientranti ……come individuati dalla legge 41 del 2009;
- spese proprie ed investimenti ……residui passivi 2010 e precedenti per il completamento di opere già avviate nel limite annuo del 10% dei residui passivi 2010.

Abbiamo finito.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Scotti.

Qualcuno vuole.

Do la parola all'Assessore Parati.

ASSESSORE PARATI

Allora la proposta fatta chiaramente lascia molte perplessità anche perché si chiede alla Giunta di fare un qualcosa che va assolutamente contro la legge.

Voi sapete anche meglio di me perché ricevete comunicazioni come il giornalino, strategie amministrative, piuttosto che altri, partecipate a convegni fatti dall'ANCI. L'ANCI sta lavorando sul Patto di Stabilità ormai da diversi anni e questo è un dato di fatto incontrovertibile.

E vero che l'art. 28 della legge 214/2011 dice all'art. 11 ter: "al fine di potenziare il coordinamento della finanza pubblica è avviata la ridefinizione delle regole del Patto di Stabilità interno" però non è stato fatto assolutamente ancora nulla in merito a questo.

E se andiamo a rivederci l'art. 31, l'art. 30, 31 e 32 come indicato nella vostra richiesta chiaramente diciamo che ci sono delle penalizzazioni qualora si andasse fuori dal Patto di Stabilità che ricadrebbero sicuramente su questa Amministrazione nel prossimo anno con vincoli pesanti e con addebiti veramente molto pesanti.

Questo potrebbe protrarsi anche negli anni a venire e ricadere anche sulle Amministrazioni future.

Per cui io dico che così come è stata formulata, dal mio punto di vista, non è accettabile come proposta. Se vogliamo ci si trova attorno ad un tavolo, si riformula la cosa, proprio per seguire un po' quello che sta facendo l'ANCI e per seguire i suggerimenti che dà l'ANCI.

Io vi leggo soltanto una proposta. Come voi sapete l'ANCI sta facendo un manifesto dove dice: il Patto di Stabilità ferma le opere comunali. I tagli ai Comuni sono tagli ai cittadini.

Se permettete vi leggo quello che dice Superchi che è il Segretario generale dell'ANCI: con questa proposta di comunicazione vogliamo dare ai Sindaci degli strumenti per spiegare ai cittadini che i Comuni hanno le mani legate, che non possono mettere a posto le strade, i marciapiedi perché il Patto di Stabilità blocca i fondi per gli investimenti nelle loro casse che non possono garantire i servizi come negli anni scorsi perché anno dopo anno, i tagli del Governo aumentano.

Questo è quello che dice Superchi dell'ANCI.

Però possiamo vedere anche cosa dice Giuliano Pisapia in un convegno che è stato fatto il 4 di aprile. Giuliano Pisapia e il Sindaco di Lodi. Per Pisapia dice: questo è il momento di passare dalla protesta e dalla proposta all'azione concreta perché c'è un disagio sociale forte e gli Enti locali sono allo stremo. Questo sempre relativo al Patto di Stabilità.

Altrettanto il Sindaco di Lodi, aspetta che me lo segno meglio però, adesso mi sfugge, comunque vi leggo anche qui ciò che dice sempre in questo caso Angelo Rughetti dice: "la prima rivendicazione dell'autonomia organizzativa in merito alla quale il Segretario dell'ANCI ha precisato che la richiesta si basa sul principio per cui ogni Comune ha un obiettivo di Patto di Stabilità che segna un limite quantitativo da raggiungere, ma la

decisione su come raggiungerlo deve essere lasciata all'autonoma decisione delle Amministrazioni.

La seconda linea di confronto con il Governo riguarda le entrate, mentre la terza è inerente al Patto di Stabilità.

Nella sua analisi Rughetti ha evidenziato che il problema del Patto di Stabilità interno resta sempre lì e per risolverlo serve, a nostro avviso, dice sempre l'ANCI, uno sforzo maggiore che va in due direzioni: liberare un po' di pagamenti in conto capitale attraverso una triangolazione con la Cassa Depositi e Prestiti. Consentire ai Comuni che hanno liquidità di fare nuovi investimenti compensati o dalle Regioni o dai Comuni che non hanno progetto di investimento e che invece hanno esigenze di liquidità sulla spesa corrente.

Voglio dire qui è un discorso veramente che sta prendendo da mesi. Io ho partecipato già a tre convegni indetti dall'ANCI per il Patto di Stabilità: il primo a gennaio sull'IMU e il Patto di Stabilità; questo di aprile sul Patto di Stabilità e vi confesso che insomma l'ANCI si sta muovendo in tutte le direzioni per riuscire a far desistere il Governo, o, quanto meno, a far capire al Governo che questo Patto di Stabilità sta veramente strangolando i Comuni.

Tant'è vero che il titolo del quadro di aprile diceva: salviamo i Comuni, salviamo l'Italia, chiesta la revisione del Patto di Stabilità,l'autonomia gestionale e certezze sulle entrate.

Questo è quanto. Per cui io dico se vogliamo, dal mio punto di vista, l'opportunità che ci viene data da questa vostra mozione, d questa mozione presentata dal Consiglio comunale, è quella di dire troviamoci, formuliamola meglio. Perché chiaramente non si può chiedere al Sindaco ed alla Giunta di presentare una delibera che va contro alla legge. E questo è quanto. Scusate.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati
Do la parola al Consigliere Patella.
Ah, c'è un'esigenza. Quindi? perché voleva parlare anche.
Allora Novelli?
Va bene. Allora do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Grazie Presidente.

Allora innanzitutto questa apertura dell'Assessore Parati sicuramente ci trova molto, ci fa molto contenti nel senso che è chiaro che questa azione che noi abbiamo intrapreso come gruppi dell'opposizione ha innanzitutto uno scopo politico che è lo stesso della mozione presentata poc'anzi sulla tesoreria unica.

Che è quella di dire chiaramente che gli Enti locali a questo punto non possono fare oltre. Nel senso che oltre ad essere stati virtuosi nel tempo, quindi aver sempre rispettato il Patto di Stabilità in questo momento qua sentono una forte esigenza, anche questa politica, di avviare, laddove possibile, laddove le casse comunali lo consentono, delle politiche di spesa che possono essere anticicliche, come qua è scritto. Anticicliche vuol dire che laddove c'è una contrazione degli investimenti, per esempio dal settore privato, il settore pubblico riavvia la macchina mettendo dei soldi sul mercato.

Che era un po' anche quello che dicevo la volta scorsa parlando del bilancio consuntivo sui soldi che noi abbiamo in cassa, no?. Nel senso che è importante in questo momento se abbiamo delle opere pubbliche finanziate, delle opere pubbliche pronte a partire, partano. Proprio perché questo dà vita anche a quel sistema delle imprese che poi può rimetter in moto l'economia.

Non solo, quando parlo di opere non parlo soltanto di opere pubbliche intese come lavori pubblici, ma anche sui servizi. Oggi come oggi è chiaro che avviare una cooperativa, avviare un servizio per esempio per la disabilità, al di là di aiutare il disabile ha anche una funzione di comunque mettere in moto l'economia

Quindi è chiaro che politicamente questa è la posizione ed è proprio per questo che quello che è il messaggio forte di questa mozione che poi, se il Consiglio comunale è d'accordo, possiamo anche rinviare, magari confrontandoci in una Commissione bilancio se vogliamo, piuttosto che in una riunione convocata ad hoc, è proprio quella di andare a guardare i punti.

Le spese necessarie, quindi l'edilizia scolastica e quant'altro, tenerle fuori come computazione e soprattutto il discorso dei residui passivi, questo è importantissimo.

Laddove noi, adesso io non conosco qual è la situazione, però sicuramente l'Assessore Maggio lo sa, se noi abbiamo dei residui passivi dovuto non perché non al mancato completamento dell'opera ma perché è un ritardo nel nostro pagamento è importante che in questo momento qua noi paghiamo. Perché proprio questo ritardo è. Oggi noi abbiamo in cassa due milioni e mezzo, voi provate a pensare se tutti i Comuni che avranno in

media una situazione uguale alla nostra,prendessero questi due milioni e mezzo e li buttassero sul mercato.

Vorrebbe dire fare veramente un'azione anticiclica, senza aumentare il debito pubblico, un'azione anticiclica di tipo keynesiano se vogliamo, nel senso che noi diamo lavoro, meglio ancora poi se questi soldi non vengono buttati a caso, cioè non viene scavata la buca e coperta, come si dice, ma vengono messi su progetti reali. Su cose che migliorano la qualità della vita, magari aumentano l'infrastruttura. Ne dico una che avete realizzato voi il wi-fi che il sistema wi-fi che abbiamo messo.

Questo sistema wi-fi che in sé magari è poca cosa è, a mio avviso una cosa importante perché dà un segnale di modernità che spinge anche altri, come per esempio potrebbero essere i Comuni vicini, o altri Enti, come può essere che ne so la casa albergo, piuttosto che qualche altra cosa, a stimolare, per esempio, questa attività.

Cito questa cosa qua perché voglio essere chiaro, non è che noi per presa di posizione siamo sempre contro quello che fate, laddove c'è per esempio anche l'avvio della pista ciclabile in via Andromeda laggiù in fondo, è interessante da questo punto di vista. Proprio perché questo è iniziare delle opere pubbliche che comunque vanno un po' contro la crisi.

Questo è il tema di questa mozione qua, quindi il tema è questo qua. Il fatto di dire autorizzo il funzionario a non computare queste spese laddove queste spese mi portano poi al Patto di Stabilità, non credo che sia un andare fuori dalla legge. Anche perché poi si va fuori dalla legge nel momento in cui effettivamente non le computa.

L'idea di questa delibera è, come è stato fatto in altri Comuni, quella di dare un segnale che sia politico. Nel senso che i Comuni in questo momento qua o cambiate il Patto di Stabilità o qualcosa cambia. Magari parte dai Comuni più grossi ma qualcosa cambia. Grazie.

INTERVENTO

Io rubo un secondo, no, no rubo un secondo.

PRESIDENTE

Un attimo se no non rimane.

Do la parola all'Assessore Maggio. Non rimane in registrazione.

ASSESSORE MAGGIO

Sì, visto che mi è stata data gentilmente la parola dal Presidente mi accodo a quanto detto da Novelli.

Noi pensiamo solamente anche ai finanziamenti. Cioè prendere un finanziamento proprio perché il Ministero esce fuori. I tecnici del provveditorato riscontrano che le nostre scuole hanno dei problemi strutturali; verificano che c'è un problema di ……..dei controsoffitti. Lo verificano loro, come lo risolviamo? Lo risolviamo che noi gli diamo 200 mila euro? Bene, ci stringiamo la mano ve li facciamo arrivare. Ce li fanno arrivare e poi dopo entrano dentro il Patto.

Ma questo è veramente umiliante per un Comune.

Perché poi, a fronte del fatto che c'è un progetto che dice che è necessario quell'intervento, quindi non si può più esimere dal fare quell'intervento, io l'anno dopo, io Amministrazione, l'anno dopo devo finanziare l'intervento con dei soldi che non sono quelli arrivati attraverso quel finanziamento.

Quindi è proprio una cosa cioè è un atteggiamento, lo possiamo dire senza nessun tipo di, vigliacco perché loro escono, verificano che dei problemi, ti dicono: lo devi fare perché adesso lo sai e lo devi fare, poi se ne vanno, ti danno i soldi a novembre ti dicono tu devi spenderli entro l'anno solare, quando io devo fare ancora tre fasi di progetto. Allora stiamo giocando. Ma giochi con che cosa? Col sedere di chi giochiamo?

Ok. Tu te ne sei tornato lì al Provveditorato bello seduto sulla sedia calda e qui hai lasciato gli amministratori a fare il conto con i cittadini e con il problema che poi se cade, infatti abbiamo chiuso tre aule, perché parte dell'intervento l'abbiamo, come l'Assessore ed il Sindaco tutti quanti sanno, parte dell'intervento l'abbiamo comunque dovuto fare. Abbiamo sfruttato il fatto che i ragazzi sono andati in gita, non mi ricordo dove, sono andati abbiamo chiuso delle aule. Abbiamo fatto gli interventi quelli reputati più urgenti del progetto.

Infatti ci sono degli interventi con macchia rossa perché erano da fare subito, altri no. Però tu non mi dici, non vieni fuori e dici: e beh, qua è urgente, come lo risolviamo? E ti do io, fai l'anagrafica degli stabili comunali e mi dici: questi sono gli interventi da fare. Poi come li risolviamo? Ti do 200 mila euro, me li dai a novembre e tu speri che io faccia tre fasi progettazione, bando, gara affidamento, contratto che va dopo un mese per i ricorsi, e tu speri che io entro un mese faccia i lavori?

Ue, ma che cosa? Allora era meglio che non venivi e che non mi dicevi niente; occhio non vede cuore non duole.

Questo è per dire Novelli, assolutamente l'edilizia scolastica prima di tutto. Allo Stato, ai posti alti devono capire che su queste cose non si scherza, almeno sugli indirizzi dove c'è la sicurezza dei bambini.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.
Do la parola al Consigliere.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Maggio.
Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie Presidente.

Sì noi come gruppo abbiamo firmato questo ordine del giorno. diciamo con interesse per le ragioni che sono state dette. Io penso che da questo punto di vista chiedevo se mettono in circolazione dei soldi pubblici, penso che per fare una pianificazione che sostenga l'economia ci voglia qualcosa di più rispetto al fatto di poter uscire dal Patto di Stabilità.

Ci vuole una pianificazione proprio complessiva, globale e non di singoli Enti comunali.

Ma il problema di base è che il Patto di Stabilità è stupido ed è odioso, è questo il discorso. E' un concetto che non ha senso.

Noi abbiamo sostenuto il documento nella misura in cui, ecco perché questo è un fatto rilevante, il Patto di Stabilità è stato inserito anche con un senso. Non è stato soltanto un fatto che il Patto di Stabilità è stato richiesto dall'Europa e lo Stato negli anni passati lo ha riversato sugli Enti locali, c'è stato anche un obiettivo.

Oggettivamente fino agli anni 90 moltissimi Enti pubblici erano al di fuori del controllo della spesa. Quindi da questo punto di vista il principio non è sbagliato del Patto di Stabilità. Il problema è che è stato realizzato in un modo crescentemente stupido. Per cui nel momento in cui il Comune ha anche ingenti risorse che avanzano non le può spendere: è una cosa allucinante questa.

Ecco allora noi abbiamo sostenuto la mozione anche nella misura in cui sosteneva il principio di base del Patto di Stabilità,

cioè di non creare ulteriore indebitamente. Quindi da questo punto di vista di agire sulla base, non soltanto del bilancio di previsione, ma anche di variazioni di bilancio successive. Perché nel momento in cui ho bisogno di fare una spesa, la vado a fare con variazione di bilancio e senza creare ulteriore indebitamento.

Quindi questo, secondo me, è un elemento rilevante della mozione che va ripreso, oltre al discorso di affermare l'esigenza dell'utilità della spesa.

Noi stavamo adesso, nell'ulteriore riflessione che abbiamo fatto come gruppo, perché non è sempre venga in mente tutto subito, proponendo un'ulteriore modifica che sosteneva di andare ad approvare in Consiglio comunale ogni spesa che uscisse dal Patto di Stabilità.

Quindi fare un monitoraggio della spesa, un monitoraggio dell'entrata proprio nel senso che lo spirito del Patto di Stabilità non sarebbe sbagliato se il Patto di Stabilità ripeto, non fosse stupido.

Quindi questa era l'ulteriore modifica che magari sosterremo.

Devo dire che la cautela con cui sostenevamo questo documento stava proprio nelle ragioni che abbiamo anche dibattuto nel nostro gruppo. In modo meno articolato ma il senso era identico dell'intervento che ho condiviso in pieno di Parati, che è fuori dalla legge.

Bisogna essere molto cauti, anche quando la legge è stupida, dire: usciamo dalla legge, bisogna essere estremamente cauti. Uno dei ragionamenti che avevamo fatto era di modificare, questo ancora nella parte, ancora quando stavamo dibattendo tra gruppi, di modificare la parte, diciamo così, dispositiva proprio nella direzione di dire sostenere all'interno dell'ANCI.

Quindi secondo me è una cosa molto interessante quella che lei ha portato in modo molto documentato, quindi le faccio i miei complimenti per questo.

Mi sembra interessante insomma questa proposta di poterci ritrovare tutti insieme in Commissione bilancio, conferenza dei capigruppo a me sembra la sede più adeguata, e poter fare un ragionamento di poter, magari anche insieme ad altri Comuni del circondario, cercare di fare un intervento nell'ANCI per rinegoziare il Patto di Stabilità perché così insomma lo Stato sta strozzando l'intervento al servizio ai cittadini.

Quindi condivido la proposta di rinvio, giusto?, di rinvio del punto. Io la condivido e la voto favorevole.

PRESIDENTE

Do la parola al Sindaco D'amico.
Grazie Consigliere.

SINDACO

Allora io vorrei dire che su questo punto del Patto di Stabilità condivido quello che è stato detto di dare un segnale politico. In effetti anche il mio gruppo, il mio movimento politico ed anche il sottoscritto è intervenuto non so ormai quante volte, centinaia di volte in tutte le sedi parlamentari e non per andare a cercare di sistemare il problema del Patto di Stabilità che strozza i Comuni virtuosi.

Su questo non siamo mai riusciti a fare passi in avanti perché anche lì, sempre dal Mistero dell'Economia, assolutamente ci sono sempre delle contrapposizioni fortissime.

Quello che diceva prima l'Assessore Maggio è assolutamente la verità. Cioè noi ci troviamo in una situazione paradossale. Facciamo l'esempio dei 359 mila euro che ci sono arrivati finalmente dell'8%°.

Ecco ci sono arrivati a maggio, voi sapete che non si possono impegnare se non ce li hai. Quindi adesso che ce li abbiamo possiamo dire: va bene adesso possiamo fare il progetto, approvare, fare il bando per il torrione. Voi pensate che tutto questo procedimento, poi fare i lavori, fare il collaudo eccetera, si possa fare entro la fine dell'anno? E' impossibile materialmente. Quindi lo Stato ci da dei soldi per fare una cosa, perché quei soldi sono finalizzati al torrione, con tanto di progetto eccetera. E lo Stato nello stesso momento in cui te li dà ti dice già: poi tu non li potrai spendere perché li dovrai spendere l'anno prossimo perché dovrai pagare l'anno prossimo quando i lavori saranno finiti e non te o facciamo fare.

Siamo all'assurdo tant'è che io al sottosegretario Polillo ho chiesto in Commissione di questa cosa ho detto: scusate ma almeno liberate i finanziamenti finalizzati. Finanziamento finalizzato lo Stato mi da dei soldi per fare una cosa, fammela fare anche se ci metto, se pago nell'anno solare successivo. Perché non è che li uso per fare qualcos'altro, me li hai dati te. Ah, non possiamo, ha tirato fuori dei trend perché la spesa dei Comuni aumenta, guarda aumenta, con la riga..

Loro ragionano con questi trend che gli danno al Ministero che però non tengono conto della realtà, vivono veramente in un altro pianete. Probabilmente in quel trend c'erano anche gli altri

migliaia di forestali, o che di che ne so, di RSU, cioè di socialmente utili che hanno assunto a Palermo, probabilmente c'è la spesa della Sicilia, della Calabria nella sanità che è incontrollata eccetera e noi siamo qua costretti a soffrire.

Per quello abbiamo fatto quell'accordo col Provveditorato per cercare di magari, abbiamo detto riusciamo, li fa lo Stato, gli diciamo: ci date i soldi, li fai te. A questo punto gli dovremo dare i soldi anche se non ha ancora finito. Però è lo Stato che li sta facendo.

Cioè dovremmo inventarci un modo per riuscire a pagare prima la cosa.

Ecco dunque su questo tema sfondiamo una porta aperta. Penso che anche su questo potremo arrivare ad una condivisione. Perché scritta così capisco benissimo e condivido lo spirito, però messa giù così, secondo me, non va tanto bene.

In più noi dovremmo dare un segnale, non solo dire al nostro responsabile sfora il Patto perché che non è corretto, perché andiamo contro la legge pienamente.

Ma dovremmo dire al Governo: attenzione Governo su questi temi cerca di cambiare qualcosa. E quindi, secondo me questa proposta che Parati ha fatto di andare in Commissione bilancio che credo che sia la cosa competente, rimetterla giù e poi portarla anche non alle due di notte, magari con qualcuno che ci ascolta anche, potrebbe essere forse la cosa migliore.

A questo punto però deve accettare questo rinvio il primo firmatario.

PRESIDENTE

Do la parola a Scotti.

CONSIGLIERE SCOTTI

Sì, condivido le proposte fatte da Parati e anche chiaramente da Marcello Novelli e per finire dal Sindaco, quindi ritiriamo il punto e ci impegniamo a discuterlo il prima possibile.

Questo è l'impegno. Sarebbe ottimale farlo magari prima dell'approvazione del bilancio preventivo, oppure in quel contesto, sì.

Quindi in Commissione bilancio discuteremo questo punto e troviamo un accordo se possibile.

CONSIGLIERE PATELLA

Scusi Presidente volevo così, consultandomi anche rapidamente con qualcuno.

Secondo me la sede più adeguata non sarebbe la Commissione bilancio ma la conferenza capigruppo perché questo poi è un punto che dobbiamo portare avanti come gruppi.

Non è che, no cambia, intanto cambia perché non sono rappresentati tutti i gruppi nella Commissione bilancio, volevo permettermi di ricordarlo.

Ma poi è un documento politico proprio, non è una sede consultiva di esame del bilancio. Un documento politico che politicamente ci sentiamo portare insieme. Questo è il discorso.

PRESIDENTE

Do la parola al Sindaco D'amico.

SINDACO

Allora, secondo me, la Commissione bilancio è la sede giusta, però è vero che essendo anche un documento politico si potrebbe fare una Commissione bilancio allargata ai capigruppo, invitando anche i capigruppo. Quindi fare un gruppo di lavoro.
(dall'aula si replica fuori campo voce)

Ma no è meglio una bilancio perché la bilancio ha il verbale, cioè ha una convocazione scritta, cioè secondo me.

Poi se il gruppo ritira non bisogna votare. Lo ritira.

PRESIDENTE

Dottoressa ritira il punto, non c'è bisogno di votare?

Do la parola al Consigliere Scotti, primo firmatario.

CONSIGLIERE SCOTTI

Sì, ritiro il punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.
(dall'aula si replica fuori campo voce)

INTERVENTO

Sì la motivazione è perché in questo ritiro si presume di trovare un accordo anche con la maggioranza e quindi....

PRESIDENTE

Grazie, buonanotte.